

Modello 651 (chassis 650)

Supereterodina a onde corte, medie e lunghe

L. 700

Escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

Due Modelli della
SERIE FERROSITE
che per bontà, potenza e
prezzo non hanno rivali
sul mercato italiano.

Modello 681 (chassis 680)

Supereterodina a onde corte, medie e lunghe

L. 950

Escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.



*Rivalità
di grazia
e di
armonie...*



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



COSTRUZIONI RADIO-SIARE PIACENZA



LAETITIA

Onde Corte e Medie. Supereterodina a 6 valvole nuovo tipo americano. Dispositivo antifading. Scala parlante uniformemente illuminata. Presa fono. Elegante mobiletto da tavolo. Contanti L. 1375.

VOX AETHEREA

Onde Corte e Medie. Supereterodina a 5 valvole tipo americano. Dispositivo antifading. Scala parlante uniformemente illuminata. Presa fono. Moderno mobiletto da tavolo. Contanti L. 995.



Sobriamente eleganti nel mobile, le cui linee richiamano motivi architettonici cristiani, perfetti nel materiale e nella riproduzione, gli apparecchi radiofonici "Vox Aetherea" e "Laetitia" sono specialmente tarati per ricevere tutti i programmi religiosi ed educativi del Mondo Cattolico. Per la garanzia del continuo e perfetto funzionamento esigete però che questi apparecchi vengano installati soltanto da personale munito della licenza della Soc. An. Lux Christiana Radio.

132

Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar

LUX CHRISTIANA S.A.

ROMA • CAMPO MARZIO 3 • TELEFONO 53-844

SPECIALIZZATA IN FORNITURE CINEMATOGRAFICHE E RADIOFONICHE PER SALE CATTOLICHE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

È in vendita

L'ANNUARIO DELL'EIAR DELL'ANNO XIII

L'«Annuario dell'Anno tredicesimo», pubblicato in questi giorni dall'EIAR, documenta ed illustra quanto è stato fatto dal nostro Paese in dieci anni di attività radiofonica.

Coloro che si interessano di Radio e di tutto ciò che riflette la Radiofonia (mondo che ha ancora, fortunatamente, del misterioso) sono curiosi, vorranno avere questo libro; che è anche un bel libro. Stampato su carta di lusso, illustrato con incisioni e più fotografie, finito con cura e ricizzato con eleganza.

L'«Annuario» è anzitutto notevole dal lato pratico. Chi da vicino veglia i desideri di quanti ascoltano la Radio e magari si inquietano, si irritano e protestano quando non è quella cosa perfetta che vorrebbero o pienamente non risponde ai loro desideri, sa per esperienza che ciò che gli ascoltatori chiedono è di avere a disposizione (esposti con criteri pratici, in forma piana, magari elementare) gli elementi, tecnici e scientifici, che sono indispensabili per sapere come funzionano gli apparecchi trasmettenti e riceventi; e ciò che vogliono è di poter avere sott'occhio, ben ordinato e ben disposto, il prospetto di tutte le Stazioni radiofoniche e conduttori che si possono captare con le indicazioni che possono servire ad individuarle.

L'«Annuario» porta questo prospetto e dice sulla Radio tutto quanto occorre sapere per rendersi ragione del suo funzionamento dato si abbia quel minimo di cognizioni tecniche elementari che sono indispensabili per interessarsi del problema.

Precisato come avviene la irradiazione e la captazione delle onde sonore (fenomeno che tanto più si spiega tanto più appare meraviglioso: sensazione che ha parte importantissima nel godimento dell'ascolto) i dirigenti dell'EIAR, nel compilare il terzo «Annuario», si sono studiati di soddisfare anche le altre curiosità dei radioascoltatori: quella di sapere come sia formato, organizzato e disciplinato un Ente radiofonico; attraverso quali provvedimenti tecnici si concretano e si realizzano le trasmissioni; quali legami di dipendenza e di controllo esistono tra i vari Enti radiofonici europei e conseguentemente quali siano le funzioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione. A queste domande l'«Annuario» risponde esaurientemente. Speciali capitoli illustrano, sommariamente ma chiaramente, le forme di trasmissione: ciò che si fa e si cerca di fare per realizzarle e per migliorarle; ed infine quanto, nazionale e internazionalmente, è predisposto perché un certo ordine e una certa armonia regnino nei cieli. Non diremo che armonia ed ordine siano perfetti: gli ascoltatori conoscono gli inconvenienti che si lamentano e gli incidenti che si verificano. I contrasti che si riscontrano in terra, dove pure dovrebbe esserci modo di intendersi più facilmente, scoppiano anche nei cieli, malgrado che quanti presiedono alle sorti della radiofonia scrupolosamente operino per evitare conflitti.

Illustrati, con l'ordine esposto, quelli che della Radio sono i problemi di indole generale (che sono nostri e di ogni Paese) l'«Annuario» viene a parlare di ciò che si fa da noi. E per cominciare pubblica un capitolo (fra tutti il più denso di fatti) in cui si documenta ciò che la Radio Italiana ha realizzato nel suo primo decennio di attività. Quanti sono abbonati alla Radio e seguono le trasmissioni dal 1924, anno in cui sorse la prima Stazione, non hanno bisogno di essere istruiti; sanno questi attraverso a quali difficoltà, a quali sforzi, a quale passione, dalla piccola Stazione di Roma, ancor oggi in funzione ma in altra sede, si sia giunti alla poderosissima rete attuale (diciamo poderosissima, perché pensiamo alle costruzioni in corso, costruzioni destinate a dare alla nostra rete una potenza superiore ad ogni altra europea), ma non bisogna dimenticare che non tutti hanno una uguale anzianità di ascolto e che vi è chi la Radio conosce appena da ieri o dall'altro ieri, giovani e vecchi; ed è per questi, particolarmente per questi, che viene rievocato il passato. Non soltanto perché impara da ciò che non è più, perché rendendosi ragione delle difficoltà superate, meglio si trovano in grado di apprezzare i miglioramenti conseguiti.

Dieci anni di Radio! Indubbiamente quest'articolo riuscirebbe più interessante se invece di compilare l'indice dell'«Annuario» riproducesse il capitolo nel quale si fa la storia della Radio Italiana, ma non lo faremo. L'«Annuario» sarà presto tra le vostre mani, o amici radioascoltatori, e noi non intendiamo guastarvi le impressioni anticipandovi una parte del godimento. Per accendere maggiormente la vostra curiosità sull'argomento di limitare ad aggiungere che l'esposio quanto da noi si è fatto nel passato e illustrata la presente situazione radiofonica nostra, i compilatori dell'«Annuario» prospettano i problemi che presentemente occupano i tecnici radiofonici e descrivono i nuovi impianti radiotrasmettenti che sono in allestimento nel nostro Paese.

Non è la materia, come vedete, che difetta. Ed è tutta materia che si presta ad essere illustrata con fotografie, con disegni, con grafici; una bazza, per un tipografo che abbia l'amore delle belle edizioni.

Proseguiamo nella lettura dell'indice; che questa lettura è più attraente di ogni discorso. Elementi i progressi e le migliori tecniche raggiunte, i compilatori dell'«Annuario» presentano ed illustrano quanto l'EIAR ha fatto, artisticamente, nel suo primo decennio di attività. E cominciano col presentare: il Palazzo di Roma, una costruzione che rappresenta quanto di meglio si può avere nel genere, tale cura si è posta nel metterlo in armonia con i suoni e i colori acustici e sonori che interessano la Radio; e il Teatro di Torino, che costituisce un esempio di ciò che si può ottenere adattando un teatro ai bisogni della radiofonia. Non sono impressioni nostre queste,

ma di quanti tecnici, italiani e stranieri, hanno visitato i due massimi centri di realizzazione artistica della Radio nazionale.

Presentati gli ambienti l'«Annuario» dà ragione dei programmi delle trasmissioni, dividendoli nei suoi vari generi; e di questi programmi fa l'analisi, dà le percentuali e quel che più importa, mette in vetrina la produzione artistica irradiata e gli artisti che hanno concorso ad irradiarla. Una vetrina superba, un elenco magnifico. Tutto merito dell'arte italiana che vanta un patrimonio di altissimo valore e un complesso d'artisti che ogni altro Paese ci può invidiare.

Opera e operetta, musica sinfonica e musica da camera, commedia e radiocommedia, musica leggera e musica da ballo, giornali parlanti e voci del mondo: di tutto è dato conto. Per ogni genere un capitolato. Ecco di dati su quello che si è fatto, su quello che si può fare, su ciò che s'intende di fare. Trova una sua eco in questa parte dell'«Annuario» anche la «Posta della Direzione», la pagina più letta del Radiocorriere, aperta ogni settimana a quanti hanno da dire qualche cosa di nuovo e di vivace.

L'«Annuario» ha una premessa ed è dettata dal presidente dell'EIAR S. E. Gianuario Vallauri, vice-presidente dell'Accademia d'Italia. Una premessa eloquente. Quei orizzonti, il passato e l'avvenire: l'uno denso di realizzazioni, l'altro ricco di promesse.

«Il profano — scrive S. E. Vallauri, — se veramente profano, crede il più delle volte che l'iniziativa sappia come stanno le cose e come avvengono i fatti. Dio non voglia. Lo stimolo più potente al nostro lavoro, l'attrazione più viva del nostro spirito, la sorgente più profonda di gioia non descrivibili sarebbero con ciò inesorabilmente cancellati. Noi ignoriamo, e probabilmente gli uomini sempre ignoreranno nella loro vita terrena, l'essenza dei fenomeni che studiamo. Al profano, come a chi è «estraneo ai lavori», non è consentito di gettare uno sguardo entro il recinto del cantiere. Ma anche noi, modesti operai, non vediamo se non una grande impalcatura, a cui si lavora febbrilmente, che tratto tratto ha bisogno di essere in larga parte rinnovata, e si estende e si eleva sempre più e consente di fabbricare nuove strutture e di salire ognor più in alto. Ma resta sempre un'impalcatura provvisoria e precaria, un tentativo umano di ricostruire artificialmente in qualche guisa il sovrano edificio della realtà, della verità. Non ci si chiedi di predire le nuove conquiste. Esse saranno certo più sollecite e ricche, più grandiose e mirabili di quanto la nostra immaginazione potrebbe oggi dipingerele».

L'«Annuario» dell'EIAR sarà posto in vendita a dieci lire. Gli abbonati alle Radioaudizioni, possono, prenotandosi e inviando l'importo al Radiocorriere, averlo per lire cinque.

LIRE CINQUE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Indirizzare le richieste all'Amministrazione del «Radiocorriere», Via Arsenale 21, Torino, utilizzando il modulo di c/c postale inserito in questo numero

LA notizia del conferimento del «Premio Mussolini» per le arti a Riccardo Zandonai non può non aver trovato che consensi. Tutti sanno il posto che il fecondo e geniale maestro trentino occupa nella generazione dei musicisti venuta subito dopo la trionfale sortita dei bardi campioni della così detta giovane scuola italiana. Posto di assoluta e ben meritata preminenza, guadagnato, d'un attimo, sin dal primo rivelarsi — e Riccardo Zandonai era allora poco più che ventenne — col suo *Grillo del focolare*, andato in scena, qui a Torino, al «Chiarella», la sera del 28 novembre del 1908, e prima «d'un attimo» perché l'opera del «primilupo» — rubò la parola ad uno dei critici musicali torinesi — rivelò subito il musicista completo e agguerrito che, esordendo con una scintillante commedia musicale, fine e graziosissima, d'accordo, ma tanto tenera, non si dissimulava quanto più difficile fosse la battaglia che ingaggiava, riunizzando, di proposito, a quei mezzi d'immediata presa sulla folla che solo possono trarsi dagli impeti della passione, dai forti e coloriti effetti drammatici.

Riccardo Zandonai, ha detto qualcuno, è un maestro che non ha avuto vigilia. Vigilia dinanzi al pubblico, s'intende. La sua prima opera, difatti, non parve, non fu l'opera dell'esordiente. Ed essa, nella collana delle non poche opere del Maestro, anche fra quelle che ebbero più caldo e vivo il successo e che sono rimaste, come suoli dursi, in repertorio, non teme il ripudio del quale molti autori hanno gratificato i lavori della loro prima giovinezza. E' diversa dalle altre, ecco tutto. Ma c'è già in essa tutto lo Zandonai fine e aristocratico, gran signore dei ritmi più freschi e più leggiadri, padrone di tutte le mille orchestrali che abbiano in seguito appreso ad amare e ad ammirare.

Registrando la vittoria vera ed autentica di quella sera del 28 novembre del 1908 — e siamo certi che la rievocazione di quei giorni lontani non potrà dispiacere al Maestro oggi celebre e grande — un critico d'allora diceva pressa poco così: «In questo *Grillo del focolare*, egli (l'autore) non ha frequentato, è vero, gli spiriti suscettibili di grande sviluppo, ma trova in sé una miniera di piccole cose eleganti, graziose, gentili, originali, composte e chiuse in una meravigliosa varietà di piccoli ritmi bizzarri, nuovissimi, succedendosi senza posa in uno strumentale tutto vaghezza e leggiadria che danno l'immagine di tante gemme scintillanti al sole».

Tre anni dopo, mentre il *Grillo del focolare* riportava al Casinò municipale di Nizza un successo singolarissimo, ecco il giovane Maestro di fronte alla sua seconda battaglia con la *Conchita*, tratta da *Le femme et le pantin* di P. Louÿs. Successo trionfale al «Dal Verme» di Milano che rapidamente diffuse il nome dell'autore non solo in Italia ma all'estero. Da quel momento, la fatica d'arte del Maestro non ha più tregua. E sono le opere che si succedono con un ritmo ininterrotto, e sono le superbe

ZANDONAI PREMIO MUSSOLINI



S. M. il Re presenzia la consegna dei «Premi Mussolini» in Campidoglio.

composizioni sinfoniche che recano possentemente i segni caratteristici del musicista coloritore nato, padrone e signore della tavolozza più ricca e smagliante. Ed è anche la ricerca avida di nuovi soggetti, di materia di rinnovamento. E come dalle prime e morbide tinte acquarelliche della musica con cui aveva rivestito la novella del Dickens era passato all'ardente sensualità della *Conchita*, ecco, solo un anno dopo, il 1912, cioè, il Maestro misurarsi con la solenne tragedia classica: *Melcus*: buon successo al «Dal Verme», ma niente più di un buon successo che presto doveva esser dimenticato.

Ma la grande, impetuosa *revanche*, se di *revanche* si può parlare, non era lontana. Due anni dopo, nella stessa Torino, che aveva salutato il primo successo del Maestro poco più che ventenne, doveva nascere il capolavoro: la *Francesca da Rimini*, che Tito Ricordi aveva ridotato per la sua musica del poema di Gabriele D'Annunzio. Serata memorabile davvero quella del «Regio» per la prima della *Francesca*, il 19 febbraio del 1914. Chi aveva scritto sei anni prima, pur rendendo il massimo ossequio all'arte squisita del «musicista abilissimo così fine e aristocratico e così ricco di gusto», che la musica dello Zandonai, «per quanto abbarbagliante, lasciava tuttavia nel cuore una sete che le spume vaghe e iridescenti di cui era colma la coppa non valevano a spegnere», fu costretto a ricredersi. Ecco il palpito che si era invocato. Ecco il grido umano e caldo dell'anore espresso con l'ardore più vivo della passione, ecco quel magnifico e trascinate terzo atto che, nell'opera tutta bella, fu giudicato uno dei quadri musicali più indovinati che l'arte abbia potuto produrre. E

l'opera iniziò la sua corsa trionfale attraverso i più grandi teatri del mondo ed è tutt'oggi tutta viva e palpitante della sua ardente bellezza.

Dopo la sfolgorante affermazione, un intermezzo, ancora un delizioso e delicato intermezzo, con un ritorno, cioè, agli antichi amori della prima giovinezza: i tre atti della *Vin della finestra*, andati in scena, la prima volta, al «Rossini» di Pesaro, il 1919. Poi, due anni dopo, un altro canto d'amore: *Giuletta e Romeo* su libretto di Arturo Rossato. Magnifico successo al «Costanzi» di Roma e giro bellissimo per i teatri di casa nostra e dell'estero. Nel carnevale del 1925 appaiono alla «Scala» i *cavalieri d'Ekeba* e tre anni dopo i tre quadri del *Giuliano*, un poema mistico della più profonda e squisita bellezza che, se per certe sue ragioni congenite, non poté soffiare a lungo sul palcoscenico, non cessa per ciò d'essere fra i lavori più ricchi di valori interiori di Riccardo Zandonai.

Uno sbalzo deciso, ancora, con *Una partita*, dramma di passione e di sangue in un atto su libretto rossatiano e una rivista giocosa e apparsa, a intervalli di pochi giorni, nel carnevale di due anni or sono. Lavoratore instancabile, Riccardo Zandonai ha inoltre al suo attivo,

come già dicemmo, la più abbondante delle produzioni sinfoniche e da camera che sono la gioia dei pubblici delle sale da concerto dove ha dominato la musica pura. Stato di servizio più che rispettabile, adunque, che raggiunge il Maestro nella piena maturità del suo vigore artistico da cui molto possiamo ancora aspettarci. Chiusiamo cedendo la parola al Maestro. Invitato da «Comedia», alcuni anni or sono, a dire di sé, Riccardo Zandonai, con quella sua prosa viva e lucida che rassomiglia un po' a certe pagine della musica che scrive, si divertì a cominciare così la sua biografia: «Son nato a Sacco di Rovereto. Dalla conca dove ho avuto il capriccio di nascere, si leva il campanile su su, più che può, quasi a spiare verso la pianura veronese e oltre i monti di Trento, ascoltando il mormorio dell'Adige che va in cerca di paesi e di città e il rumore dei venti che, passando a folate impetuose sopra i comignoli, raccontano le indovinate storie delle montagne; bestemiando in tedesco, d'inverno; cantando in italiano, di primavera». E stare a sentire la voce del vento pare che fosse una delle gioie più grandi di Riccardo Zandonai fanciullo. «Che sia stato lui, soggiunge il Maestro, a mettermi nella testa le prime note di musica? Chi sa. Ma certamente la voce del vento che più lo inebbrì dovette essere quella che cantava di primavera: che cantava in italiano, cioè. Perché l'arte di Riccardo Zandonai è soprattutto fortemente e possentemente italiana. Né poteva essere diversamente. E il Maestro nostro lo sa. Ed è questo il suo orgoglio più grande».

NINO ALBERTI.



Il servizio dell'Eiar alla corsa motociclistica Milano-Napoli del 28 aprile. — Il posto di controllo al piazzale Michelangiolo di Firenze (Foto Montabone).



Una fra le originali manifestazioni organizzate a scopo benefico per la Giornata delle due Croci: il tiro a segno balistico di Radio Palermo.

MAGGIO FIORENTINO

Inaugurato solennemente a Palazzo Vecchio, il Maggio Fiorentino, magnifica rassegna di arte e di artisti, continua a svolgersi destando un larghissimo interesse internazionale. Dedichiamo le cronache di questo numero alla illustrazione dell' "Orseolo", opera nuovissima di Ildebrando Pizzetti.

ATTESA vivissima, vibrante, di giorno in giorno più acuta, i preparativi per la prima esecuzione assoluta di *Orseolo* fervono intensi e continui e si susseguono con generale interesse e con la ultima soddisfazione di chi crede con profonda sincerità all'arte di Ildebrando Pizzetti ed augura a questo *Orseolo* la più bella e alta vittoria. Il Maestro dedica ber-

muscista, ma fedelmente riprodotta in quanto a spirito, a mentalità e a situazione generica storica e sociale. Deciso dunque di trattare l'argomento nell'ambiente veneziano seicentesco, il compositore, come già aveva fatto per la *Parma* del *Fra Gherrardo*, ed in genere per tutti gli ambienti drammatici del suo teatro, definì un'azione ispirata

socialmente a questo suo ultimo lavoro le cure più attente e ne dirige ora per ora i minimi dettagli, occupandosi di ogni cantante, del coro e dell'allestimento scenico. Egli è a Firenze già da un mese circa ed abita una bella villa nell'immediati dintorni della città; in tale ambiente silenzioso, tranquillo e sereno — nei brevi momenti di riposo che la preparazione di *Orseolo* gli concede — passa qualche ora rattrice passeggiando per i lunghi campi e i declivi che da via San Leonardo scendono giù sino a Boboli. Minimo quanto necessario riposa, questo, a chi, specialmente nei primi mesi dell'anno, ha lavorato senza posa e fino all'esaurimento per compiere l'opera sua.

Come già altre volte abbiamo accennato, le date che delimitano la composizione di *Orseolo* sono ottobre 1923 - 11 marzo 1935. E' certo però che già da molto tempo prima del 1923, Pizzetti pensava ad un dramma su Venezia; in principio, dopo un soggiorno piuttosto lungo a Venezia nell'inverno del 1925, ad un ambiente settecentesco, quindi, in un secondo momento, dopo lunghe letture di storici e cronisti veneziani, si sentì maggiormente attratto dal periodo seicentesco, rivisitato, naturalmente in quanto a personaggi, a nomi e ad episodi, dal

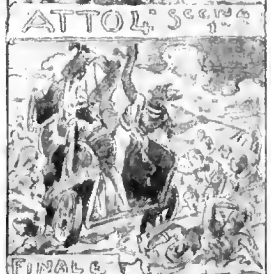
e derivava dalla considerazione e dalla riflessione di fenomeni politici e storici, effettivamente esistenti. E per questo, il testo definitivo di *Orseolo* è preceduto da studi, da appunti, da lunghe annotazioni, da redazioni sul soggetto in forma non poetica e da fantastiche biografie di alcuni personaggi che servono poi quale punto di appoggio per l'effettiva creazione del libretto, che risale al 1931. Del resto alcuni episodi, che ora seguono ordinatamente nel testo, sono nati improvvisamente da una visione immediata che non può essere né controllabile né definibile; nacque, probabilmente, da un'istinto e particolare stato d'animo che ne consentiva la concezione. Ciò si è verificato, per citare uno dei molti esempi, nell'Intermezzo del terzo atto. (Come già altre volte abbiamo detto, nel primo e terzo atto sono stati intercalati rispettivamente due intermezzi scenici estranei completamente all'azione drammatica, ma perfettamente adesivi allo spirito generale, i quali, realizzati con un certo senso di simmetria e con un ritmo di crescente inversa intensità episodica, portano l'ascoltatore nelle strade e sulle rive di Venezia, tra i canti, i moti, le zuffe e gli amori di popolani, di maschere e di giocatori, tra quell'animazione che di solito suscita il passaggio dei soldati che



Il Mose di G. Rossini.



Parla S. E. Mallarmé, ministro francese dell'Educazione Nazionale.



(Illustrazione del pittore Bini)

I scenari
dell'Orsello.

Composizione
del pittore Ianni.

partono per la guerra e lo svolgersi di processioni religiose). Per l'Intermezzo del terzo atto, come prima dicevamo, Pizzetti aveva già pensato all'episodio della zuffa tra i popolani del due rioni, e a quello della processione che si avviava alla chiesa della Salute per celebrare un *Te Deum* di ringraziamento per la vittoria contro i Turchi; gli mancava ancora un episodio introduttivo che si fondesse perfettamente con le scene seguenti, né poteva pensare a come definirlo ed attuarlo. Ebbene, viaggiando da Cortina a Milano, improvvisamente il Maestro ebbe l'idea di iniziare quest'intermezzo con un frammento pieno di grazia e di commossa semplicità: una popolana con un bimbo tra le braccia ed un gruppetto di fanciulli più grandicelli attorno a lei, racconta, con ingenua e spontanea narrazione, la storia di Venezia. Effettivamente nessun altro episodio poteva risultare più efficace e suggestivo di questo, che si esprime con quella naturale schiettezza e spontaneità proprie dei racconti che i grandi fanno ai piccini per divertirli ed interessarli...

Altro elemento che mi sembra sostanziale per l'azione, è quello della profondissima umanità. Non entreremo ora a parlare dell'umanitaria muscote di Pizzetti, espressione in cui, come è noto, s'identifica

e si centra l'arte sua. Diremo, invece, con un esempio, dell'umanità che egli ha saputo infondere a tutti i personaggi, anche ed ugualmente a quelli di ultimo piano. Nella scena finale dell'opera, Orsello, sebbene ormai finito ed annientato dalle sciagure e dalle tragedie, non cede però all'orgoglio implacabile ed invincibile e si oppone ancora una volta a chi gli vorrebbe essere vicino, ma resta per lui un inesorabile nemico. Orbene, il musicista ha voluto, con finissima, profonda, umana comprensione, che proprio e soltanto per bocca di un semplice, vecchio, anonimo popolano, si sveli e si riapigli, per così dire, tutto lo svolgersi fatale ed inalterabile di un destino umano.

E' giusto e naturale pensare che ogni artista, il quale possa e debba così definirsi, abbia — comunque a suo modo — creato, sentito e compiuto la sua opera con uguale fede, simile passione e pari sincerità. Ma nessuno, forse, come l'ideatore Pizzetti, riesce oggi, quando comunica ad altri impressioni, idee e sensazioni sulla sua musica, a mostrare con tutta verità quel senso di intimo fervore, di pulsante travaglio, profondo, umano e sentisimmo, che è l'impronta effettiva e, sotto un certo aspetto, infallibile di qualsiasi opera d'arte.

RENATO MARIANI.

LA FAVOLA DI "ORSOLO"

Il poema drammatico che l'ideatore Pizzetti ha scritto e musicato, è, dal punto di vista letterario, pregevolissimo, una liropica e robusta versificazione da maestro di eccellenza in dialogo, all'azione, onde il poema, di per se stesso è opera d'arte.

Siamo nella casa del Senatore Marco Orsello, Inquisitore di Stato, capo dei Dieci. Il Senatore Michele Soranzo porta una denuncia. Rimeri Fusiner figlio di mercanti e che ha conquistato il recente il patriziato per riacquistare, accusa Marino Orsello, figlio di Marco, di aver rapito sua sorella Cecilia. Le prove sono irrefutabili della fanciulla, nulla si sa. Il vecchio Orsello rifiuta di credere all'infamia del figlio. Si tratta certamente di una continuazione di quel Fusiner, capo corsaro della vecchia nobiltà che ha fatto la fortuna di Venezia. Soranzo prega il vecchio indolevole di non ricacciare quella cosa al ballo di Ca' Grimani. Perché i sospetti aumentano? risponde Orsello. Andrà e con Contarina, la sua diletta figliuola, la sorella di Marino che da tre giorni manca da casa.

Partito il Soranzo, entra Marino furtivamente e travestito. Confessa. Egli e i suoi compagni hanno arretrata la godiola del Fusiner nella speranza di trovarvi i maschi di quella famiglia avversa. Non c'era a bordo che Cecilia, la fanciulla, tenendo il essere oltraggiata (cosa che non era nella intenzione dei rapitori) si buttò nell'acqua, di fronte all'Arsenale. La notte era buia fonda... Passava una pattuglia.

Tremendo dilemma tra l'amore paterno e il dovere del giudice, ma Orsello non può nascondere suo aglio alla fortuna e consegnarlo al carnefice. Gli dà del denaro... lo fa fuggire. Rientra Contarina alla quale è sembrato di udire la voce del fratello Marino... Il padre nega... ma come è inquieto e angosciato! La fan-

ciulla comprende che un oscuro percolato minaccia gli Orsello. Un schiaffo nel canale... Lo hanno preso! Che Orsello si sbanda... trasalisce. «Spirito mio Marino, ma un volgare ballo, un ballo da levante».

Un intermezzo carnevalesco e assai pittoresco all'aperto, tra il primo e il secondo atto che si svolge in due ambienti. L'intermezzo di Orsello con la figlia da almeno alle dirette del conte Marino. Si vedeva che il rapitore di Cecilia Fusiner era lui. Alla festa interviene un mascherato di viale, colore di lutto, chi e costumi che oscurano la festa e portano l'ombra del lutto dove il Doge, che è presente, concede che si balli in letizia? Il mascherato si rivela al Doge. E' Rimeri Fusiner, il fratello di Cecilia, della rapita. Chiede giustizia. Accusa, violentemente e per la terza volta, Marino Orsello di rapito e il padre di complicità nel complotto. Scappa via scandaloso. I nobili offesi insultano l'offensore, mettono mano alle spade... ma Rimeri salta dalla finestra nel canale e il Doge.

Orsello è sbandato. La sala si svuota. Quando il vecchio cerca la figlia più non trova Contarina. Dal canale, con una schizzazzata beffarda, piena per la finestra nella sala deserta, ai piedi del vecchio, un involto. E' il velo che portava Contarina, raccomandato ad un sasso. Orsello prorompe in un grido angoscioso sua figlia è stata rapita!

Rapita, infatti, dai fratelli di Rimeri ma all'uscita dei costumi. Contarina si trova in un'isoletta dell'estuario. Qui Delino e Alvisi Fusiner la tengono in ostaggio, attendendo sapere quale è stata la sorte di Cecilia loro sorella per applicare inesorabilmente sulla fanciulla degli Orsello, la legge del taglione. Si vedeva che una fanciulla ferita e in procinto di affogare sia stata sal-





Henri Bordeaux dell'Accademia di Francia del quale verrà trasmessa la conferenza in *Suavenità d'Italia* dal Salone dei Duecento del Palazzo Vecchio il 7 maggio.



L'on. Marchese Luigi Ridolfi al microfono di Radio Firenze parla nella «Cronache del Regime» del Maggio Musicale Fiorentino, al quale egli presiede.



Guido Salvini, il regista che ha curato la messa in scena dell'*Orsello* di Pizzetti al Teatro Comunale di Firenze.

vata dalla palladiana di ronda e trasportata nel Convento delle Carmelitane... Certo, si tratta di Cecilia... E i Fusiner attenzione notizie per infliggere all'innocente Contarina la ferrea rappresentazione. Ma giunge Rimini, che ora sa, e impone ai fratelli di liberare Contarina e di ricondurre illesa e incolume a Venezia in un violento, drammatico, bellissimo dialogo tra Rimini e Contarina l'enigma viene chiarito. La famiglia, che legera un omaggio, dopo aver ancora offeso fieramente i Fusiner, dopo aver minacciato di mandarli se sarà forata, deve rivedersi e convivere.



Scena per il primo atto del *Castore e Polluce*.

verso che Rimini è un magnanimo. Egli l'ama, l'ama sin dall'infanzia, non la ucciderà. E su Marino che Rimini vuol vendicarsi ma la fanciulla degli Orselli gli è sicura.

Non appena Contarina ha compreso la nobiltà e la magnanimità di Rimini sopraggiunge il vecchio Orsello con un gruppo di armati. Vorrebbe fare arrestare i tre Fusiner ma Contarina, per saltarli dalla sua capitale e per salvare specialmente Rimini, così generoso, grida al padre di essere andata liberamente con lui, di essere figlia con Rimini perché lo ama.



Scena del terzo atto del *Castore e Polluce*.

(Foto Barsotti).



Il violinista Adolfo Busch che dirigerà le due serate della arrie completa dei concerti brandeburghe di Bach. Le esecuzioni organizzate dal Maggio Musicale Fiorentino avranno luogo il 7 e l'8 maggio nella sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze.

Fusiner a consegnare. Ma Rimini vorrebbe che anche Contarina fosse presente e contribuisse con la sua dolcezza a lenire l'animo del vegliardo, a temperare l'asprezza ancora irriducibile, a disarmare Contarina, che ama sempre Rimini, si presta. Ri-

forma nella vasti paterni e in un commovente dialogo con il padre, si rivive se stesso. Quel giorno, ella ha mentito. Non è vero che sia fuggita volontariamente, è stata rapita, ma ha mentito per impedire che il vecchio Orsello, consegnando alla giustizia i fratelli di Cecilia, si macchia di un nuovo delitto. Il padre la benedice ma, come vede, tra gli offerenti che gli portano in nome del Re e della Signoria la spada del figlio morto, anche Rimini, si ribella e respinge sdegnosamente la condizionale.

Per ringraziare, non potendosi reggere da solo in



Scena del quarto atto del *Castore e Polluce*.

pietà, si appoggia alla spada gloriosa del figlio e la spada si spezza. E' un segno, gridano tutti, un segno mandato da Dio, che l'odio finisce.

Ma Orsello muore senza pentire, unicamente rassegnato a che le leggi della vita e dell'amore seguitino il loro corso inimitabile... Questa in breve la trama del bellissimo dramma che aspettiamo, anche dal punto di vista letterario è un'opera d'arte e di scelta.



Moz. Atto primo. Regia Carl Ebert. Bozzetti Pietro Aschieri.

ENTUSIASMO

L'entusiasmo è superamento del senso critico? Manca di equilibrio, di relatività, di senso del paragone? Trovandosi al di là dell'ammirazione, nella quale è implicito un criterio riflessivo, l'entusiasmo è uno stato d'animo che sfiora l'illusione?

Forse. E' indubitato, però, che per operare grandemente e fortemente ci vuole entusiasmo. Finché si discute, non fioriscono le azioni. La critica si nutre di parole, assai più di parole che di fatti. Non v'è nulla di più corrosivo, demolitore, negatore della critica. Ed è proprio il principio d'irriflessione esistente nell'entusiasmo che spazza via quel meschino senso critico che fa arenare nel dubbio i migliori propositi, che sopprime persino la coscienza di poter compiere una data cosa, che immiserisce l'animo e lo soffoca nel tentennamento e nella sterilità dell'indecisione.

L'entusiasmo, dunque, è fede, assai più che conoscenza. E' ottimismo, ispira confidenza e ammirazione.

L'entusiasmo agisce sempre per fini nobili, anche se questi in realtà possono essere falaci e illusori. Se lo spirito è persuaso della bontà, opera sempre in modo molto superiore a quello ordinario: e, per fare, occorre innanzitutto credere. I grandi dissolvitori non fecero, che discutere; la loro arma fu la logica, quella logica che Abelardo paragonò all'asino di Buridano. Tutti gli ateismi scientifici, religiosi, politici, e quelli della stessa vita privata, sono frutto del troppo ragionare. Gli uomini, fra i quali dei geni, che soffrono mutilazioni, affrontano stenti, si sottoposero a durissimi sacrifici, e che patirono persino la fame, lo fecero per raggiungere uno scopo grandioso, e che loro sembrava tale. Senza quegli uomini la storia dell'umanità sarebbe priva delle sue pagine più luminose.

Invece il senso critico è una forma di esotismo morale che riduce ogni cosa a valutazioni ponderabili, materiali, e quindi inferiori. Il turlo del grande secolo ottocentesco fu lo scetticismo, figlio della critica e generatore di dissolvimento; e dal Conte allo Spencer, a un certo momento, tutto fu da rifare.

Ecco perché l'entusiasmo è più collettivo che individuale; perché la collettività non conosce le capziosità, le sottigliezze di ragionamento dei singoli. Né l'entusiasmo può restare chiuso in sé. La bellezza di un romanzo, di una musica, di un dipinto, di un monumento, di ogni opera d'arte, produce entusiasmo. Grandi entusiasmi, come San Francesco e Don Bosco, irradiarono vastissimo eccitamento spirituale; come Mazzini, come Garibaldi.

Se l'ardita e funesta domanda degli scettici: «A che serve?» divenisse la parola d'ordine dell'umanità, a cosa si ridurrebbe la vita? Tiepidi nel lavoro, tiepidi in amore, tiepidi in politica, tiepidi e incerti in ogni fede e in ogni idealità, gli scettici ridurrebbero la vita umana a una ben triste vegetazione. L'uomo che non ha mai sognato davanti a uno spettacolo della natura, che non si è mai esaltato ascoltando musica o guardando salire nel cielo un aeroplano, che non si è mai sentito capace di eroismo per l'amore di una donna, che non ha mai udito la voce della patria, il grido della generosità, il singhiozzo del debole e dell'offeso; quell'uomo potrà forse agire secondo la logica più irreprensibile, ma sarà logica algebrica, non umana. Essa toccherà le vette del calcolo sublime, ma non conoscerà mai l'ardore della primavera, ma non proverà mai il delirio della giovinezza, né il profumo della vita potrà mai inebbrarlo.

Per scuotere l'indifferenza, per appassio-



Il Vice Podestà di Firenze, dott. Pier Filippo Gomez Homee, saluta al microfono gli ascoltatori americani.

narci, per sollevarsi al di sopra del glio scetticismo, basta pensare alle arti, alle scienze, alle lettere, alla storia; in esse sempre un'infinità di idee che trovano applicazione nella vita. Fu nome, una data, un avvenimento, una lettura, una melodia, bastano involta a far scattare la molla dell'esaltazione, a dare una frustata allo spirito sonnecchiante.

Gli scienziati che intravedono da uno spiraglio ragioni inesplorare, che tentano di afferrare un principio, di giungere a una nuova scoperta, sono sempre sollevati nella loro estasi dall'entusiasmo.

Senza entusiasmo Colombo non sarebbe sbarcato in America, né Marconi ci avrebbe dato il miracolo della telegrafia senza fili. L'entusiasmo è la chiave di una quantità di situazioni umane.

Ci sciam confusamente un bene apprendere nel qual si quella l'animo.

Effettivamente la serenità è più nell'esaltazione che nel freddo razionismo. Perché la vera serenità, come le fedi e come gli ideali, non è un prodotto sintetico della chimica cerebrale.

Naturalmente non confonderemo l'entusiasmo con certe manifestazioni d'esultanza come quelle di cui furono oggetto, un secolo fa, la Cerrito e la Essler, e che ridussero nobili e plebei a sostituirsi ai cavalli che trascinavano la carrozza delle famose ballerine; non metteremo alla pari la servetta che prende la scalmanina per le canzoncine da sobborgo e il giovane che si esalta alla lettura dei poeti; non misureremo con lo stesso metro il fanatismo di un quaquero e l'ardore dell'eroico missionario; non daremo ugual plauso allo scalatore di roccia e al volontario di guerra. Ma si può esser certi in ogni caso che per entusiasmarci occorre la persuasione anticipata di uno scopo generoso. Ecco ciò che dona a questo stato d'animo una superiorità di emozione che significa sincerità, forza, volontà; che fa perdonare anche gli errori, e che brucia, con la sua fiamma esaltatrice, anche le scorie.

Ecco perché nessuna grande impresa fu mai condotta a termine senza il travolgente entusiasmo; ed ecco anche perché l'entusiasmo è speciale attributo della giovinezza, fiore della vita.

EZIO CAMUNCOLI.

INTERVISTE

L'unghe e larghe corridoi, con soffitti a volte e ad arcate, ampie camere nude, e soprattutto il silenzio anidato negli anditi, e fasso sui giardini e su la piazza, che ha in mezzo il monumento di Pio V, davano a questo singolare collegio l'aspetto di un convento. I convittori erano giovanotti di vent'anni che studiavano all'Università. Durante il giorno erano liberi di andarsene per i fatti loro, purché fossero fatti consentiti dai morigerati ordinamenti del collegio. La sera, verso le dieci, rientravano nel severo edificio, che in biblioteca, chi attorno al biliardo, chi nella loro cella, dove una lampada elettrica, che qualcuno relava di verde, era, coi trattati di algebra e di anatomia e con gli abiti appesi all'attaccapanni di ferro, la sola nota di colore sull'intonaco bianco della parete.

Questi giovanotti venivano per lo più dalla provincia, alcuni dalle montagne, dove il parroco li aveva preparati all'esame di concorso. Teste tene di montanari che arrivavano con accorti studi a diventare avvocati, medici, ingegneri. I primi mesi della vita di collegio erano occupati di solito a immaginare scherzi e paurose trovate contro le nuove matricole; segnatamente quelli che portavano più intorno alle facce suntuose l'ombra del primo della classe. I signorini di città erano presi di mira col più risentito accanimento. Lo scherzo dell'inondazione aveva qualcosa di fantasioso e tendeva al massimo di spavento. Dopo la mezzanotte gli anziani in lunghe cordate si passavano, nei grandi androni semibui, con bruciati pesi di bisbigli, sechie ricolme d'acqua, mentre il palo sorvegliava gli scaloni. Il capocorda aveva l'incarico di rovesciare l'acqua attraverso le fessure della porta, nella camera della matricola. Il disgraziato avvertiva nel dormiveglia strani fruscii e gorgoglii, come nell'incubo di una inondazione, e quando si risvegliava sentiva per davvero ai nastri e sedie muoversi galleggiando intorno al letto superstite.

C'era sempre qualcuno, a cui questi scherzi davano tette malinconiche. Quello stesso che la domenica, mentre i convittori se ne andavano chi a renare con la ragazza sul Ticino, chi a giocare a carte in trattoria, restava a guardare gli dadi dalle grandi finestre a trifore. Lunghe domeniche con le strade come fucate da un incantesimo. Nella piazza soleggiata si poteva seguire per ore l'ombra, che segnava il tempo, come in un'immensa meridiana. Nessuna voce, nessun rumore.

Qualche passo che srotolava un angolo e spariva nella strada dei giardini. Dalla parte dell'ospedale accadeva sovente di vedere immobile in un carro nero e lucido, come se i poveri avessero sempre aspettato la domenica per la loro ultima passeggiata. Alla sera si udiva a froie a passargli sul corso e certuni si sperdavano per certe viottolte che portavano alla città bassa.

Quando si avvicinava l'estate non c'era più il tempo per gli scherzi, né per le fantasie della domenica. Per restare nel collegio si dovevano raggiungere in ogni esame voti d'onore. Fosse per questo, fosse per motivi più eccelsi, tutti studiavano con fervore puntiglioso.

In certe notti caldissime, nelle quali cadono sui paesi della bassa fumi grigi per i camini, il collegio pareva la casa di curiosi maniaco. Tutte le camere con finestre e porte spalancate. Ognuna col suo lumino acceso. A ogni tavolino uno studente, libri per terra, sui letti, tazze di caffè, avanzi abbruciati di sigarette. Il collegio studiava tutta la notte fino alla nausea, fino all'esaurimento. Uscivano di qui tutti i trenta e lode dell'Università. Uscivano di qui uomini illustri, che abbiamo incontrato più tardi coi biglietti da visita colmi di iscrizioni. Allora non c'erano biglietti da visita. Si dormiva tutti un lettino di ferro. Accadeva che di notte un compagno busasse alla porta e ti minacciava all'improvviso, se non finivi di corteggiare la biondina di chimica, di romperli il muso. Si rispondeva nel dormiveglia qualche parola rassicurante. E quello se ne andava imprecaando, ebbro di gesti gloriosi, mentre dalle celle gli svegli, gelosi e seccati, scalavano contro il disturbatore il trattato di calcolo sublime.

ENZO FERRIERI.

SCARLATTI

Il VI Concerto Nazionale, offerto alle Stazioni di Europa e diffuso in «relais» generale dallo Studio di Roma martedì 7 maggio alle ore 20.50, sarà affidato ad Alfredo Casella, il quale ha preparato per l'occasione un programma in omaggio a Domenico Scarlatti, del quale ricorre quest'anno il 150° anniversario della nascita, insieme a Bach e Haendel.

Domenico Scarlatti, figlio del celebre Alessandro (che fu il primo di una ricca fioritura di musicisti a Napoli e per questo celebrato dai manuali di storia della musica come il fondatore della scuola napoletana settecentesca), nacque a Napoli nel 1685. A 16 anni era già maestro di cappella nella sua città natale. Ma la sua naturale inclinazione e il precoce virtuosismo sul clavicembalo lo spinsero ben presto fuori da Napoli e dall'Italia. Nel 1708 è a Venezia dove conosce Haendel insieme al quale si ritrova l'anno stesso a Roma e col quale, pur rivalutando in abilità, stringe duratura e fraterna amicizia. Nel 1709 Domenico entra al servizio della Regina di Polonia e compone diverse opere: *Silvia*, dramma pastorale, *Orlando* (1711), *Fatide in Sciro* (1712), *Ifigenio in Aulide* e in *Tauride* (1713), *Amor d'un'ombra* e *Norselo* (1714), e *Amato* (1715). Nel 1719 Scarlatti è a Londra dove incontra nuovamente con Haendel, nel 1721 lo troviamo a Lisbona, clavicembalista di Corte e insegnante delle principesse. Ma la sua vita girovagha non ha termine ancora: torna di nuovo a Napoli, poi segue a Madrid la principessa Madalena Teresa del Portogallo, ed è probabile che tra il 1740 e il 41 si sia anche recato a Dublino. Prima del suo ritorno a Napoli, che pure si è avvenuto nel 1754, furono pubblicate le *Pièces pour le clavecin*, composte per D. Scarlatti, maître de clavecin du prince des Asturies (2 vol., 32 pezzi con una fuga di A. Scarlatti) e gli *Esercizi per clavicembalo*, composti tra il 1721 e il 1725 e stampati nel '30. Questi *Esercizi* furono le sole opere pubblicate durante la sua vita. Fra le prime stampe della musica clavicembalista di Scarlatti vi è l'edizione dello Czerny che ebbe a scrivere, a proposito di queste composizioni, ciò che tuttora si può considerare come una giudiziosa critica di esse: «Le numerose composizioni di Scarlatti sono degne sotto ogni riguardo — scrive lo Czerny — di venire conservate sia per la loro caratteristica originalità, superiore ad ogni variazione di tempo, sia per quella naturale e serena freschezza di vitalità che è propria di un'arte allora nella pienezza delle sue forze giovanili. Infine per il grande giovanotto che il loro studio può ancora attualmente arrecare ad ogni pianista». La più completa edizione delle opere cembalistiche di Domenico Scarlatti è quella curata da Alessandro Longo in undici volumi, dalla quale sono state tratte le svariate edizioni e revisioni pianistiche moderne diffuse in tutto il mondo. Numerosissimi sono i manoscritti delle sonate scarlattiane e i più famosi sono quelli conservati a S. Marco in Venezia, alla Palatina di Parma, oltre quelli della Raccolta Santini e della Nazionale di Vienna. Alcuni musicologi hanno anche avanzato l'ipotesi che molte altre opere dello Scarlatti siano ancora ignorate e nascoste nelle biblioteche spagnole. Nella sua composizione strumentale Domenico Scarlatti tenta tutte le possibilità della forma bipartita: le composizioni cicliche sono in secondo piano nella sua produzione. Il *Gesteiro*, che fu il primo esemplare esaminato l'opera completa di Scarlatti, partendosi dalle osservazioni del Hannan, distingue tre tipi di sonata scarlattiana: 1) tipo monotematico, di cui il motivo trascorre armonicamente fra la tonica e la dominante e che per l'analogia con la suite potrebbe esser denominato «tipo di tempo di suite»; 2) tipo, con gruppi di motivi più o meno numerosi, susseguentisi, contrastanti, di pari importanza, in varietà di colori, o conclusi da cadenze o sfocianti l'uno nell'altro; 3) tipo con vari motivi, dei quali la maggior parte sono subordinati ad altri che preminano, ciò che dà un senso di costruzione e di tripartizione, quasi cadenziale, e che si può denominare «tipo di preludio alla forma della sonata classica. Accanto a queste tre forme si notano molte varietà di atteggiamenti come il tipo «suite» (con allamande, correnti, gigue, gavotte, ecc., con i frequenti minuetti) e come il tipo del concerto viavaldano.

Ma se le composizioni cembalistiche di Scarlatti sono molto conosciute perché i pianisti

non trascurano di eseguire nei loro programmi quella musica piena di eleganza, vivacità, brio e fantasia, in minor numero sono coloro i quali conoscono la produzione vocale comprendente, oltre le opere che abbiamo sopra ricordate, uno *Stabat Mater* a 10 voci, di singolare bellezza, cantate profane, arie, ecc. E' per questo che ancora più interessante si presenta il concerto di martedì 7 maggio, perché in questo si eseguiranno per la prima volta in Italia quattro arie pubblicate dal Lebell, tratte da un manoscritto della Biblioteca Nazionale di Vienna. Queste arie — che saranno cantate da Maria Teresa Pediconi, accompagnata al clavicembalo da Anna Linde — sono scritte nella usuale forma delle cantate da camera del tempo; due di esse cominciano con il recitativo, le altre due invece sono precedute da una introduzione strumentale. L'accompagnamento strumentale, nell'originale, comprende due violini e il basso continuo. Il Lebell vi ha aggiunto una parte di viola ed ha usato la parte del secondo violino in modo che l'accompagnamento possa essere eseguito sia con quartetto d'archi che in una riduzione per clavicembalo. Siamo troppo abituati a considerare giustamente Domenico Scarlatti come il più grande clavicembalista del secolo, ma la dedizione di queste quattro arie non abbia carattere di riesumazione. E invece questo nostro grande artista anche nella musica vocale, per la forza drammatica e la purezza stilistica, che in alcune carat-

teristiche richiama alla mente lo stesso Mozart, a buon diritto va considerato tra i migliori compositori a lui contemporanei della scuola napoletana, accanto a Durante, Pergolesi e Leo.

Il programma del concerto di martedì 7 comprenderà (oltre alla *Tocata*, *Bourrée* e *Giga*, orchestrate modernamente da Alfredo Casella) la *Scarlattiana* dello stesso Casella, che verrà diretta ed eseguita al piano dall'autore; né migliore omaggio poteva esser reso da un compositore moderno alla memoria di uno dei nostri maggiori compositori del passato.

La *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e 32 strumenti su musiche di Domenico Scarlatti, fu scritta nell'estate del 1926 dietro invito della «New York Symphony Orchestra» ed eseguita per la prima volta il 23 gennaio 1927 alla Carnegie Hall, sotto la direzione di Otto Klemperer e con la partecipazione dell'autore al pianoforte. Alfredo Casella non ha avuto l'intenzione di compiere una trascrizione, né un rifacimento, né una imitazione, ma «una costruzione moderna su un materiale tematico ricavato dal ricchissimo tesoro che sono le sonate del grande Domenico, organizzando in un tutto armonico e di proporzioni assai più vaste queste mirabili idee, eliminando volontariamente ogni residuo romantico sia nella sagoma lineare che nello stile armonico, per riannodare — al disopra dell'Ottocento — il filo di una nostra classica tradizione strumentale».

La *Scarlattiana* consta di cinque tempi: un *Allegro* preceduto da una severa introduzione, un *Minuetto* di carattere giocoso, un *Capriccio* di carattere drammatico, una *Postale* ed un *Finale* carnevalesco, nel quale appare, come episodio centrale, il tema di quella famosa sonata chiamata dallo Czerny, per la prima volta, la «fuga del gatto».

d. v.

MOZART

L'Accademia Filarmonica Romana dedica questa settimana uno dei suoi concerti a Mozart, il buon punto per ricordare una serie di affaristi che ebbe a scrivere sul grande musicista Ferruccio Busoni nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della nascita del Maestro.

In questi giorni in cui ogni musicista volge più del solito i suoi pensieri a Mozart, io ho scritto i seguenti. Per quanto soggettivi e poco esaurienti, offrono pure a fissare le caratteristiche che tutta la gente colta, in modo più o meno conclusivo, porta in sé dello personalità di questo «divino maestro». Pubblico queste note nella forma schietta nella quale sono nate.

Di Mozart sono questi: Egli è finora la più perfetta oparazione del genio musicale.

A lui il musicista puro alza gli occhi felici e vinto.

La sua vita breve e la sua fecondità innalzano la sua perfezione al grado di fenomeno.

La sua bellezza imperturbato ci irrita.

Il suo senso della forma è quasi sovrumano.

La sua arte, simile ad un capolavoro scultoreo, che si può guardare da tutti i lati, è una figurazione compiuta.

Egli possiede l'istinto animale di colui che si assume il compito sino al limite raggiungibile delle sue forze, non oltre.

Egli non tenta nulla di audace.

Trova senza cercare; e non cerca ciò che sarebbe introvabile, o almeno introvabile per lui.

Possiede mezzi straordinariamente ricchi e non si esaurisce mai.

Se dire molte cose, ma non dice mai troppo.

E' appassionato, ma serba sempre una signorile misura.

Porto in sé tutti i caratteri umani, ma solo come interprete e ritrattista.

Insieme con l'enigma egli ci dà la soluzione.

Le sue misure sono giuste in modo stupendo; pure si lasciano esaminare e controllare.

Dispone di luce e di ombra; ma la sua luce non abbaglia e la sua oscurità lascia vedere ancora chiari contorni.

Egli ha pronta un'orgoglio anche nella situazione più tragica; e nella più alta è capace di corrugare la fronte pensosa.

E' universale per la sua originalità.

Egli può sempre ottenere da ogni banchiere, perché non ne ho mai bevuto uno fino al fondo.

Sia così in alto che vede più lontano di tutti, e perciò non colpisce un po' tutte le cose.

Il suo palazzo è incommensurabilmente grande, ma egli non esce mai da quelle mura.

Attraverso le finestre vede la natura; la cornice di una finestra è anche la sua cornice.

La gozzeria è il suo tratto caratteristico; anche senza cosa più sgradevole egli sorvola con un sorriso.

Il suo sorriso non è quello di un diplomatico o di un oltore, ma quello di un animo puro ed onche quello d'un gentiluomo.

Il suo cuore non è puro per ignoranza.

Non è rimasto ingenuo, e non è divenuto rofinato.

E' forte di temperamento senza alcuna nervosità; idealista senza diventare immateriale; realista senza bruttura.

E' oltretutto borghese che aristocratico, ma non mai d'oltro o rivoluzionario.

E' un amico dell'ordine; prodigi e diavolerie conservano le loro sedi o trentadue misure.

E' religioso fin che la religione si identifica con l'armonia.

In lui si congiungono il Classico e il Rococò nella forma più compiuta, senza che ne risulti però una nuova architettura.

L'elemento architettonico è il più affine alla sua arte.

Egli non è demoniaco né soprannaturale; il suo regno è di questo mondo.

E la cifra rotonda e finita, la somma fatta, una conclusione e non un principio.

E' giovane come un giovanotto e saggio come un vecchio; mai antiquato e mai moderno, sepolto nella tomba e pure sempre vivo. Il suo sorriso tanto umano ci illumina ancora.

FERRUCCIO BUSONI.

(Trad. di Helma Brock - Dall'Italia Letteraria).



COMMEMORAZIONE DI M. E. BOSSI



Il poema *Santa Caterina*, diviso in sei sinestesie psichiche, è l'ultima composizione di grande respiro (la sua durata è di circa mezz'ora) lasciata da Marco Enrico Bossi: egli infatti la condusse a termine verso la fine di ottobre 1934, pochi giorni prima di imbarcarsi alla volta degli Stati Uniti d'America.

Il pezzo era già stato compiutamente abbozzato dall'autore nella sua veste per violino e pianoforte, e recava altresì degli accenni ad strumenti concomitanti. Il figlio Renzo riordinò e coordinò, con scrupolosa e devota cautela, le pagine lasciate dal padre, e, interpretandone le intenzioni, curò poscia la strumentazione del poemetto per archi, arpa, celeste ed organo.

L'idea di esprimere musicalmente i punti più luminosi della vita della Santa, deve esser apparsa al compositore nelle frequenti visite a Siena, ove le bellezze dei dipinti del Sodoma e del Vanni non l'avevano meno affascinato dei luoghi e dell'atmosfera in cui la Santa era nata ed aveva vissuto. La pietà della Santa per gli infermi ed i poveri; la prodigalità sino quasi al sacrificio durante la peste del 1374; la femmi-

ne potuto donarle perdersi così pura da accogliere serenamente in Roma, tra il profumo della rinascenza primavera, la morte e salire a Dio, tutto agli sulla sensibilità dell'uomo per confondersi con quella di musico si da creare quell'atmosfera di armoniosità dalla quale scaturì la concezione artistica.

Le sei sinestesie psichiche portano i seguenti titoli: *I primi fervori*, *Le stimolate*, *Le tribolazioni*, *L'estasi mistica*, *La morte*, *La transizione* in stretto nesso armonico fra esse, vincolate da una sola ispirazione.

L'inizio si effettua con una preparazione a base d'organo ed arpa a cui fa seguito un recitativo del violino solista che rende la presenza della Santa.

Il salmodiare è affidato all'organo onde renderne l'effetto mistico; tale andamento riappare sovente ed è come un'invocazione di aiuto che si rinnova nel turbamento di cui la Santa è in preda.

Nel «mosso con passione», ove i vari disegni sono affidati all'organo, al quartetto ed all'arpa, esce l'espressione della vita turbinosa che afferra la fanciulla per poi placarsi sino alla calma nei «primi fervori» e che sintetizzano questo secondo stato d'animo espresso con registri delicati atti a significare, nella ripresa in maggiore di un «mosso», come la Santa accolla con gioia il proprio destino.

Figurazioni di agitazione e tumulto esprimono nella terza parte le tribolazioni, in un susseguirsi di attacchi del violino sulla quarta corda, con rude eco del quartetto sostenuto dall'organo, sino a concludersi in un tema caldo e spassimante che, ripreso dal violino del quartetto, lo porta sino ad un'espressione lirica. A questo punto il compositore, sull'animo del quale riappare una dolorante inquietudine, ritorna agli attacchi rudi e violenti dei «primi fervori» e riaffaccia il tema delle litanie, distribuendone lo sviluppo strumentale su di uno sfondo di arpa che passa poi all'organo quasi restituendosi all'essenza di preghiera e poi in un tema «profetico» espressamente lo smarrimento in cui il corpo incomincia a morire.

L'atmosfera crepuscolare, tessuta in un tremolo dell'organo e di violini in sordina, prepara all'estasi mistica che è concretata dal «con rapimento» in un tema di meravigliosa semplicità e limpida purezza.

Il tema affidato al violino, con accompagnamento di archi e celeste, si sviluppa a mano a mano sino a raggiungere, con il carattere di un «corale», la sua massima intensità. E riappalano, a precisare l'effetto suggestivo ed a richiamare salienti emozioni, il tema delle «Stimolate», poi quello «profetico» e ciò a mano a mano che il presentimento della fine si approssima.

Il tema «profetico» che completa il richiamo ferale, irrompe improvviso e si arresta negli ultimi anelli della Santa.

Il carattere dell'inizio si ripresenta con il tema delle «litanie» in tempo più largo; poi l'organo ricorda quasi le voci umane, ed i tocchi di celeste sui tremoli tenui del quartetto conferiscono alla materia musicale una espressione eterea.

nità soave nell'indurre Nicolò di Tundo ad accogliere con beatitudine rassegnazione una ingiusta sentenza; la virtù di riunire, con il fascino della parola, in un solo palpito di amore creature lontane l'una dall'altra per profonde diversità di pensiero e di condizione; l'azione svolta tra Firenze e il Papato per liberare la città dalla scomunica, riuscendo ad indurre Gregorio XI a ritornare a Roma dopo la sua «cattività di Babilonia»; la sua presenza ovunque con il consiglio e con la parola di pace e di amore, passando incontaminata tra il fango del tempo suo, rinunciando a tutto ciò che la vita terrena avrebbe perdersi nello spirito.

CONCERTI SINFONICI

Il concerto orchestrale del 9 maggio sarà diretto dal M^{re} Alceo Toni, il quale ha preparato per gli ascoltatori del gruppo Roma un interessantissimo programma.

Il M^{re} Alceo Toni — le cui doti di direttore di orchestra unite alle qualità di compositore e alla sagacia del critico sono da tutti note e apprezzate in Italia — è romagnolo, ha studiato a Bologna col Turchi e con Marco Enrico Bossi. Come compositore ha una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: una *Orchestra*, *Ouverture*, *Quartetti*, *Quintetti*, *Cantate*, *Liriche* ecc.; ha inoltre un'attività notevole di trascrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi, ecc., hanno trovato non solo un cosciente e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando ligio alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato. Alceo Toni è anche apprezzato scrittore di cose musicali e i suoi vivaci e battagliari articoli, oltreché nel *Popolo d'Italia* (nel quale egli è critico dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere. Citiamo i suoi «Studi critici d'interpretazione», la raccolta di articoli di critica «Strappate e violente» e varie biografie di antichi autori (Pacellini, Gaffurio, Violdi, ecc.). Come direttore d'orchestra ha dato prova del suo valore nei principali Teatri e Sale di Concerto, fra cui l'Augusteo di Roma, la Scala di Milano, il Regio di Torino, il Verdi di Trieste, il Comunale di Bologna, e inoltre a Lisbona, a Bucarest, al Colon di Buenos Aires, e nei Teatri Municipali di Rio de Janeiro e San Paulo. Il Toni ha organizzato fin dal 1927 a Bologna, con Adriano Lualdi, la *Mostra del Novecento italiano*, serie numerosa di concerti orchestrali e da camera, e nella stagione 1930-31 creò a Milano una orchestra destinata a essere il fondamento di una Orchestra Stabile Milanese e che in quattro mesi diede una serie di 28 concerti in cui furono eseguite composizioni nuovissime, dirette da lui stesso e dai principali direttori italiani.

Il programma ha inizio con una *Sinfonia* di Haydn e precisamente quella in mi bemolle maggiore n. 3. E' questa una delle più note ed eseguite sinfonie del gran padre della sinfonia e di lui rivela le maggiori qualità di grazia, vivacità, brio, unite alle caratteristiche formali e stilistiche che hanno fatto di questa sinfonia uno dei modelli del genere.

Il resto del programma è dedicato ad autori moderni contemporanei, non giovanissimi, i cui nomi danno serio affidamento e la cui serietà musicale è fuori di ogni dubbio.

Del Ricci-Signorini, autore pregevole e abbondante di musica sinfonica e da camera, il Toni eseguirà *Pepi* che è un elegante ritratto (da Arrigo Boito), Musica chiara, solida e di particolare interesse.

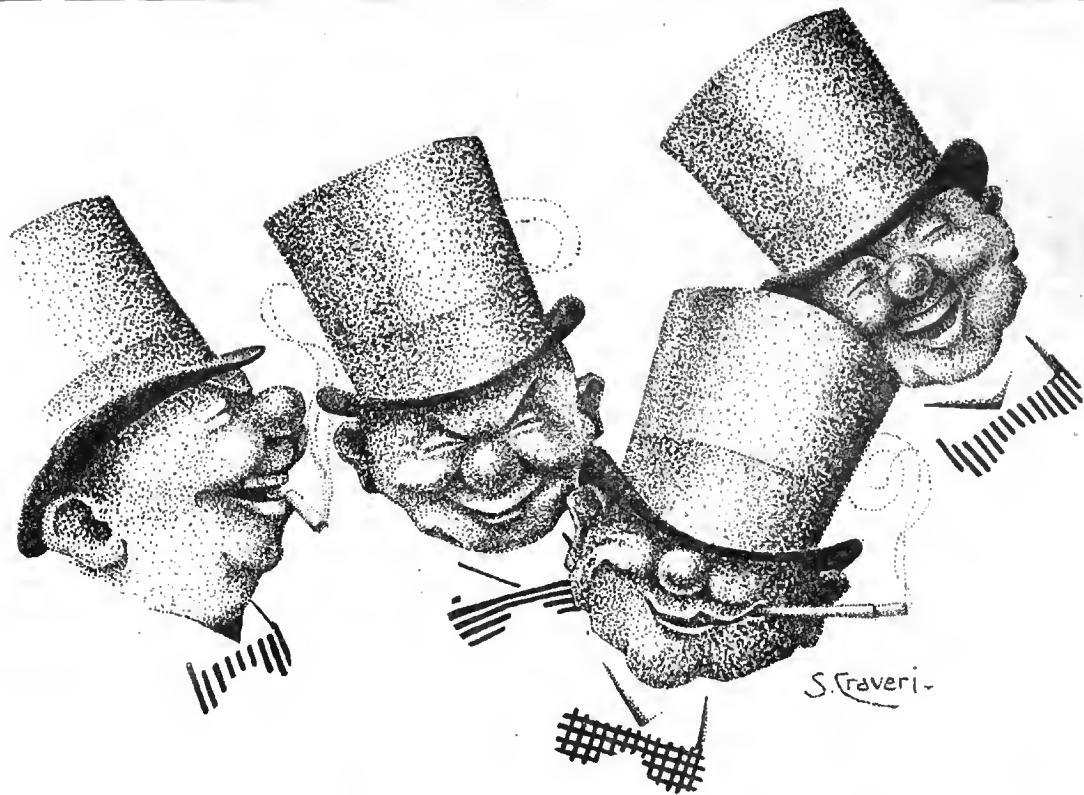
Il concerto comprende inoltre un *Nocturno* di Guido Farina e una bella e ispirata pagina di Marinuzzi: *Rito nuziale*.

Delle sue composizioni il Toni ci farà ascoltare la *Sutte* in forma di variazioni e la *II Ouverture* in fa, musica che pur essendo aderente al movimento contemporaneo, fa tesoro e si riallaccia alla tradizione ottocentesca, rivelando nel suo autore la massima nobiltà degli intenti e una bella vena musicale.

Mastro Alceo Toni.



Walter Schaufuss-Bonini.



ALCUNE PAGINE DEL BUONUMORE DEL CATALOGO PARLOPHON

COMICO RIENTO

- GP 91165 - Come si fatte a 'nduvinà, Canzone (Riento)
 GP 91166 - Cleo de Mero'e, Canzone (Riento)
 GP 91167 - Le risate, Scena comica (Riento)
 GP 91168 - Nina, Canzone (Riento)
 GP 91169 - L'abruzzese a Roma, Scena comica (Riento)
 GP 91170 - L'abruzzese dalla fotografia, Scena comica (Riento)
 GP 91171 - La comparsa de' cinema, Scena comica (Riento)
 GP 91172 - Vita campestre, Canzone (Riento)
 GP 91173 - Paggio Becchi, I-II (Riento)
 GP 91174 - L'abruzzese dalla manicure, Duetto con la signora Indianola, I-II (Riento)

- GP 91175 - Maria Luisa (Riento)
 GP 91176 - Archimede Papponi (Riento)
 GP 91177 - L'ubriaco (Riento)
 GP 91178 - L'abruzzese cerca moglie, Duetto con la signora Indianola (Riento)
 GP 91179 - L'ombrellajo abruzzese e la serva, Duetto con la signora Indianola, I-II (Riento)
 GP 91180 - Donato Cellacchione, I. Arrivo alla Stazione, II. Uno schiaffo dieci lire (Riento)
 GP 91181 - Donato Cellacchione, I. Arturo abbassa il d.co, II. Interprete (Riento)
 GP 91182 - Scenette romane, I-II (Riento)

- GP 91177 - Scenette romane, III-IV (Riento)
 GP 91178 - Bu farabut, dal «Paese della civiltà» (Riento)
 GP 91179 - Il nuovo ricco (Riento)
 GP 91180 - Nerone, Scena comica (Riento)
 GP 91181 - Lu... pappagallicchio, Scena comica (Riento)
 GP 91182 - Storia romana illustrata dall'abruzzese, I e II (Riento)
 GP 91183 - Maria Rosa Pelacocchia (Riento)
 GP 91184 - Abruzzese (Riento)
 GP 91185 - Il pescatore, Comica (Ripp-Bel Ami)
 GP 91186 - Idillio aviatario, Comica (Ripp-Bel Ami)

COMICO FILIPPI

- B 27466 - Globe trotter, In giro per l'Italia, I-II (Filippi)

COMICO FIORENTINO GINANNI

- GP 91183 - I' flaccherajo, Monologo fiorentino, I-II (Ginanni)

COMICO GENOVESE MARZARI

- GP 91184 - Serenata angosciosa, Scena comica genovese (Nafsa-Anselmi)
 Fotografie fulminanti, Comica genovese a due (Anselmi)

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA: **CETRA** - TORINO, VIA ARSENALE 21



Irma Gramatica ha concluso con la mirabile cristallina interpretazione di «Nora» in Casa di bambola, il primo ciclo delle sue radiobrasmissioni, lasciando nel pubblico folto degli ascoltatori la doviziosa impressione che da questa grande attrice era lecito attendere. Trasumanato dalla sua arte, l'ormai usato personaggio della commedia nicodemiana è apparso, appunto come servivamo in precedenza, tutto isolato nel suo sentimento centrale, la maternità, con una passione che fa dimenticare l'artificio del dramma e il servizio passivo delle scene costruite per il dramma della madre. Chi ha sentito piangere Irma Gramatica al finale dell'atto secondo, non potrà facilmente accontentarsi di altro pianto, così vero e sentito. Eppure così diverso da quello di Nora, come diversa la commedia, tanto più profonda e universale e traboccante di angoscia non più per un solo tipo di donna, ma per tutte le donne, per la natura stessa della femminilità che, nel secolo nostro, può appunto pretendere della sua vita di moglie e di madre un'alta partecipazione alla famiglia; quella che, derivando dall'accordo completo dell'unione matrimoniale, le lascia dividere con l'uomo non soltanto le scarse ore serene e di sorridente levità, ma anche quelle più gravi e profonde, da cui la sua coscienza si formi e si quadri.

Tempo di pausa, dopo tanta altezza d'arte. Iniziata con quei graziosi e spiritosi Dieci anni... di Mario Buzzechini (ben noto ai radiocollaboratori per le sue argute conversazioni, e autore, fra altro, di un romanzo che dovrebbe esser letto da tutti, Mattia Pesavento), la parentesi dell'umorismo si allarga con La signorina senza motore, di Emilio De Martino, il notissimo corrispondente sportivo del Corriere della Sera. Al De Martino si devono, nelle ore calme della sua vita perisportiva, romanzi, commedie, racconti. E fra le commedie, una del tutto sportiva, Fuori giuoco, che allietò le folle tifose.

Questa Signorina senza motore altro non è che il titolo di una commedia che dovrebbe scrivere,

**P
R
O
S
A**

e scriverà, il protagonista demartiniano: ma si può applicare la denominazione anche alla protagonista, una brava ragazza che ha un solo difetto: esce da un matrimonio... Tutto per burla, naturalmente. Poiché la brava ragazza non ha affatto bisogno di nosocomi, ha il cervello a posto, seppure bizzarro e felice in trovate, e, quel che conta, ha a posto anche l'altro organo motore, il cuore.

Sicché, dopo piccole pannes di breve durata, dopo qualche difetto di accensione, qualche irregolarità di carburazione, e due o tre svolte brusche, la commedia e i suoi protagonisti filano a tutta velocità sulle larghe strade asfaltate dell'amore, dopo una serie di franche risate.

Quanto a Testa matta, di Rossato, è una commedia che ben figura nel repertorio delle opere in un atto: tanto difficile a esser completo di inquadratura e di sviluppo, tanto bello se riuscito, e tanto raro, se si vogliono escludere le benedette commedie a tre, col famoso triangolo ormai fuori moda, o col fidanzamento in venticinque minuti...

Testa matta non è poi una testa così disprezzabile. C'è, in quel cervello ostinato, una splendida volontà di far bene e, sotto al pasticcino, un cuore mirabile di nonno. Pastello teatrale di indubbio effetto, che nel repertorio comico-sentimentale delle compagnie venete tenne ottimo posto.

E torna all'orizzonte un nome caro dell'arte italiana: Giuseppe Giacosa, con quelle che si potrebbero definire le opere minori, ma non modeste.

Si prepara, opera di Galar e Artù, questa volta, una biografia sceneggiata di Vincenzo Bellini, quasi a suggello delle celebrazioni al music insigno. E un Cyrano, i cui sonanti versi avranno un'altra vittoria al microfono, continuando quella senza fine poetica che spetta soprattutto al teatro e che va attinta a tutte le letterature, dovunque ci sia un fiore di poesia da cogliere, un profumo di versi da offrire.

CASALBA

LE ATTRICI E LA MODA

CONVERSAZIONE DI OLGA GENTILI

Se proponete ad un'attrice o ad un attore il tema: «Le attrici e la moda», in generale vi sentite rispondere con interessanti confidenze inediti sul loro primi passi nell'arte, sui loro successi, su quel che mangiano a colazione o a pranzo. Difficilmente parlano di abiti, di stoffe, di cappelli. Parrebbe una diminuzione! Eppure la moda è sovente per una donna, più che una commedia, una specie di tragedia shakespeariana, o se vi piace meglio, uno dei problemi giornalieri della sua filosofia! Io non amo le statistiche, ma pensate un po' alle ore che le signore in America, le attrici, le modelle, sono costrette a dedicare ai sarti e alle sartie, o quanto meno ai progetti sul modo di vestirsi!

Quando al cinematografo, sempre irritante, si vuol parodiare la figura della prima donna, la si fa arrivare in albergo, preceduta da valigie e domestici, che portano non già copioni di commedie o disegni di scenari, ma bauli di abiti, scatole di cappellini e cianfrusaglie. E dunque cos'è quest'ipocrisia di non voler parlare di moda? Ma se la moda domina l'universo! Vi dirò di più qualche cosa che contraddice il parere dell'eccellente Calò, che la settimana scorsa, ha con tanto garbo stabilita una distinzione fra il modo di vestire di un'attrice di teatro e di una attrice cinematografica e di una signora in genere. Questa distinzione è acuta e intelligente in teoria: in pratica trovate il più spesso sul teatro e sullo schermo gli stessi modelli eleganti e «realistici» che detta la moda della stagione. Ecco perché l'attrice è proprio la persona più al corrente della moda!

Qualcuno ha detto che quest'anno la moda è ottimista. Verissimo. Niente più economia, vestiti standard, berrettini tutti uguali, che confondono uomini e donne. La donna torna donna con le sue belle forme, la sua voglia di vivere, di festeggiare la primavera! Autentico segno di prosperità, di tornare alle grandi linee, ai colori, ai vivaci disegni. Sapete, per esempio, che il nero si usa poco anche negli abiti da sera? Il nero, lo ripetono tutti, è il colore o il non colore più signorile. Ma tutti sanno che niente è più povero di vita, di istinto, quanto l'aggettivo «signorile». Quest'anno, l'aspirazione alla grandezza, la rievocazione delle grandi epoche, il vero «signorile» insomma si è raggiunto negli abiti da sera, con la straordinaria ampiezza delle gonne rotonde, multistrati dove arricciture e godets accumulano metamorfosi spettacolose di taffetas di rayon, di tessuti rigidi e, andando verso l'estate, di pizzi in tessuti d'oro, e tulle appesantiti da volanti e da ricami, e tessuti uniti e stampati di rayon. Si rivedono i volanti di tulle dell'Imperatrice Eugenia, le pettinature e paludamenti del Primo Impero, e pizzi delle nonne. Accanto alle grandi vesti di stile, ecco le linee aderentissime, i modelli esotici ispirati come dicono i sarti, dal sari hindou, o le vesti aderenti e drappeggiate alla greca.

Avete mai osservato che i sarti si danno sempre l'aria di essere stati ispirati da celebri dipinti, da costumi illustri e fatali, da epoche storiche? Chi se ne accorge, vedendo signore entrare in una festa di gala? Nessuno, perché ogni cosa risente sempre del proprio tempo. Le vesti e i pizzi delle nonne portati ora, con quegli speciali tocchi di colore, con quegli ornamenti, con quei piccoli truci e quegli squarci della signora di oggi, sono diventati le vesti delle nipotini. Non fossero che i tessuti nuovi: il rayon dominante, per esempio, che dà per se stesso un tono di modernità e di attualità a un vestito sia pure di foggia antica. Nulla è assolutamente inedito al mondo, se non forse le stramberie. Ci pensate ai vestiti di vetro o di legno? Eppure il vetro ha avuto una certa voga sotto forma di veli diafani, e tal altra volta in un tessuto più fitto che sembra di velluto. L'altra sera poi ne ho vista una carina su uno schermo di cinematografo: le belle bagnanti di Miami vestite di costumi di legno. Forse per stare meglio a galla!



RADIOMARELLI COMUNICAZIONI

DOPO FIERA

IL TRIONFO DEL SAMAVEDA

Domenica 28 si è chiusa la Fiera Campionaria di Milano.

Viva è però la eco del successo enorme suscitato dal SAMAVEDA (la nuova supereterodina Radiomarelli a 7 valvole esposta nel nostro padiglione) presso tutti i radioamatori, ivi compresi i nostri concorrenti, alcuni dei quali non ci hanno lesinato i loro elogi per il magnifico apparecchio.

Questa approvazione unanime è giustificata dal fatto che il SAMAVEDA rappresenta realmente qualcosa di nuovo; rappresenta un altro passo della tecnica della radio verso la perfezione.

Non è inutile ripetere qui le caratteristiche principali:

Regolatore automatico di volume - Comando di sensibilità nel rapporto da 1 a 10, che permette di ricevere le più forti stazioni senza essere danneggiato dal solito rumore di fondo (fruscio) - Comando di selettività nel rapporto da 1 a 50, che permette di ricevere una data trasmissione ben selezionata, compatibilmente ad una buona e fedele qualità di riproduzione, libera da interferenze - Controllo visivo di sintonia ad ombra - Doppio comando di sintonia a demoltiplicazione, che facilita la ricerca delle stazioni trasmettenti ad onda corta - 12 watt d'uscita indistorti - Filtro d'antenna - Campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz. - Regolatore di volume a comando manuale - Scala par-

lante speciale, brevettata, a grande dimensione - Controllo di tono sul circuito fonografico - Nuovo diaframma elettrico a grande fedeltà, con dispositivo an-

nelle diverse fasi della costruzione delle parti componenti e nel montaggio, delle cure del tutto speciali, come ad esempio: la scelta della materia prima, personale specializzato, delicati apparecchi di controllo, ecc., ecc. Ma tutto ciò è facilmente ottenibile in confronto alle difficoltà che si incontrano per il collaudo, la taratura e tutte le altre numerose fatiche a punto e registrazioni che un apparecchio perfetto, quale deve essere il SAMAVEDA, abbisogna.

Quanto sopra, che brevemente abbiamo esposto, è la base del successo del SAMAVEDA, successo ed entusiasmo che continueranno presso i Clienti, non appena saremo in condizioni di potere effettuare le prime consegne.

Le consegne del SAMAVEDA vengono ritardate di qualche giorno (si inizieranno con il 15 corrente) per aver voluto apportare qualche leggera modifica la quale, pur non cambiando nessuna caratteristica

dell'apparecchio, ne fa quanto di meglio oggi un radioamatore possa desiderare e pretendere nel campo della radio.

Quanto sopra comuniciamo per norma dei nostri sigg. Agenti i quali, pressati dai numerosi Clienti radioamatori, iniziano le loro proteste per il ritardo.

Appena ci sarà possibile inizieremo le spedizioni seguendo l'ordine numerico e progressivo delle ordinazioni.



Il padiglione RADIOMARELLI

ch'esso brevettato, che permette di appoggiarlo al disco senza possibilità di errori (una lampadina proietta un pennello luminoso sul punto dove deve essere appoggiata la puntina) - Alimentazione per tutte le tensioni fra i 95 e 250 Volts, e per 40-100 Hz. - N. 7 valvole « Fivre », e precisamente una 6A7, una 78, una 75, una 56, due 45, una 5Z3.

Il SAMAVEDA non è da considerarsi un apparecchio di serie, perché richiede,

RADIOMARELLI

LA RADIO E IL GIUBILEO DI GIORGIO V

S. M. il Re Giorgio d'Inghilterra compie in questi giorni il venticinquesimo anniversario di regno.

Giubileo d'argento con la Corona che domina sui sette mari dell'immenso impero e che simboleggia una delle più grandi forze mondiali di progresso e di civiltà.

La settimana giubilare sarà celebrata in Inghilterra, anche radiofonicamente, con i più grandiosi programmi che ascoltatori britannici abbiano mai inteso al diffusore. La serie celebrativa delle trasmissioni si inizierà il 5 maggio con uno speciale programma che comprende, tra l'altro, l'Inno scritto nel 1897 da Robert Bridges

e in ampiezza di cieli la potenza e l'estensione dell'immensa monarchia. L'omaggio comprende i messaggi di devotone e di augurio di tutti i popoli dei «Dominions» rappresentati dai loro governanti, dal Viceré delle Indie al Primo Ministro della Rhodesia. Tutti i continenti, si può dire, al microfono e un fascio di onde augeali proiettate da ogni parte del globo su Buckingham Palace.

Come abbiamo detto, tutta la settimana sarà dedicata al fausto avvenimento che darà modo agli Inglesi di riconfermare il loro attaccamento al Re, all'Imperatore e alla Dinastia: un servizio religioso di ringraziamento sarà celebrato la mattina del 12 maggio nella cappella di S. Giorgio a Windsor e il 24, «Empire Day», toccherà al Canada di continuare la tradizione delle trasmissioni dal «Dominion» che si effettuano annualmente in quel giorno. Nello stesso giorno ascolteremo anche uno speciale concerto di musica inglese, dai tempi di Elisabetta ai nostri giorni, che sarà organizzato da sir Walford Davies ed eseguito nella «Royal Albert Hall». Le manifestazioni celebrative continueranno anche in giugno. Assisteremo il giorno 3 alla rivista delle truppe di colore, con accompagnamento so-

noro; alla rivista delle forze aeree a Duxford, il giorno 6; alla rivista militare di Aldershot, il giorno 12 e finalmente alla rassegna navale nelle acque di Spithead il giorno 16 giugno.

La radiocronaca della rivista navale sarà fatta da bordo della nave da battaglia *Royal Sovereign*.

Ma il più commovente e il più significativo di tutti questi «numeri» dell'apoteosi radiofonica sarà ancora la grandiosa processione del 6 maggio e il solenne servizio religioso di ringraziamento nella cattedrale di San Paolo a Londra. La radiocronaca descriverà l'arrivo dei Sovrani al tempio e seguirà a passo a passo la solenne processione che si svolgerà magnificamente dopo la funzione religiosa.

Tra le manifestazioni puramente artistiche della radio in occasione del giubileo ricordiamo *The Golden Hind*, una radiocronaca scritta in collaborazione da Peter Gresswell e Arthur Bryant in onore di Drake, il grande eroico corsaro della regina Elisabetta che circumnavigò il globo sulla *Cerva d'oro* («Golden Hind») accrescendo sui mari la potenza inglese.

Grandi manifestazioni, dunque e degne del fausto avvenimento che rallegra anche i popoli amici dell'Inghilterra, tra i quali primissimo il popolo italiano, legato da tradizionali vincoli di simpatia alla nazione britannica e che formula rispettosamente voti per la felicità e la prosperità dei Sovrani Inglesi.

I GUF ALLA RADIO

E' difficile fare qualcosa alla radio, la radio sul serio, quella che vi presenta lì davanti un freddo orecchio elettrico che si chiama microfono... Difficile ottenere il consenso delle svariatissime categorie di ascoltatori, e più difficile per i Gruppi Universitari Fascisti che si sono presentati al cimento — in verità nuovissimo — con entusiasmo e copioni ben elaborati, ma con una preparazione naturalmente dilettantistica e priva di esperienza.

Si tratta dunque di una manifestazione ardua, di cui valore assoluto, nel quadro completo di tutti i concorsi artistici e culturali per i Littoriali dell'Anno XIII, non può non esser tenuto in conto speciale. Diremo subito, anzi, che la recente attività del G.U.F. nel campo radiofonico ha segnato un deciso passo in avanti. Tuttavia la Commissione, dopo aver riconosciuto la difficoltà del concorso e i progressi compiuti, ha ritenuto unanime di dover attenersi ad una certa severità nei punteggi; e questo fu fatto per indirizzare la futura attività su un cammino severo e che quindi più certamente può portare alla perfezione.

La Commissione, adunatasi in Roma il 24 aprile 1935-XIII, ha stabilito la graduatoria che è ormai nota e che qui ripetiamo:

G.U.F. Pisa punti 15; G.U.F. Bari punti 13; G.U.F. Genova punti 11; G.U.F. Napoli punti 9; G.U.F. Novara punti 7; G.U.F. Aosta punti 5; G.U.F. Torino punti 3; G.U.F. Milano punti 1.

E' interessante sapere che fra i primi quattro G.U.F. classificati la differenza effettiva dell'attribuzione di punti su 100 è stata di punti 3, e questo testimonia sulla quasi parità di quattro «Ore radiofoniche».

Dopo Milano seguirono Bologna, Roma, Livorno, Palermo, Firenze e Venezia che tuttavia non raggiunsero il punteggio sufficiente per rientrare nella classifica.

Occorre a questo punto far rilevare che nessun G.U.F. ha presentato una «Ora» del tutto eccellente o del tutto cattiva, poiché qualche Gruppo Universitario fra gli ultimi nella graduatoria ha avuto al microfono momenti invidiabili, in riguardo alla essenza, di qualche G.U.F. fra i primi ha pur accusato deficienze qua e là.

Il giudizio della Commissione ha tenuto a caposaldi i seguenti concetti: 1) Essenza e cioè spirito che ha animato tutta la trasmissione; 2) Originalità; 3) Costruzione e regia; 4) Interpretazione. La Commissione ha segnalato con particolare lode, in riguardo alla essenza, il tentativo di radio-epica «Avanzare» (G.U.F. Pisa); la radio- lirica «Quarta sponda» (G.U.F. Napoli); la ricostruzione sonora della visita del Duce a Torino (G.U.F. Novara); la radio-sintesi «Dal 1848 al 1935» (G.U.F. Livorno). Uguali lode hanno ricevuto il fonomontaggio musicale «Porto di Genova», creato ed eseguito da oltre 50 governatori del G.U.F. Genova; le parti musicali in genere di Bari e Napoli. La Commissione ha chiuso le sue osservazioni esprimendo il desiderio di maggior



cura nella parte corale, e non ha approvato le parodie comiche che erano in diversi programmi. Abbiamo dunque un G.U.F. Litore per l'Ora radiofonica ed abbiamo, fra tutti i G.U.F., un gruppo di giovani che potranno contribuire più tardi, con maggiore maturità e preparazione, ad un effettivo apporto di entusiasmo e di novità nell'infinito campo radiofonico. Questo è un risultato concreto, bello e atarguardista.

C.



per il «Diamond Jubilee», e che comincia solennemente così:

The King, o God, his heart to Thee upraiseth... Il 6 maggio lo stesso augusto Sovrano parlerà al microfono rivolendo un messaggio ai suoi popoli. Non è certo la prima volta che Giorgio V parla, alla radio. Gli Inglesi lo hanno ascoltato non meno di diciassette volte, a cominciare dal 23 aprile del 1924 giorno dedicato a San Giorgio. Il messaggio reale e imperiale sarà preceduto da una sintesi storico-radiofonica dei principali avvenimenti del venticinquennio esposti drammaticamente, e l'avverbio è giustificato dai titoli, che già conosciamo, di alcuni episodi della trasmissione, come: *Agadir, Uster, Sarajevo, War...*

Seguirà *The Empire's tribute*, l'omaggio dell'Impero, trasmissione grandiosa attraverso la quale si potrà commisurare in latitudine di spazi

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

MAGGIO.

A majoribus degli antichi. Nome dato da Romolo a questo mese, in memoria della divisione del popolo in vecchi e giovani, o, secondo Ausonio, di Maja, figliuola di Atlante. Questo mese era sotto la protezione di Apollo. I romani lo dipingevano sotto le forme di un uomo di mezza età che con una mano tiene un canestro di primizie e con l'altra un fiore che avvicina al naso. Alcuni hanno posto a fianco di lui un pavone, immagine naturale della varietà festiva de' suoi



colori. Gli antichi in questo mese celebravano le Florali per lo spazio dei primi tre giorni; le Lemurie che duravano tre giorni, cominciando il 7 avanti giuliano, ossia il 9 del mese; le Agonali o Agonie di Giano, il 12 prima delle calende di giugno, ossia il 22 di maggio, e le Futilbustrie il 10 avanti le calende di giugno. Si celebrava anche la nascita di Mercurio e la festa dei mercanti. Ma a motivo delle feste Lemurie, ossia degli spiriti maligni, nessuno in questo mese si maritava. Dice infatti Ovidio: Mense maio male nubant. Noi invece pensiamo che maggio è il mese dell'amore, propizio alle nozze; il mese in cui si costruiscono i nidi.

COLLOQUIO.

Angelo mio, come siete bagnato.
Andiamo al fuoco del carbonai.
Delle nuvole di maggio
non bisogna fidarsi mai.
Come fumano le vostre ali,
i capelli lisci e neri.
Bianche nuvole come dai prati
si distaccano dai vostri pensieri.
Nella luce dei vostri occhi
vedo splendere l'arcobaleno.
Dormiremo come fratelli
sopra un cumulo di fieno.
Sembriamo, coricati,
due gigli fulminati.

VEDE D'ITALIA: IL TICINO.

Anche tu corri nella storia d'Italia, vena ricca e feconda; ma nella storia superata. Per guardarti, l'italiano deve voltarsi. Fosti il segno dell'esilio d'un popolo, un luogo di ardentia e di martirio, un punto di convegno romantico tra l'Italia e la libertà. Specchio di coraggio, vedesti, sette secoli dopo Legnano, i primi italiani armati, i primi reggimenti con una bandiera, il primo re della patria tentare un guado.
Fiume di lagrime consolante che nella pianura ti distendi, memore e pacifico, tra foreste di piovvi azzurre in cui s'impigliano le brume sottili dei vapori e le gasse fanno i nidi grandi come canestri, il vento passa con gli odori dei fiori adulti, non sei più una ferita nelle carni della Patria; sei una cicatrice che si mostra con orgoglio.

RICORDI DEL BUON ROMEO CHE FU PIANTE: UN UOMO PACIFICO.

Sul Valderosa cantavano gli alpini; sullo Spioncia davanti a noi, sopra, incombente e cal-

tivo, le mitragliatrici austriache. Noi del 67° si era sotto aggrappati alle Porte del Salton come giovani alpini ai dossi di certe montagne in rovina.

Il fonte contadino e minatore sapeva farsi le trincee e abitarle da signore. Di giorno tutti sapevano come si viasse: le vedette alle ferocio, i fanti nelle nicchie, a spidocchiarsi, a scrivere lettere, a pensare, soprattutto a pensare cose buone e lontane.

Non pareva la guerra in quelle ore di giorno, così che talvolta si dimenticavano i morti seppolti col piastrello sotto il fardello. Ma a sera il cuore cominciava a diventare vigile.

Nell'ultimo sperone del Medato dove la terra plega in una piccola ansa sassosa, il Comando aveva voluto una galleria, e noi a unghie e a picchi s'era fatta profonda e grande, e per nascondere al nemico ne era stata resa angusta l'entrata con due pilastri di sassi e calce così vicini che era difficile passarvi.

Nel frattempo alla mia Compagnia era stato assegnato un fante della terra di Romagna, un tipo tratto dai campi, innocente, filosofo, lento, rotondo, senza spirito apparente: un soldato da ruolino, non da battaglia! Almeno così pareva. Ubbidiva con pazienza, dormiva con le mani sul pancione voltato al sole, non si grattava mai, mangiava sempre. Pareva in villeggiatura, non in guerra. Non lo vidi mai scrivere lettere né riceverne, né protestare per un turno di vedetta, né cantare, né piangere, né meravigliarsi per le grandi cose che dalla nostra fossa dolorosa si vedevano intorno. La chiusura delle giberne non arrivava a stringerlo. La immobilità e il cibo lo ingrassavano ancor più. Lo chiamavano Valanga, e un po' gli volevan bene tutti.

Una sera, atteso e consumato il rancio, si partì lungo le trincee verso il rifugio già quasi ultimato ma bisognevole ancora di alcune provvidenze difensive esterne.

La sera era piena di luna. Un rombo veniva a intervalli da Col dell'Orso e qualche vampa si vedeva apparire lassù contro il cielo e sporte come divorata. I fanti mi seguivano silenziosi e, come si giunse, fu subito un battere di picchi sulle pietre e uno stridio di ghigna sulle pale.

Ma come se dal cielo qualcuno ci avesse spiato ed atteso, ecco giungere l'ansante proietto d'un obice e dilaniare il silenzio della vallata.

I fanti si buttano a terra; qualcuno invoca la Madonna e i Santi del suo villaggio.

RISULTATO DEL X CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Vincitori del X Concorso di cultura musicale sono risultati: il Sig. **Pantaleoni Aifeo**, via Beccherie 3, Reggio Emilia, abbonato col n. 33, e la Sig.ra **Lucia Molineris**, via Lucio Bazzani 6, Torino, abbonata col n. 47.

I pezzi trasmessi sono stati i seguenti:

1. Giacomo Meyerbeer - **L'Africana**, atto IV, «O paradiso».
2. Renato Erogli - **Le lucciale**, canzone.
3. Gaetano Donizetti - **Lucia di Lammermoor**, atto III, «Tombe degli avi miei».
4. Gaetano Donizetti - **Don Pasquale**, sinfonia.

Il rifugio non è lontano e ci accoglie tutti. Fuori il bombardamento fruga, batte, sconvolge, stronca, rovina. Le pareti della galleria tremano.

Ci siamo tutti? Tutti.

— No — grida uno — manca Valanga!

Ed eccolo Valanga davanti alla caverna che tenta di passare.

Fuori il bombardamento non ha tregua. Il nemico ha scoperto il nostro rifugio e lo cerca nel buio come un ciclope bendato che senta il nostro respiro. E Valanga è lì con la sua pancia rotonda esposta al nemico come la cupola di una fortezza. Ogni tentativo di entrare è ormai vano ma Valanga pare non se ne crucci. Cerca lui senza affanno un po' d'erba tra due sassi, si sdraia e dal suo terribile letto dice ancora: «Io ho fiducia in Dio».

Così l'uomo pacifico aveva trovato un rifugio invisibile dove la morte non arriva ma possono bensì entrarvi anche gli uomini cui la cinghia delle giberne non arriva ad abbracciare in vita grassa.

IL BUON ROMEO.

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua italiana per la Grecia	martedì giovedì sabato	18,40 - 19,00	Èar
Notiziaria Esperanto	lunedì venerdì	18,35 - 18,45	Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco	quotidiano	19,00 - 19,15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro	quotidiano	19,15 - 19,27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese	quotidiano	19,15 - 19,30	Bari
Notiziario Ungherese	quotidiano	19,27 - 19,40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo	quotidiano	19,30 - 19,45	Bari
Notiziario Turistico in lingue estere	lun. franc. mart. ingl. giovedì ted. sab. spagn.	19,40 - 19,50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romano	quotidiano	19,45 - 20,00	Bari
Notiziaria Francese	quotidiano	19,50 - 20,10	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato	quotidiano	20,00 - 20,15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese	quotidiano	20,10 - 20,30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo	quotidiano	23,10 - 23,25	Milano - Firenze

INTERFERENZE

Una sera Romano Calò — anzi l'ispettore Calò, come lo chiamano gli amici — facendo al microfono, con molto buon garbo, l'apologia degli spettacoli gialli, ha detto, fra l'altro, che spesso volte gli accade, uscendo di teatro dopo la rappresentazione, di continuare a vivere il personaggio interpretato alla ribalta, di sentirsi ancora ispettore, tutto ispettore, col bisogno prepotente, cioè, di dipanare, aggrovigliate matasse poliziesche.

Il cielo non voglia che gli altri attori della sua Compagnia — quelli a cui sono affidate le trucculente parti criminali — soffrano, dopo lo spettacolo, dello stesso tenace attaccamento alle passioni delle creature rappresentate sulla scena. Altrimenti ci tengano fin d'ora per scusarsi, come si disse, se assistendo dopo mezzanotte, scantoneremo precipitosamente abbottonandoci la giacca.

A proposito di teatro giallo. I giornali specializzati ci hanno fatto sapere, a suo tempo, che Edgar Wallace, lo scrittore che non vi lascia dormire, nella sua vita fecunda ha scritto centosessantasei romanzi.

Simile fecondità non poteva andare perduta con la sua morte; ed ecco, infatti, qualcuno farsi innanzi e pretendere al cospetto del pubblico inglese di avere ricevuto l'incarico del defunto scrittore di stampare tutti i nuovi romanzi che egli gli detterà dall'oltretomba col sistema del tachimetro a tre piedi.

Unico particolare terreno in quest'avventura eterica e metapsichica, quello riguardante i diritti di autore che verranno riscossi alle scadenze non dall'ectoplasma di Wallace — come sarebbe lecito supporre — ma dall'amante che egli si è scelto in questa valle di lacrime.

Novantaseimila donne hanno risposto a un referendum radiofonico nordamericano, indetto per stabilire, con ordine di preferenza, quali doti dovrebbe avere il marito perfetto secondo il punto di vista strettamente femminile.

Ecco le qualità del marito ideale: 1) fedeltà; 2) amore della casa; 3) salute; 4) franchezza; 5) amore per i bambini; 6) senso del comico; 7) galanteria; 8) sobrietà; 9) socievolezza; 10) attitudine alla riuscita professionale; 11) gusto della cucina casalinga; 12) bellezza di tutto e basta.

In testa sta, dunque, la fedeltà e in coda la bellezza. Tra i due estremi di questa scala di valori si può trovare, perfino, il senso del comico. Il senso del comico ha preso il posto di quel-



Il Passeggero... riconoscente

L'ippocastano dalle aspirazioni difficili.

PRIMO TEMPO

— ... Albero meraviglioso, simile a un candelabro dalle decemila candele erette al cielo, io ti ringrazio con gratitudine profonda. Mi sono riposato alla tua ombra, ho sognato sogni bianchi soffici di rosa, ho sentito la mia anima farsi lieve come piuma e il mio corpo immedesimarsi alla natura... O albero generoso, io vorrei donarti quanto tu mi hai dato di conforto, di pace, perché la nostra comunione lasciasse un segno nel cuore di entrambi, oggi e per sempre...

— Buon amico di un'ora, i miei desideri sono facili a portarsi: ogni mio fiore ne ha tre; tenui ed effimeri, chiusi nei petali che moriranno fra poco... i desideri delicati, di luce, di calore, d'unico respiro... Uno solo è duraturo, tormentoso e inappagato: sete, oppressione, malinconia...

— La riconoscenza diventerà volontà prodigiosa, o albero indimenticabile. Usa la tua volontà per procurarmi un compagno, o amabile passeggero... Tu vedi come sono solo nell'immensità adorante il silenzio. Nessuno risponde al richiamo delle mie foglie. Per due miglia nell'intorno i campi sono verdi di grano e non vi passeggiava che il vento, instabile viaggiatore innamorato di tutto il mondo, incapace di sosta, di comprensione, di costanza.

Dio ascolterà le mie preghiere, o albero che mi ricordi l'altare splendente di certi e coronati di fiori... Egli farà sorgere al tuo fianco un uomo eloquente... Tu sai come parlano le foglie transucide di questo tuo fratello amantissimo, come esso afferri il vento e se ne faccia una spirale perché il suo canto si prolunghi e s'innalzi, perché lo spazio ne vibri, perché gli uccelli lo ascoltino.

— Grazie, sconosciuto giovane pervenuto dall'ignoto per mia consolazione. Che il mormorio delle mie fronde ti accompagni, o amico che mi sarai fedele, e che il biancore dei miei petali illumini la tua strada nelle notti senza luna, anche nelle notti di tempesta.

SECONDO TEMPO

— O ippocastano senza più fiori né foglie, io ti saluto!... Ho ripercorsa questa strada per interrogare la tua anima, per ripeterti la mia riconoscenza... L'uomo che accarezza le tue clime con la sua cima spavalda ti è degno compagno?... Il suo allegro cuore risponde al tuo cuore?... Le sue fronde hanno baciato le tue?...

— Vero amico che ritorni quando l'autunno mi ha piombato nella tristezza, sappi che la mia aspettazione è stata delusa. L'uomo è un chiacchierone. Egli mi ha assordato per mesi. Alla noia è subentrata l'insoddisfazione, all'insoddisfazione la collera... Liberami di questo giovane vanitoso, ubriaco d'infuocate fantasie.

— Io pregherò il Signore perché esaudisca il tuo desiderio... Ma quando tornerai ad essere solo...

Solo non dovrai lasciarmi. Se ricordi con quale ombra io ti ho confortato, davanti un cipresso a fianco. Questo è l'albero dall'infinita spiritualità e della sua forza cima che invoca il cielo io sento grande bisogno... Alla mia fine sensibilità è necessario un poeta malinconico, dall'intuizione rara, che interpreti le voci dell'etere e tutte le raccolga per trasfonderle in un canto purissimo, dolcissimo, solenne e mutevole, rispondenza al mio stato d'animo, eco alle mie vibrazioni, risposta alle mie domande...

— Io pregherò il Signore perché la mia riconoscenza diventi un cipresso.

TERZO TEMPO

— Salute!... o ippocastano amico... Io sono ritornato per interrogare il tuo cuore... Il cipresso che sfiora le tue gemme d'argento ha conquistato la tua simpatia?... Io sono desolato, amico generoso... Quest'albero in gramaglie non comprende la vita. Esso piange sui sepolcri, interroga il silenzio, medita sui misteri più reconditi, invia messaggi alle tombe...

— Che posso fare per servirti, o candelabro nel deserto incolombabile?...

— Se ricordi con quale ombra io ti ho confortato, fa venire al mio fianco una pianta che vibri alle centomila passioni di cui la mia anima è piena, che mi traduca i sospiri del vento, il canto degli uccelli, il fragore delle più lontane sorgenti, mentre lo riposo... Che mi ami e si dimentichi. Che guardi me solo e di me solo s'innabbi. Che non superi la mia altezza se non per curvare sulla mia la tua cima reverente. Che mi doni i suoi palpiti, i suoi freni, le sue aspirazioni, che raccolga le mie parole ad una ad una per farne una lunga preziosissima corona, catena incandescente, prigione volontaria eternissima e splendente dell'amore all'amore...

— O albero dalle difficili, impossibili, superbe, egoistiche pretese, la mia gratitudine è morta. A questa buia porta Dio risponde di no, oggi, domani, per sempre.

FELJ.

INTERFERENZE

l'anomalia cerebrale che si chiama intelligenza e che non una delle novantaseimila donne si è preoccupata di chiedere al futuro compagno ideale della sua vita.

Tre poemetti cinesi di Tsao-Chiang-Ling che sono un'anno trasparente alla primavera:

«La nostra barca scivola sopra le tranquille acque del fiume. Oltre i giardini delle sponde, contemplo le montagne azzurre e le nuvole bianche. Ella dorme, con la mano abbandonata nell'acqua. Una farfalla si è posata sul suo omero, ha scosso le ali e ha ripreso a volare. L'ho seguita con lo sguardo: volava verso i monti di Tchang-nan. Sarà stata una farfalla o il sogno dileguante della mia dolce amica?».

«Per incontrarsi con lui, sotto al grande salice in riva al fiume, hai indossato le tue vesti più belle. Quando il sole cominciò a declinare, parlavamo ancora teneramente.

«All'improvviso ella sparve, vergognosa, perché non aveva più la sua terza veste: l'ombra del salice».

«Seduta nella terrazza della sua dimora, fissa l'amato. Notte vasta!

«Il vento del mattino scuote le glicini. Ella contempla questa goccia di alba che cadono sopra il suo braccio e sospira».

Nozioni utili. Buffon — legge in una rivista — ha lasciato scritto che la tigre è l'animale più bassamente feroce e crudele senza necessità, deducendo queste poche lodevoli qualità della belva dal suo aspetto esteriore. Bisogna aggiungere che Buffon di tigre non aveva visto e che quell'esemplare unico impagliato esposto nel gabinetto di storia naturale del re di Francia.

Si celebrano in questi giorni i quarant'anni del cinematografo e ancora ci si accoppia per stabilire se l'invenzione dei fratelli Lumière ha creato o non ha creato una nuova espressione d'arte.

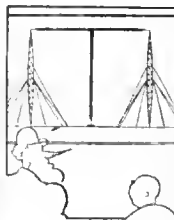
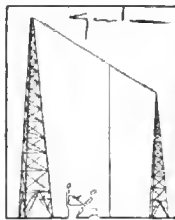
E c'è della gente in buona fede che pretenderebbe dalla radio, nata l'altro giorno, un'arte bella e scolpita, sulla quale esercitare il proprio acume critico.

Esperienze. Il dottor Kretsky di Vienna afferma che il miglior rimedio contro i reumatismi è offerto dalle vespe e che le loro punture, per alinearizzare teoria e pratica, il dottor Kretsky, sofferente egli stesso di reumatismi acuti, si è fatto pungere dalle vespe settecento volte. Chi non vorrà imitarlo?

ENZO CIUFFO.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Quattordicesima puntata)

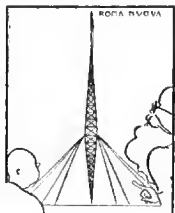
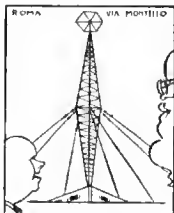
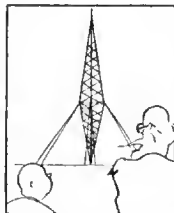


Vi sono molti tipi di antenne per trasmissione, e la scelta dell'uno o dell'altro tipo è soprattutto determinata dalla gamma di lunghezza d'onda per la quale l'antenna deve funzionare. Per le onde della radiodiffusione il tipo impiegato è l'antenna detta ad alto T. Due piloni metallici alti in media un centinaio di me-

tri e distanti presso a poco altrettanto l'uno dall'altro sostengono per mezzo di due funi d'acciaio un corio conduttore orizzontale al punto di mezzo del quale è collegato e sospeso un conduttore verticale che arriva sino al suolo. Tra le funi d'acciaio ed il conduttore orizzontale vi è buon numero di isolatori. L'an-

tenna propriamente detta, e cioè il complesso di conduttori nei quali circola la corrente a radiofrequenza e che irradiano le onde, è costituita dal tratto orizzontale e dal tratto verticale bene isolati dalle funi metalliche e dai piloni di sostegno. Non bisogna infatti confondere l'antenna elettrica da quelli che sono sem-

plimente i sostegni materiali dell'antenna. Notiamo che il tratto orizzontale non ha altro motivo di esistenza che quello di un ripiego per evitare di dovere innalzare troppo l'antenna e quindi i piloni. Un'antenna nella quale il tratto orizzontale venisse disposto verticalmente in prosecuzione del tratto verticale sarebbe

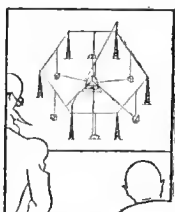
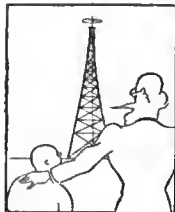


un poco più efficiente, ma d'altra parte assai più costosa e quindi non conveniente. Ultimamente sono stati ideati dei nuovi tipi di antenna allo scopo di eliminare i piloni di sostegno che diminuiscono l'efficienza di radiazione delle onde ed arrecano altre perturbazioni. Un'antenna di tale tipo

è quella a pilone autoliradante. Vi è un unico pilone metallico, ben isolato dal suolo, che serve esso stesso da conduttore per la irradiazione delle onde. E cioè le correnti a radiofrequenza all'uscita della linea ad alta frequenza sono inviate al pilone stesso nel quale circolano. E', per e-

sempio, di tale tipo l'antenna della Stazione radiofonica di Roma 1 kW installata sul tetto del palazzo di via Montefiore. Il parasele metallico all'estremità serve ad allungare elettricamente il pilone e corrisponde al tratto orizzontale delle antenne ad alto T. Anche la seconda Sta-

zione di Roma di 120 kW avrà un'antenna con pilone autoliradante. Un tubo a telescopio allungabile fissato sull'estremità del pilone permette di allungare ed accorciare l'antenna per le regolazioni. In altri tipi di antenne vi è un unico pilone di legno nell'interno del quale è sospeso verti-

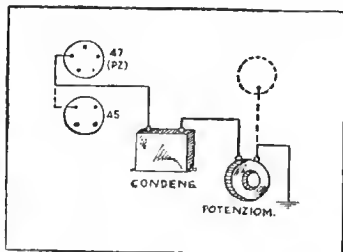


calmente il conduttore metallico che costituisce il radiatore di onde. Hanno avuto ultimamente grande sviluppo studi per realizzare delle antenne tali da diminuire il fenomeno del «fading», e cioè quei notevoli affievolimenti che si riscontrano durante la ricezione delle Stazioni lontane. Vedremo in seguito a che

cosa è dovuto precisamente il «fading», ma sin da ora posso dirle che esso deriva dal fatto che le onde sono dalle antenne irradiate tanto verso l'alto quanto orizzontalmente lungo la superficie terrestre. Il «fading» resta notevolmente diminuito costituendo antenne che irradiano poco verso l'alto rispetto a quan-

to esse irradiano orizzontalmente. Antenne che rispondono a tali requisiti sono dette «antiling» o «antiling». Le antenne ad alto T ed i piloni autoliradanti opportunamente impiegate sono già discretamente «antiling». Ma la tecnica ha studiato ora delle antenne antiling assai complicate che dovrebbero risolvere as-

sai bene il problema di aumentare la zona di intensità di ricezione costante intorno al trasmettitore. Lei vede qui riprodotto un modello di tali antenne antiling. Il loro funzionamento è assai complicato e non è il caso di entrare in dettagli». «Grazie, signor Fonolo. E' molto interessante». (Segue).



Come regolare la tonalità del ricevitore

Gli apparecchi moderni sono provvisti di un comando per la regolazione della tonalità e che serve per adattare la riproduzione del diffusore al genere della trasmissione, all'acustica dell'ambiente e anche alle condizioni del tempo. Quando l'audizione è fortemente disturbata da scariche atmosferiche o rumori industriali, la si può rendere gradevole regolando la tonalità. I disturbi suddetti hanno una frequenza generalmente elevata e abbassando la tonalità della riproduzione sonora essi vengono assorbiti, se non completamente, almeno tanto da rendere possibile l'audizione.

Alcuni apparecchi tra i più recenti possiedono addirittura un controllo automatico della tonalità, come esiste attualmente sui moderni ricevitori la regolazione automatica del volume.

Ci sono però decine di migliaia di apparecchi di costruzione non recente ma che funzionano ancora perfettamente, o quasi, e che non sono provvisti della regolazione della tonalità. Non esiste alcuna difficoltà per completarli di questo perfezionamento, con spesa molto modesta.

Il dispositivo consiste di un condensatore fisso e di una resistenza variabile e va sistemato sulla placca della valvola finale. Se l'apparecchio è munito di valvole del tipo americano, le finali sono o 45 o 47 (PZ); le prime con quattro piedini, le seconde con cinque.

L'apparecchio può avere una sola valvola finale, se è del tipo di media potenza, o due valvole finali, se è del tipo di grande potenza. In quest'ultimo caso sono bilanciate.

Se la valvola finale è una sola, la si toglie dall'apparecchio e al piedino corrispondente alla placca si collega un filo conduttore che va a uno dei due capi, indifferente quale, di un condensatore fisso. L'altro capo del condensatore va ad una delle due prese di una resistenza variabile e l'altra sua presa va collegata alla terra dell'apparecchio.

Se le valvole finali sono due, la seconda presa della resistenza invece di andare alla presa di terra dell'apparecchio (o allo chassis che è collegato a terra) deve andare alla placca dell'altra valvola.

La resistenza deve essere di 50.000 ohm circa. Va benissimo però una resistenza di 30.000 o 40.000, in mancanza di quella di 50.000; il valore non è critico. Il condensatore fisso deve essere di 40.000 μF , ma come nel caso della resistenza può avere un valore compreso tra 1 10.000 μF e i 100.000 (cioè tra 0,01 e 0,1 μF), secondo il ricevitore. Se la tonalità più bassa ottenuta con un condensatore da 10.000 μF non è sufficiente, lo si può sostituire con uno di capacità maggiore, o mettere in parallelo ad esso un altro dello stesso valore, e in tal modo si raddoppia la capacità.

La resistenza variabile può essere fissata su una parete del mobiletto che contiene il ricevitore o in altro modo qualsiasi, come torna più comodo. E' bene che i fili che collegano la placca della valvola o delle valvole finali col dispositivo per la regolazione della tonalità, non siano troppo lunghi e che siano isolati.

D. E. RAVALICO.

RADIOCORRIERE

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Domenica 5 maggio si inizia un corso di lingua francese che, siamo certi, riuscirà gradito agli ascoltatori. Le lezioni saranno trasmesse ogni domenica mattina dalle 9,20 alle 9,40 nei mesi di maggio, giugno e luglio. Dopo una interruzione di circa un mese, che coinciderà con le vacanze estive, le lezioni saranno riprese per un altro trimestre giungendo ad un totale di circa 25 lezioni.

Ogni settimana il Radiocorriere dedicherà una colonna a coloro che seguono il corso: vi sarà un breve riepilogo delle principali regole trattate nella lezione precedente, un po' di preparazione per la lezione futura ed un eventuale breve compito da eseguire. Il corso è affidato al prof. Camillo Monnet, presidente onorario e fondatore del Comitato di Torino dell'«Alliance Française», che sarà al microfono assieme ad un'altleva: gli ascoltatori, attraverso alle domande ed alle obiezioni che questa farà, potranno trarre più facilmente profitto dalla lezione.

Un emerito birbaccione fu Riccardo III, re d'Inghilterra, usurpatore ed assassino, che, acquistata con la violenza la corona e mantenuta a prezzo di terrore e di corruzione, finì con il poterla poi insieme alla vita nella battaglia di Bosworth, sconfitto ed ucciso dai suoi nemici che Enrico Tudor aveva raccolti e guidati al combattimento. Questo narra la storia: ma la poesia, ch'è più vera della storia, ci narra, in uno dei più celebri drammi shakespeariani, la notte terribile precedente la battaglia, nella quale gli spiriti delle sue vittime si accostano l'uno dopo l'altro al sanguinoso monarca dormiente, mormorando all'orecchio parole di maledizione.

Gli auguri sinistri della notte si compiono il giorno appresso, e quando Riccardo vede disperata la propria sorte getta il celebre grido:

A horse! a horse! my Kingdom for a horse!
Grido celebre che andò famoso per una battuta del grande attore inglese Barry Sullivan. Recitava una sera in provincia e, giunto alla disperata invocazione: «Un cavallo! un cavallo! il mio regno per un cavallo», uno spettatore della platea lo interpellò: «Signor Sullivan! Non vi basterebbe un asino, signor Sullivan?» E l'attore pronto a ribattere: «Sì, basta, ma subito; venite su dalla porticina del palcoscenico».

Torniamo a Riccardo ed alla sua popolarissima frase. Come non ricordarla nel leggere sul Times, sui Times che non scherza, la notizia piccola e breve bensì, ma coloritamente caratteristica del tempo in cui viviamo? La notizia riguarda il re della tribù degli Uaputi nel Sud-Africa, che, pensando, dopo quarant'anni di regno, esser venuta l'ora di godersi un meritato riposo, giudicò opportuno scegliersi un successore cui posare sul capo la simbolica corona di piume di papagallo intrecciata a un venerando cappello a cilindro di molto anziana importazione europea.

Se gli mancava un erede diretto, o se piuttosto volesse cedere a costui le gravi preoccupazioni e le responsabilità complicate della sovranità, il giornale londinese non dice; né lo potrei per via d'intuizioni cercar di penetrare i segreti di famiglia di Sua Maestà. Mi limito a riferire la notizia secondo la quale un bel giorno il re degli Uaputi, monarca modernissimo, fece, a rimbombo di sonori tam-tam, annunciare dai suoi banditori l'augusto proposito di cedere insegne, autorità e diritti sovrani a chi, in compenso e per ricambio, gli regalasse un apparecchio di ricezione radiofonica.

A una radio! Una radio! Il mio regno per una radio! Così modificato, il grido dell'eroe shakespeariano acquistava sulla bocca del vecchio re negro un sapore e un colore di gloriosa e ambiziosa modernità. Per il regno, che è disposto a cedere, di pochi chilometri di terra selvatica, il sovrano che aspira ad andarsene in pensione, non chiedeva forse e in un certo senso la facoltà più augusta di governare a sua posta il regno delle musiche lontane che percorrono l'etere, provenienti da tutte le stazioni disseminate nel mondo? Con un gesto poter comandare: «Parla!» a un suocero dal grigio tempestato che egli sia inginocchiato davanti, dovette sembrargli, dopo quarant'anni che lo faceva, ben piccola e povera cosa in confronto del poter comandare

alla trasmittente di qualsiasi paese del mondo: «Parla!» mediante il semplice gesto della mano che regala un commutatore dell'apparecchio radiofonico.

Ma questa sono semplici supposizioni. Il giornale londinese, cronista fedele, continuando nell'esposizione dei fatti, racconta che un giovane uaputi, cui arrivava l'ambizione generosa del regnare e premeva la vocazione interiore del comando sugli uomini, si spinse fino a Città del Capo e, a scambio di non so quante pecore, acquistò un apparecchio radiofonico di buona marca e di ultimo modello.

Raggiunte e rivedute poi le «foreste imbattevoli» il giovane aspirante di trono, aspirante di piedi del re, aspirante invece al riposo ed alla radio, porgevolgli la preziosa cassetta di lucido legno. In riconoscenza di che Sua Maestà uaputica, foltosi di capo il regal serio, lo depose sulla sua sedia e, a sua volta, gli consegnò il suo suddito ed ora suo signore. E corsa nella capanna, già apprestata per ospitare la sua pace di regio pensionato — regio quanto'altro mai! — a godersi le musiche erranti per l'etere, capite con la sua radio che gli era costata il suo regno.

Per coloro che amano scrivere apologhi, ecco uno spunto abbinato all'originale: «La corona e la radio», secondo uno immagini che il dimissionario re degli Uaputi si abbia a brorare più tardi contento o scontento dello scambio fatto. Ma già la filosofia attuale del vecchio sovrano appare nella notizia senza bisogno di sviluppi: filosofia che è un poco quella di ciascuno radiofilo alla fine della sua giornata di lavoro: il desiderio di evadere dalla quotidianità delle cose che occupano la nostra attenzione, la nostra preoccupazione, la nostra esistenza di cittadino qualunque o di re degli Uaputi.

Desiderio dell'evasione: possesso d'una radio, che d'ogni stramento di evasione è indubbiamente quello che presenta più alta suggestività, che offre la più ampia portata, mettendo il mondo a disposizione della nostra curiosità e che, finalmente, costa meno di tutti gli altri.

«Costa meno degli altri, la radio, come strumento di evasione, per la comune degli uomini, ma per il re uaputi che l'ha pagata con la corona, chi potrebbe sostenerlo?», domanderà forse qualche lettore.

Non saprei, al momento, non conoscendone il bilancio generale (anche perché molto probabilmente non esiste), quale sia il valore economico del paese degli Uaputi e per ciò la valutazione reale da darsi alla corona: sono però disposto ad ammettere che, praticamente parlando, per ricca che sia di perfezionamenti la radio acquistata, e povero sia il regno di risorse economiche, il regno valga sempre di più.

Ma forse il vecchio re ha pensato che pagare un apparecchio radiofonico con la rinuncia al legittimo, al giudicare, al decidere la pace e la guerra, al vegliare sulla sicurezza dei sudditi e sulle insidie dei nemici, non fosse affatto un pagarlo caro.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 20,45: LA OANZA DELLE LIBELLE, operetta in tre atti di Lehar. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
Ore 21: OMAGGIO A NAPOLEONE, concerto della Banda della Guardia Repubblicana, diretto da P. Dupont. - Radio Parigi.

LUNEDÌ

- Ore 20: ALLOCUZIONE DEL RE O'INGHILTERRA In occasione dei suoi venticinque anni di regno. - Stazioni inglesi - Vienna - Budapest - Stoccolma - Copenhagen.
Ore 20,40: FAUST, opera in cinque atti di Gounod (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.
Ore 21,10: CONCERTO DI CANZONI POLARI presentate dagli autori. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 20,15: LA CENERENTOLA, opera in tre atti di Rossini, con Conchita Supervia e artisti italiani (dal Covent Garden). - London e Midland Regional - Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Milano II - Torino II (terzo atto).
Ore 20,20: FESTIVAL LEHAR diretto dall'Autore. - Parigi P.P.
Ore 20,50: CONCERTO NAZIONALE DEDICATO A OMENICO SCARLATTI. Direttore d'orchestra Alfredo Casella. - Oalle stazioni italiane - Vienna - Monte Ceneri.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,45: LE STAGIONI, oratorio per soli, coro e orchestra di Haydn (dal Grand Théâtre). - Lyon-La Doua.
Ore 22,20: COMMEMORAZIONE DI MARCO ENRICO BOSSI. - Milano - Torino - Genova - Bolzano - Roma III.

GIOVEDÌ

- Ore 20,55: ORSEOLO, opera in tre atti di Ildebrando Pizzetti (dal Teatro Comunale di Firenze). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro Alceo Tonli. - Roma - Napoli - Bari - Torino II - Milano II.

VENERDÌ

- Ore 19,35: RIGOLETTO, opera in tre atti di Verdi (dal Teatro Nazionale). - Monaco.
Ore 20,30: MESSA IN SI MINORE, per soli, coro ed orchestra di J. S. Bach (dalla Queen's Hall). - Droltwich e relais.

SABATO

- Ore 22: NONA SINFONIA IN RE MINORE di Beethoven, diretta da Felix Weingartner (dal Teatro Comunale di Firenze). - Stazioni Italiane - Vienna.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RD - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 6 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinanza*.

Conversazione di un americano di passaggio per l'Urbe.

Trasmisione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano del primo e secondo atto della

FEDORA

Opera di UMBERTO GIORDANO

Interpreti: Giuseppina Cobelli, Aureliano Pertile, Ines Maria Ferrari, Piero Blasini, Duilio Baronti.

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SARABA

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

CONCERTO del tenore americano ENZO AITA: 1. Drigo: *Serenata* (dal *Milioni d'Arlecchini*); 2. Falvo: *Distinzione vute*; 3. Herbert: *When you're away*; 4. Mamma Zucca: *I love life*.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinanza*.

Conversazione di GIOVANNI PAPINI su «Letteratura italiana ed europea in relazione alle moderne correnti della letteratura americana».

Speciale trasmissione di dischi di celebrità.

Notiziario in Inglese.

CONCERTO

DEL SOPRANO DOLORES OTTANI

1. Puccini: *Manon*, atto secondo.

2. Mascagni: *Lodoletta*, atto terzo, «Poveri zoccolotti».

3. Pratella: *Due canti emiliani*.

Lezione di italiano.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 10 MAGGIO 1935 - XIII

dalle 24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinanza*.

Conversazione del senatore prof. RAFFAELE BASTIANELLI su «Chirurgia moderna in Italia».

Trasmisione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano di una parte dell'opera

LA STRANIERA

di VINCENZO BELLINI.

Direttore: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Gina Cigna, Francesco Merli, Gianna Pedersini, Mario Basola.

Notiziario inglese.

SPECIALE CONCERTO DEL TRIO ABEL.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RD - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Bianco: *Giovinanza*.

Trasmisione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano del secondo e terzo atto della

FEDORA

Opera di UMBERTO GIORDANO

(Vedi Nord America, Lunedì 6).

Notiziario in italiano.

CONCERTO del tenore americano RENZO AITA

(Vedi Nord America, Lunedì 6)

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Bianco: *Giovinanza*.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713

ROMA (Prato Smeraldo): Onde corte m. 31,13 - kc. 9635

DOMENICA 5 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: CONCERTO SINFONICO, con musiche di Puccini, Respighi, Martucci e Wagner.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

LUNEDÌ 6 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: La giornata della donna: «Il tessuto d'orba».

14,25: Rassegna delle bellezze d'Italia: «Escursioni in Abruzzo», con accompagnamento di canzoni abruzzesi.

14,45: Calendario storico artistico letterario: «La Contessa Castiglione» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Giornata della ballata: «Lettera dal Cairo».

14,25: ESECUZIONE DI MUSICA OPERETTISTICA.

14,45: Calendario storico artistico letterario: «La tradizione del Calendimaggio» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Attività e genio degli italiani all'estero: «La pittura italiana dell'Ermitage di Leningrado».

14,25: CONCERTO DI MUSICA VOCALE E DA CAMERA.

14,45: Calendario storico artistico letterario:

Parte prima:

CONCERTO

DEL SOPRANO DOLORES OTTANI

(Vedi Nord America, Mercoledì 8)

Notiziario in italiano.

Parte seconda:

Trasmisione dall'Augusteo

Direttore: BERNARDINO MOLINARI.

Terza Mostra Nazionale del Sindacato Fascista dei musicisti.

Musiche di GIORGI, ALFANO, ZANDONAT.

Notiziario spagnolo.

Parte terza:

CONCERTO DEL TRIO ABEL.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 11 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Bianco: *Giovinanza*.

Trasmisione dal Regio Teatro Alla Scala di Milano di una parte dell'opera

LA STRANIERA

di VINCENZO BELLINI.

(Vedi Nord America, Venerdì 10).

Notiziario italiano e spagnolo.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA diretta da TITO PETRALIA.

Notiziario portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

«La Compagnia Rubattino» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Viaggiatori stranieri in Italia: «Il poeta Shelley».

14,25: Rassegna delle bellezze turistiche d'Italia: «La giostra del Saracino ad Arezzo», con accompagnamento di musiche popolari.

14,45: Calendario storico artistico letterario: «Giovanni Prati» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

VENERDÌ 10 MAGGIO 1935 - XIII

14,15: Apertura.

14,20: Storia della civiltà mediterranea: «La repubblica marinara di Amalfi».

14,45: Calendario storico artistico letterario: «S.A.R. il Duca degli Abruzzi, esploratore» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

SABATO 11 MAGGIO 1935 - XIII

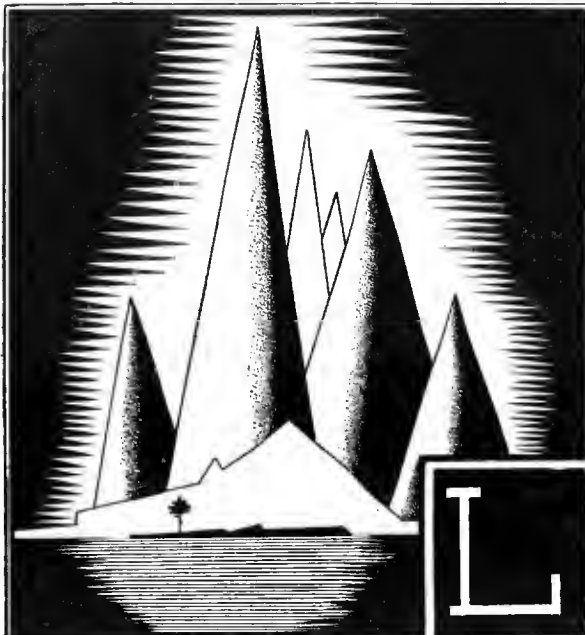
14,15: Apertura.

14,20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Lo sfruttamento dell'energia termica del mare».

14,25: ESECUZIONE DI BRANI DI OPERE.

14,45: Calendario storico artistico letterario: «Lo sbarco del Mille a Marsala» - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.



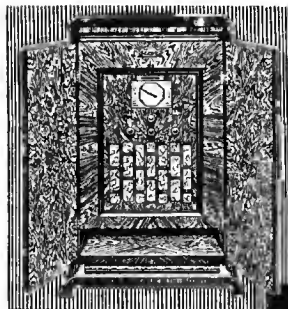
128

PARAGONI

La comparazione di una pianta con una montagna è assurda, eppure la stessa proporzione esiste tra il prezzo dei Radiofonografi Siare e Crosley e le loro insuperabili qualità di eleganza, perfezione assoluta di materiale e di costruzione, dolcezza di tono e potenza di ricezione. Siare e Crosley sono apparecchi meravigliosi dal prezzo assolutamente conveniente.

SIARE 641 C.
Radiofon. Supereter.
6 valv. Onde Corte e
Medie. Scala parl.
ottagonale. Indic. di
visivo di sintonia.
L. 2075. Tipo 641 B.
Mobile convertibile
L. 1675.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radioaudizioni)



CROSLEY 174 C.
Radiofon. Supereter.
7 valv. Onde Corte,
Medie e Lunghe. Sca-
la parlante. Indic. di
visivo di sintonia.
L. 2375. Tipo 174 B.
Mobile convertibile.
L. 1975.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radioaudizioni)

R A D I O
SIARE · CROSLEY
R A D I O

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442

Roma-Refil, Via Parma, 3 - Tel. 44-217 • Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE O'ONDE

GALAR.

13,30:-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ, 1. DOMENICO
L'Elisir d'amore, « Una furtiva lacrima » tenore

DOMENICA

5 MAGGIO 1935 - XIII

Gigli): 2. Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera» (soprano Capelli); 3. Verdi: *Traviata*, «Dei miei bollenti spiriti» (tenore Gigli); 4. Giordano: *Il Re, valzer e o colombella vorrei sposarti* (soprano Capelli); 5. Puccini: *Gioconda*, «Cielo e mar» (tenore Gigli); 6. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Duetto delle ciliege» (soprano Pampalini - tenore Dino Borgioli).

15,30: Dischi e Notizie sportive.
16: Trasmissione dall'Arena di Milano:
SPILATA E GIURAMENTO DEGLI ATLETI PARTECIPANTI
AI LITTORIALI DELLO SPORT.

16,30: Dischi e notizie sportive.
17: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.
Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie sportive.
18 (circa): Trasmissione dalla Arena di Milano:

LITTORIALI DELLO SPORT
RADIOCRONACA DELLA STAFFETTA LITTORIALE.
18,15: Bollettino dell'Ufficio presagi.
19,20-19,30: Notiziario sportivo.
19,15: Risultati sportivi - Dischi.
19,50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi.



Romano Calò, l'attore che ha parlato Domenica 28 Aprile alle ore 20,15

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania

Un noto attore italiano, alle ore 20,15 di Domenica 5 Maggio, intratterà piacevolmente i radioascoltatori, i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo del partecipante al concorso. Ai quattro radioascoltatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato con la maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un regio notale, i seguenti premi:

1° PREMIO: Un apparecchio radio a 5 valvole "Super Mira", C. G. E. della Compagnia Generale di Elettricità; oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania.
La partecipazione al concorso è molto semplice, scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome e indirizzo e inviatele entro martedì prossimo alla Società Film Cappelli & Ferrania, Piazza Crispi 5, Milano.
I vincitori del primo concorso verranno pubblicati sul numero prossimo del «RadioCorriere».

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

La danza delle libellule

Operetta in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M° CESARE GALLINO

Negli Intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuelli: «Ritratti quasi veri: Armando Falconi» - Notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

PALERMO

No. 565 - m. 331 - kW. 3

10,11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronai).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
13-14: MUSICA VARIA: ORCHESTRA ENCELSIOR diretta dal M° PASQUALE FUCILLI.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dell'orchestra «LA CARA JAZZ» dell'Hotel des Palmes.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi - Notizie sportive.

20,45: Serata variata

Parte prima:

1. Canzoni di varietà.
Giuseppe Foti: «Leggende di Sicilia: Le palle di Valverde», conversazione.

2. Chiusa e Valverde: *La gran via*, selezione.

Parte seconda:

La chioma di Berenice

Commedia in un atto di
A. GUGLIEMINETTI

Personaggi:

Berenice Alda Aldini
Franca Laura Pavesi
Venezio Guido Roscio
Arturo Giuseppe Cesare De Maria
Celeste Rita Rallo

Dopo la commedia:

Petri: *Casa mia, casa mia*, selezione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 21: Bruxelles I (Dall'Esposizione).

CONCERTI VARIATI

19,55: Amburgo (Academi: «Concerto grosso in re maggiore») - 20: Colonia (Bach), Francoforte (Musica brillante), Bruxelles I (Valzer viennese) - 20,30: Vienna (Polpourri di primavera), Lipsia (Orchestra e canto), Monte Carlo (Musica slava) - 20,40: Huitzen (Omaggio alla Santa Vergine) - 21: Radio Parigi (Banda della Guardia Repubblicana), Monaco (Orchestra e canto), Drottich (Banda e violoncello) - 21,20: London Regional (Musica inglese) - 21,35: Sottens (Coro), Bucarest - 22: Stoccolma - 22,15: Varsavia (Composizioni di Chopin) - 22,45: Budapest (Musica zingana)

23,50: Hiversum (Musica brillante popolare) - 24: Stoccarda (Orchestra e coro).

SOLI

19,30: Sottens (Due pianisti) - 22,25: Copenhagen (Balalaika).

COMMEDIE

22,30: Lyon-la Doua (Tre radiotele).

MUSICA DA BALLO

20: Varsavia, Budapest, Belgrado, Stoccolma (Canzoni e musica), Stoccarda - 21: Parigi P. P. - 21,35: Beromünster - 22: Lyon-la Doua - 22,25: Vienna - 22,30: Praga (Jazz), Radio Parigi, Monaco, Breslavia, Oslo - 22,40: Strassburgo - 23: Koenigs-Wusterhausen - 23,5: Varsavia - 0,15: Madrid.

VARIE

20,30-2: Belgrado (Dischi e risultati delle elezioni).

AUSTRIA

VIENNA

No. 592; m. 506,8; kW. 120

18,55: Conv. - Notiziario.
19: Programma della settimanale ventura.
19,5: Trasmissione per i giovani.
19,55: Concerto di dischi.
19,55: Il detto della settimana.

20: Trasm. da Varsavia.
20,30: Lothar Riedinger: Grande polpourri di primavera in due parti.
21,55: Musica da ballo.
23,55: Informazioni.
23,55: Musica viennese (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I

No. 620; m. 483,9; kW. 15

19: Orchestra radio,

19: Conversaz. religiosa
19,15: Musica riprodotta.
19,30: Giornale parlato.
20: Radio orchestra. Vienna e il valzer.
20,40: Musica riprodotta.
21: Concerto sinfonico dall'Esposizione: I. Bach: *Preludio* per tutti i violini 2. A. Fauré: *Violoncello*. 3. Ciaikovski: *Frammenti della Sinfonia poetica*. 4. Intermezzo di canto. 5. J. B. F. Escobar.
21,45: Dischi.
21,50: Concerto orchestrale dell'Esposizione.
24: Fine della trasmissione.

BRUXELLES II
No. 592; m. 521,9; kW. 15

19: Conversaz. religiosa.
19,15: Dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico ritrasmesso dall'Esposi-

zione, con intermezzi di canto.
21: Una radiotele.
22,10: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

No. 638; m. 470,2; kW. 120

17,50: Trasm. da Brno.
19: Giornale parlato.
19,5: La *Vitara*, film radiotelevisivo.
21,35: Moravská-Ostrava.
21,55: Conversazione.
21,50: Trasm. da Brno.
22: Notiziario Dischi.
22,25: Notizie in tedesco.
22,35: Musica da jazz.

BRATISLAVA

No. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Cane di dischi.
19: Trasm. da Praga.
20,35: Moravská-Ostrava.
21,55: Conversazione.
21,30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,25: Not. in ungherese.
22,35: Musica da jazz.

BRNO

No. 922; m. 325,4; kW. 32

17,50: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,35: Moravská-Ostrava.
21,55: Conversazione.
21,30: Concerto corale.
22,35: Come Praga.

KOSICE

No. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

17,55: Come Bratislava.
18,40: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
20,35: Moravská-Ostrava.
21,55: Come Bratislava.
21,30: Trasm. da Brno.
22,35: Trasm. da Praga.
22,50: Trasm. da Bratislava.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

No. 1133; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Trasm. da Brno.
19: Trasm. da Praga.
20,35: Musica brillante.

INSTITUT TECHNIQUE SUPÉRIEUR

LIMOUX (Savoie)

ÉCOLE D'INGÉNIEURS

Approuvée par le Département de l'Instruction Publique

Electrotechnica - Radiotechnica - Mécanica

Costruzioni civili Chimiche

L'Insegnamento viene effettuato mediante dispense ed integrali con esercizi in lingua italiana - Gli esami si svolgono alla Sede dell'Istituto.

Per informazioni ed iscrizioni scrivere, attaccando per la risposta, al Dott. O. Chierchio, Via Rivata del Perco, 1 - Roma (140), indicando dettagliatamente i titoli di studio e di pratica professionale.

IL FIORE DELLA SETTIMANA

PAPAVERO

Il guardiano che m'accompagnava nei labirinti della Domus Aurea sa tutto Svetonio a memoria e si compiace di raccontare una quantità di barzellette su Nerone e Poppaea. Sembra che questi muri gli abbiano confidato i pettegolezzi del Corpo di guardia e della dispensa dell'imperatore e che il passato, per lui, abbia perduto ogni profondità, assumendo la trasparenza delle usuali esperienze quotidiane. Nella storia, quest'uomo possiede un solo punto di riferimento: Nerone; ogni distanza di prima e di dopo si accorcia e viene a combaciare con questo nome sonoro nella cui rotonda cavità echeggiano eco-



cozioni d'una facile cronaca nera. Le vicende della civiltà romana e mondiale s'articolano in categorico riassunto sopra gli episodi di morte e di resurrezione dell'immensa architettura, di cui i riflettori elettrici illuminano le dimensioni maestose. Traiano che seppellisce la Domus nella sovrastruttura delle Terme, convertendola in un vasto ipogeo farcito di macerie dopo averne strappata la decorazione; i capimastri degli evi bui che vengono a fabbricar calce con quanto resta di colonne di marmo; la gramigna, il vigneto e l'ulivo che crescono sulla rovinata, la sommità delle volte trasformate in nido di serpi e di pipistrelli; capre che cascan dal prato entro i buchi dei soffitti crollati; cavallerie di stranieri invasori che prendono ricetto nei vestiboli delle fiancate; archeologi che entrano qui dentro per la via delle falce, picconata su picconata, e ancora non hanno finito di riscuotere meraviglie.

Qui sopra vegetano tuttora le stoppie e i rami intorno agli augusti cipressi, e di quando in quando il sole ritorna a venirci incontro attraverso una verde breccia proiettando sul pavimento lontane ombre di fruschie. Il tonfo del topo risponde dai bassi penetranti allo strido superno della rondine. L'architettura, malgrado gli scavi, continua ad esser pur sempre un'altra cosa: non è più architettura, è natura. E, come la natura, è senza età. E ha una storia tutta diversa dall'umana. In che secolo siamo? Lo spunto ed il pánico della foresta vergine hanno acquistato il diritto, a imitazione delle intenzioni dell'uomo, di presidiare il luogo. Potrei, nell'orgasmo dello stupore d'affrontarne il mistero, sentirmi compagno di Raffaello Sanzio o di Giulio Romano: non so chi altro che per il primo, dopo secoli d'abbandono, si calò in queste stanze, con corde e con faci, dai perigliosi buchi del tetto, a violare l'umida tenebra e l'alto silenzio.

Uno di quei pionieri lasciò scritto il suo nome nell'intonaco bruttato dai muschi; Stefano, a lunghi colpi di scalpello. Chi era? Non importa, sono ugualmente con lui. E mi basta pensare che, forse, nel risalire, egli scelse dall'orlo dell'eccezionale ferita vegetale, che separa la caverna del cielo, uno di quei papaveri vermigli, fremuti alle carezze della primavera.

Ne strinse il ruvido gambo fra le dita, ne scosse gentilmente i petali di seta, ne carezzò i neri stami. Papavero, fior delle messi, vivace principino dell'estate che arriverà, ripiglioso portatore della trita del sangue, serbatoio di pianto, che prosperare sbavaggio su questa casa ruina? Fiore del sonno, forse tu hai voluto sigillare con la tua presenza un silenzio in cui stanno nascoste le parole d'un futuro risveglio, del quale i ricercatori indagano il segreto con la loro lampada, il conio, il trapano e la morte, l'incubo del sonno e la speranza dell'immortalità si coronano entrambe con le tue fiamme corolle.

NOVALESA.

6 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: ke 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: ke 1184 - m. 971,7 - kW. 15
BARI: ke 1069 - m. 263,3 - kW. 70
MILANO II: ke 1387 - m. 321,1 - kW. 4
TORINO II: ke 1266 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperini: *I Mille*, radiocena.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPE-
RI: 1. Frontini: *Elise*, ouverture; 2. Brunelli: *Madrigale*; 3. Armandola: *Un soggiorno a Porto Said*; 4. Hubans: *La duchessa di Madelon*, fantasia; 5. Carlys: *Le smanie di Colombina*; 6. Avitabile: *Dimitri*; 7. Mascagni: *I Rantzau*, preludio; 8. Amadei: *Danza delle lucciole*; 9. Cu-
lotta: *Serenata amara*; 10. Catalani: *Dejanire*, fantasia; 11. Cortopassi: *Notte stellata*; 12. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, fantasia; 13. Abraham: *Siviglia*.

13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenuta» (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° COSTANTINO LOMBARDO:
1. Ganne: Sinfonia dell'opera *I Saltimbanchi*; 2. Massenet: *Cendrillon*, selezione; 3. Ranzani: *Serenata capricciosa*; 4. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, fantasia; 5. Laita: *Kadinka*, tango; 6. Morena: *Sulle sue motivi di Giovanni Strauss*; 7. Lehner: *Eva*, valzer, intermezzo.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30: Giornale radio - Cambi.

16,40: Giornale del fanciullo.

17,5: Baritone Mario Boriello: a) Schubert: *Alla lira*; b) Donizetti: *Don Sebastiano* (O. Lisbana, alfin ti miro); c) Gomes: *Lo Schiavo* «Sogno d'amore».

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEDICATO A MOZART: 1. *Quintetto in la maggiore* per clarinetto e archi; 2. Composizioni per canto e orchestra; 3. *Concerto in mi bemolle maggiore* (K. V. 211) per pianoforte e orchestra. Esecutori: Maria Senes (canto), Letha Clifarelli (pianoforte), Quartetto di Roma, L. Jucci (clarinetto) e Classe di esercitazioni orchestrali.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 18).

19,15-20,30 (Roma III) Musica varia - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges D'Avanzati; 4. Notiziario; 5. Trasmissione di opera; 6. *Marcia Reale e Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Cronaca del Regime: Senatore Roberto Forges D'Avanzati.

20,50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPOT.

20,55:

La città rosa

Operetta in tre atti di
LOMBARDO e RANZATO

Maestro direttore d'orchestra RENATO JOSI

Personaggi:

Delhi Carmen Roccabella

Crapotte Minia Lysses

Keri Bruno Blasietti

Pst Tito Angeletti

Il Maradjah di Glaiour ... M. Torricini

Negli intervalli: «Vagabondaggi» di Luigi Antonelli - Ernesto Murolo: «La voce che corre» conversazione.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO, ke 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO, ke 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA, ke 950 - m. 203,3 - kW. 10
TRIESTE, ke 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE, ke 810 - m. 499,8 - kW. 30
BOLZANO, ke 536 - m. 550,7 - kW. 1
ROMA III: ke 1358 - m. 938,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Oreste Gasperini: *I Mille*, radiocena.

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: TEMI DI FILM, OPERETTE E SPETTACOLI: 1. Bixio: *Questo è l'amore*, dal film «L'eredità dello zio»; 2. Carste: a) *E' sempre così*, b) *Tu mi fai divertire*, dal film «Un uomo in gamba»; 3. Rosen: a) *La tua bocca è un fior di pesca*, b) *Mi senti tu baby*, dall'opera «Addio tesoro»; 4. Bixio: *Desiderio di lei*, dallo spettacolo «Roxxy Bar»; 5. Bi London: *Mimma*, dallo spettacolo «Scandali Jazz»; 6. Levinick: *Sai tu*, dallo spettacolo «Scandali Jazz»; 7. Schisa: *Baby*, dallo spettacolo «Il ratto delle... cabine»; 8. Godini: *Piccola svizzera*, dallo spettacolo «Il ratto delle... cabine»; 9. Italo: *Danze*, dall'opera «L'Amante nuova»; 10. Russo: *Una notte sul Volga*; 11. Manno: *Serenata nostalgica*; 12. Ranzani: *Serenata capricciosa*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenuta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni & C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° COSTANTINO LOMBARDO (vedi Roma).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettini; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata a noi» - Lingue e usanze di tutti i paesi; l'Ungheria - L'amico Luio; (Firenze): Il Nano Bagogni; varie corrispondenze e notizie; (Bolsano): La palestra del bambino; a) La Zia dei perchi; b) La cucina Orietta.

"La Casa Contenta.."

CONVITAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA E' OFFERTA ALLR
SIGNORE DALLA SDC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE
Lunedì alle ore 12,5 de
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

LUNEDÌ

6 MAGGIO 1935 - XIII

17.5-17.55 (Bologna): CONCERTO DEL SISTETTO:
1. Bela Nagypal: *Primerari in Granale*; 2. R. Strauss: Terzetto dell'opera *Il cavaliere della rosa*; 3. Ranzato: *Celebre serenata*; 4. Berry: *Una serata a Lilliput*, suite; a) Sfilata di nani, b) Serenata alla Principessa, c) Davanti al Casino, d) Idillio alla montagna, e) Farandola notturna; 5. Mario Mascagni: *Notturmo madrileno*; 6. M. Chesi: *Il valzer della gioia*; 7. Toschi: Due canti popolari abruzzesi; a) *Che mai t'ho fatto amore*, b) *O mamma stringimi al tuo cuore*; 8. Pattinani-Banford: *Il burlesco, danza grottesca*.
17.5: Baritone Mario Boriello (vedi Roma).

17.30: TRASMISSIONE ALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA: *Musica di W. A. Mozart* (vedi Roma).
Nell'Intervallo: Comunicato Ufficio presidi - Notezie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Notiziario in esperanto.

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bologna): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 1).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): *MUSICA VARIA* - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: CRONACA DEI LITTORIALI DELLO SPORT.

20.55: Dischi.

MOVADO

155 primi premi



Modello per Sgnora, do L. 250

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

21.10:

Concerto di canzoni popolari

PRESENTATE DAGLI AUTORI
(Trasmissione dal Teatro Lirico di Milano per iniziativa dell'Università popolare):

Orchestra da ballo «Odeon» diretta dal

M^o MARIO MARIOTTI.

1. M. Mariotti: *Se si potesse dir la verità*.
2. Prolusione di *Pirro Rost*.
3. Frustaci-Cherubini: *Pellegrino che ven- gni a Roma*.
4. Gianpà-Raimondo-Borsieri: *Il valzer del- l'amore*.
5. Rost-Rizza: *Piacere agli uomini*.
6. Di Lazzaro: *Chitarra romana*.
7. Mendes: *Cose che passano*.
8. Borella-Mariotti: *Nimfa*.
9. Frati-Rusconi: *Ho detto al sole*.
10. Liberati-Simonetti: *Femmi sognar*.
11. Rastelli-Ravassini: *Non piangere più, violino mio*.
12. Bracchi-D'Anzi: *Sotto le stelle*.
- 22: Giuseppe Fancillotti: *Dizione poetica: «Il Seicento»* (dizione e commento).

22.15:

Concerto di musica da camera

Violinista CLAUDIA ASTROLOGO

Al pianoforte il M^o SANDRO FUCA

1. Chausson: *Poema*.
2. Vivaldi-Kreisler: *Concerto*.
3. Stravinsky: *Pulcinella*, suite.

- 23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin- gua spagnola.

PALERMO

NO. 565 m. 561 - KW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura del- l'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio
13.30: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Agricoli.

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ro- brecht: *Phantom sinfonico*, fox-trot; 2. Ketel- bey: *Flowers all the Way*, pol-pourri; 3. Goller- mann: *Canilena* (dal Concerto in la minore); 4. Donati: *Florita*, danza spagnola; 5. Mario Ma- scagni: *Notturmo madrileno*, intermezzo; 6. Ram- poldi: *Leggenda per violino ed orchestra*; 7. Kark: *Il bizzarro carillon*, intermezzo; 8. De Mi- cheli: *Brigata allegra*, op. 75, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE - STRUMENTALE: 1. Chopin: a) *Notturmo in fa diesis maggiore*; b) *Studio in mi maggiore* (pianista Fina Barone); 2. a) Respighi: *Stornellatrice*, b) Marinuzzi: *Se- renata* (mezzo-soprano Irene D'Amico); 3. Men- delsson-Liszt: *Sulle ali del canto* (pianista Fina Barone); 4. ai Vacci: *Giuletta e Romeo*, «Ah! se tu dormi vegliati»; b) Cimarra: *Le astuzie femminili*, «Quel soave e bel diletto» (mezzo- soprano Irene D'Amico).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corri- spendenza di Fatinia.

20.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogior- nale dell'Eni - Comunicato della R. Società Geo- grafica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Il bel cavaliere di Horfeur

Commedia in tre atti di MARCO REINACH

Personaggi:

Laura di Portroi . . . Eleonora Tranchina
La marchesa Isabella . . . Livia Bassoli
Fernanda Alda Aldini
Raimondo di Trois Tours L. Paternostro
Don Ippolito, parroco . . . Paolo Pietrabisa
Martino, servo Amleto Camagni
Il porta-lettere Gino Labruzzi
Contadina e contadine.

22.15 (circa):

CONCERTO DELLA PIANISTA ELSA BONZAGNI:

1. Beethoven: *Sonata* op. 28 (pastorale).
2. Dvorak: *Unosca*.
3. Granados: *Danza spagnola*.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21.15: Morawska Ostra- va, Praga (Mozart).

CONCERTI VARIATI

20.10: Lipsia (Händel: «Semele», orat., 20.15: Koenigsberg (Musica re- ligiosa), 20.45: Hilver- sum (Beethoven), 20.55: Huiten (Orchestra di Ara- hem), 21: Stoccolma:

(Canti popolari svedesi) - 21.10: Beromünster (Orchestra, violino e cel- lo) - 21.30: Amburgo (Canti religiosi) - 22: Copenaghen (Musica bril- lante), 22.30: Breslavia (Orchestra e baritone).

Monaco (Composizioni di H. Pfitzner) - 23.55: Vienna (Musica bill- lante).

OPERE

20.40: Budapest (Gua- sudi: «Faust»).

OPEREETTE

19.30: Brno, Praga (Of- fenbach: «La Principes- sa di Trebisonda»).

MUSICA DA CAMERA

21: Varsavia (Musica an- tica), 21.15: Koenigs- wusterhausen - 22.30: Ber- lino - 24: Francoforte,

SOLI

18.20: Sottens (Violon- cella e piano) - 20.5: Bucarest (Violino e can- to) - 20.25: Lussembur- go (Violino) - 21.15: (Violino: Mus. polacca).

COMMEDIE

20.30: Lyon-La Doua (Din- raliorente) - 22: Sottens (De Témouret: «Il numero 508»).

MUSICA OA BALLO

22.30: Radio Parigi - 22.35.1: Stazioni inglesi - 22.40: Lipsia - 23: Koenigs wusterhausen, Co- penaghen - 24: Madrid.

VARIE

18.30: Stazioni Inglesi (Il Giubileo d'Argento di Giorgio V) - 20: Stazioni inglesi, Vienna, Bu- dapest, Stoccolma, Co- penaghen (Allenza, del Re d'Inghilterra).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; KW. 120

18.5 a 18.25: Conversa-

18.30: Lezione di inglese.

18.55: Giornale parlato.

19.15: Conversa di propa- ganda antifascista.

19.30: Trasmissione delle feste di Londra per il 25° anniversario di re- gno di Giorgio V (registra- zione).

20.10: Canzoni e musica.

22: Giornale parlato.

22.10: Azie per soprano non voce di piano.

22.45: Conv. turistica in olandese.

22.55: Informazioni.

23.10: Musica romantica (dischi).

23.55.1: Conv. di musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; KW. 15

18: Trasmissione per i giovani.

18.30: Musica riprodotta in musica del movi- mento vallo.

19.15: Musica riprodotta.

20: Giornale parlato.

20.45: Concerto del ci- sta della stazione: 1. Saint-Saens: *Marcia ul- tiare francese*; 2. Giosse- Petit: *Un raggio di spran- za*, valzer liscio; 3. Jean Rogister: *Largo in stile andrò*, per archi.

4. Victor Vreut: *Inter- mezzo del Sogno di una notte d'estate*; 5. Inter-

mezzo di canto; 6. Lyon- Mawert: *Tre pezzi*; 7. Maurice Lemaire, valzer.

21: Universalradio, valzer.

21.15: Continuazione del concerto orchestrale: 1. A. Marsick: *Apertura del- la Lettina*; 2. Leblanc: *Danza e corteggio*; 3. Chik: *Amor d'oliva*; 4. Zolman de Herce: *Echi dell'ero*, suite in quattro numeri; 5. Gonnoli: *Fau- stina di Dretin*; 6. Bil- lier: *Il canto del violini*.

22: Giornale parlato.

22.10: Trasmissione in varietá vallo.

BRUXELLES II

kc. 592; m. 321,9; KW. 15

18.30: Orchestra - Musica brillante.

19: Conv. - Continuazione del concerto.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale ritrasmesso dall'Esposizione - Negli intervalli: canto.

22: Giornale parlato.

22.30-23: Concerto orche- strale ritrasmesso dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; KW. 120

18.10: Trasm. in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Letz. di russo.

19.30: Trasm. da Brno.

21: Conversazione.

21.15: Morawska-Ostrava.

22: Notiziario - Dischi.

22.20-22.45: Notiziario in tedesco.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI. CAMBI RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

LUNEDÌ

6 MAGGIO 1935 - XIII

19.10: Infermeria.
19.30: *Lieder* per contr.
20.00: Giornale parlato.
20.15: (da una chiesa): Concerto di musica religiosa.
21.00: *Rune. La grande mezzogiorno*, film radiofon.
21.15: *Quartetto parlato*.
21.25: *Requiem*, *Quartetto d'archi* in do minore.
23.24: *Com. Breslavia*.

KÖNIGSWATERHAUSEN
lc. 191; m. 1573; kw. 60

19.30: Conversazioni.
19.40: *Com. variato*.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione variata in occasione del centenario della prima pubblicazione delle fiabe di Andersen. *Le favole della fortuna*.
21.15: Musica da camera: 1. Beethoven *Quartetto in fa minore*; 2. Mozart *Quartetto in re magg.*
21.40: Giornale parlato.
22.00: *Trasmi. politica* da Francoforte.
23.24: Musica da ballo.

LIPSIÀ
lc. 785; m. 382.2; kw. 120

19.30: Conversazioni.
19.40: *Com. Francoforte*.
20.00: Giornale parlato.
20.10: (dalla Gewandhaus): *Il grande Semete*, oratorio per coro, soli, orchestra e organo.
22.30: Giornale parlato.
22.40: Musica da ballo.

MONACA DI BAVIERA
lc. 740; m. 405.4; kw. 100

19.30: Rassegna di lieti.
19.50: *Giornale parlato*.
20.00: Musica e recitazione (quartetto di lieti e piano).
20.30: Giornale parlato.
20.45: *Com. Stoccarda*.
22.00: Giornale parlato.
22.30: Infermeria.

22.30: Composizioni di Hans Pfitzner: 1. *Chöre Lieder* per baritone (dal *Tristan*); 2. *Quintetto in do maggiore* per pianoforte.
23.30: *Com. Breslavia*.

STOCCARDA
lc. 574; m. 522.6; kw. 100

19.30: Per i giovani.
19.40: Concerto variato.
20.00: *Giornale parlato*.
20.10: Serata brillante di varietà e lieti e danze: 8. *Quinto maggio*.
21.00: *Giornale parlato*.
23.00: *Com. Breslavia*.
23.20: *Com. Francoforte*.

INGHILTERRA
DROITWICH
lc. 200; m. 1500; kw. 150

19.30: Giornale parlato.
19.35: Infermeria.
19.50: Il giubileo d'argento di S. M. Gio-

rgio V e l'entusiasmo anni di regno (rassegna radio-drammatica) (sol. Irone).
Primi viaggi: L'incoronazione - Imperatore d'India - Agadir - La Grande Guerra - L'armistizio - La nuova epoca - Il nuovo Impero - Le missioni Re e popolo - Il danubio - La nuova epoca, mira missioni da tutte le parti dell'impero (registraz. zone).

19.40: Il tributo dell'impero, messaggi di devotio e congratulazione a Sua Maestà il Re da tutte le parti dell'impero.
20.00: Allocuzione di S. M. il Re da Buckingham.
20.15: Intervallo.

20.15: Trasmissione di varietà. I numeri del programma sono composti da artisti di fama (recitazione, danze, musica da ballo, bozzetti ecc.).
21.00: Incontro di Rudolf Kipling ad un banchetto.
21.30: Canzoni popolari e nazionali per coro.
21.45: *Giornale parlato* con speciale richiamo alle notizie del giubileo.
22.30: John Macfiehl legge il suo poema per il giubileo.
22.35: Musica da ballo variata.

LONDON REGIONAL
lc. 877; m. 342.1; kw. 50

18.00: *Giornale parlato*.
18.25: Intervallo.
18.30: *Com. Berlino*.

MIDLAND REGIONAL
lc. 1013; m. 296.2; kw. 50

18.00: *Giornale parlato*.
18.20: *Com. Berlino*.
21.15: *Giornale parlato*.
22.30: *Com. Berlino*.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
lc. 685; m. 437.3; kw. 2.5

19.30: Lezione di tedesco.
19.45: *Dischi* - Notiziario.
20.30: Conversazione.
20.45: Musica brillante e variata *Una serata nella Shadartija*.
22.15: Musica ritrasmessa.
22.45: Danze (dischi).

LUBIANA
lc. 520; m. 569.3; kw. 5

19.30: *Dischi* - Conversazione.
19.40: *Giornale parlato*.
19.50: *Com. di Biadumina*.
20.00: Conversazione.
20.15: *Trasmi. da Belgrado*.

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kw. 150

19.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: *Comunicati* - *Dischi*.
19.45: *Giornale parlato*.
20.00: Concerto di dischi.
20.15: Concerto di violino

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione supina. Gambe unite e tese*. — Flettere le gambe (avvicinare le ginocchia al petto) e i talloni alle caviglie e quindi estenderle perpendicolarmente in basso per poi abbassarle lentamente. (Esecuzione: movimenti molto lenti, continui e senza sosta).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe unite e tese. Braccia naturalmente in basso*. — Piegarle le gambe, divaricare le ginocchia ed appoggiare le mani a terra fra le ginocchia. Estendere una gamba, tesa lateralmente inferiori e quindi, senza muovere la gamba, spostare le mani ed appoggiarle a terra dietro il busto per poi tornare rapidamente a gambe unite e tese. (Esecuzione: fluida).

TERZO ESERCIZIO. — *Posizione seduta. Gambe riunite. Ginocchia divaricate. Braccia semiprese con mani ai fianchi*. — Flettere il busto avanti (abbassare quanto più è possibile il capo fra le ginocchia) e quindi tornare a busto eretto. (Esecuzione: lenta).

QUARTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe unite e tese. Braccia naturalmente in basso*. — Spostare il peso del corpo sui talloni (sollevare al massimo gli avamposti) e contemporaneamente elevare la braccia per avanti in alto e quindi apporre il peso del corpo sugli avamposti (sollevare al massimo i talloni) e contemporaneamente abbassare la braccia per avanti indietro (Esecuzione: continua).

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Esercizi di respirazione*.
(Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

1. Passmann-Kreisler *Pre-ludio e Allegro*; 2. Chopin *Ysaye*; 3. Wagner *Scherza tarantella*.
21.5: Musica brillante
22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

22.45: Danze (dischi)

e cembalo; 4. Bach *Concerto in re minore* per violino e oboe, con orchestra e cembalo.
21.15: *Conversazione*.
21.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).
21.50: Danze (dischi).

ROMANIA
BUCAREST I
lc. 823; m. 364.5; kw. 12

19.15: Notiziario - *Dischi*.
19.30: *Conversazione*.
19.40: Musica brillante.
19.50: Violino e canto: 1. *Quartetto* - *Sonata in la magg.*; 2. Canto: 3. *Fauré*; 4. *Berens*; 5. *Gossec*; 6. *Tambrini*; 7. *Barbù*; 8. *Barbù*; 9. *Barbù*; 10. *Barbù*; 11. *Barbù*; 12. *Barbù*; 13. *Barbù*; 14. *Barbù*; 15. *Barbù*; 16. *Barbù*; 17. *Barbù*; 18. *Barbù*; 19. *Barbù*; 20. *Barbù*; 21. *Barbù*; 22. *Barbù*; 23. *Barbù*; 24. *Barbù*; 25. *Barbù*; 26. *Barbù*; 27. *Barbù*; 28. *Barbù*; 29. *Barbù*; 30. *Barbù*; 31. *Barbù*; 32. *Barbù*; 33. *Barbù*; 34. *Barbù*; 35. *Barbù*; 36. *Barbù*; 37. *Barbù*; 38. *Barbù*; 39. *Barbù*; 40. *Barbù*; 41. *Barbù*; 42. *Barbù*; 43. *Barbù*; 44. *Barbù*; 45. *Barbù*; 46. *Barbù*; 47. *Barbù*; 48. *Barbù*; 49. *Barbù*; 50. *Barbù*; 51. *Barbù*; 52. *Barbù*; 53. *Barbù*; 54. *Barbù*; 55. *Barbù*; 56. *Barbù*; 57. *Barbù*; 58. *Barbù*; 59. *Barbù*; 60. *Barbù*; 61. *Barbù*; 62. *Barbù*; 63. *Barbù*; 64. *Barbù*; 65. *Barbù*; 66. *Barbù*; 67. *Barbù*; 68. *Barbù*; 69. *Barbù*; 70. *Barbù*; 71. *Barbù*; 72. *Barbù*; 73. *Barbù*; 74. *Barbù*; 75. *Barbù*; 76. *Barbù*; 77. *Barbù*; 78. *Barbù*; 79. *Barbù*; 80. *Barbù*; 81. *Barbù*; 82. *Barbù*; 83. *Barbù*; 84. *Barbù*; 85. *Barbù*; 86. *Barbù*; 87. *Barbù*; 88. *Barbù*; 89. *Barbù*; 90. *Barbù*; 91. *Barbù*; 92. *Barbù*; 93. *Barbù*; 94. *Barbù*; 95. *Barbù*; 96. *Barbù*; 97. *Barbù*; 98. *Barbù*; 99. *Barbù*; 100. *Barbù*; 101. *Barbù*; 102. *Barbù*; 103. *Barbù*; 104. *Barbù*; 105. *Barbù*; 106. *Barbù*; 107. *Barbù*; 108. *Barbù*; 109. *Barbù*; 110. *Barbù*; 111. *Barbù*; 112. *Barbù*; 113. *Barbù*; 114. *Barbù*; 115. *Barbù*; 116. *Barbù*; 117. *Barbù*; 118. *Barbù*; 119. *Barbù*; 120. *Barbù*; 121. *Barbù*; 122. *Barbù*; 123. *Barbù*; 124. *Barbù*; 125. *Barbù*; 126. *Barbù*; 127. *Barbù*; 128. *Barbù*; 129. *Barbù*; 130. *Barbù*; 131. *Barbù*; 132. *Barbù*; 133. *Barbù*; 134. *Barbù*; 135. *Barbù*; 136. *Barbù*; 137. *Barbù*; 138. *Barbù*; 139. *Barbù*; 140. *Barbù*; 141. *Barbù*; 142. *Barbù*; 143. *Barbù*; 144. *Barbù*; 145. *Barbù*; 146. *Barbù*; 147. *Barbù*; 148. *Barbù*; 149. *Barbù*; 150. *Barbù*; 151. *Barbù*; 152. *Barbù*; 153. *Barbù*; 154. *Barbù*; 155. *Barbù*; 156. *Barbù*; 157. *Barbù*; 158. *Barbù*; 159. *Barbù*; 160. *Barbù*; 161. *Barbù*; 162. *Barbù*; 163. *Barbù*; 164. *Barbù*; 165. *Barbù*; 166. *Barbù*; 167. *Barbù*; 168. *Barbù*; 169. *Barbù*; 170. *Barbù*; 171. *Barbù*; 172. *Barbù*; 173. *Barbù*; 174. *Barbù*; 175. *Barbù*; 176. *Barbù*; 177. *Barbù*; 178. *Barbù*; 179. *Barbù*; 180. *Barbù*; 181. *Barbù*; 182. *Barbù*; 183. *Barbù*; 184. *Barbù*; 185. *Barbù*; 186. *Barbù*; 187. *Barbù*; 188. *Barbù*; 189. *Barbù*; 190. *Barbù*; 191. *Barbù*; 192. *Barbù*; 193. *Barbù*; 194. *Barbù*; 195. *Barbù*; 196. *Barbù*; 197. *Barbù*; 198. *Barbù*; 199. *Barbù*; 200. *Barbù*; 201. *Barbù*; 202. *Barbù*; 203. *Barbù*; 204. *Barbù*; 205. *Barbù*; 206. *Barbù*; 207. *Barbù*; 208. *Barbù*; 209. *Barbù*; 210. *Barbù*; 211. *Barbù*; 212. *Barbù*; 213. *Barbù*; 214. *Barbù*; 215. *Barbù*; 216. *Barbù*; 217. *Barbù*; 218. *Barbù*; 219. *Barbù*; 220. *Barbù*; 221. *Barbù*; 222. *Barbù*; 223. *Barbù*; 224. *Barbù*; 225. *Barbù*; 226. *Barbù*; 227. *Barbù*; 228. *Barbù*; 229. *Barbù*; 230. *Barbù*; 231. *Barbù*; 232. *Barbù*; 233. *Barbù*; 234. *Barbù*; 235. *Barbù*; 236. *Barbù*; 237. *Barbù*; 238. *Barbù*; 239. *Barbù*; 240. *Barbù*; 241. *Barbù*; 242. *Barbù*; 243. *Barbù*; 244. *Barbù*; 245. *Barbù*; 246. *Barbù*; 247. *Barbù*; 248. *Barbù*; 249. *Barbù*; 250. *Barbù*; 251. *Barbù*; 252. *Barbù*; 253. *Barbù*; 254. *Barbù*; 255. *Barbù*; 256. *Barbù*; 257. *Barbù*; 258. *Barbù*; 259. *Barbù*; 260. *Barbù*; 261. *Barbù*; 262. *Barbù*; 263. *Barbù*; 264. *Barbù*; 265. *Barbù*; 266. *Barbù*; 267. *Barbù*; 268. *Barbù*; 269. *Barbù*; 270. *Barbù*; 271. *Barbù*; 272. *Barbù*; 273. *Barbù*; 274. *Barbù*; 275. *Barbù*; 276. *Barbù*; 277. *Barbù*; 278. *Barbù*; 279. *Barbù*; 280. *Barbù*; 281. *Barbù*; 282. *Barbù*; 283. *Barbù*; 284. *Barbù*; 285. *Barbù*; 286. *Barbù*; 287. *Barbù*; 288. *Barbù*; 289. *Barbù*; 290. *Barbù*; 291. *Barbù*; 292. *Barbù*; 293. *Barbù*; 294. *Barbù*; 295. *Barbù*; 296. *Barbù*; 297. *Barbù*; 298. *Barbù*; 299. *Barbù*; 300. *Barbù*; 301. *Barbù*; 302. *Barbù*; 303. *Barbù*; 304. *Barbù*; 305. *Barbù*; 306. *Barbù*; 307. *Barbù*; 308. *Barbù*; 309. *Barbù*; 310. *Barbù*; 311. *Barbù*; 312. *Barbù*; 313. *Barbù*; 314. *Barbù*; 315. *Barbù*; 316. *Barbù*; 317. *Barbù*; 318. *Barbù*; 319. *Barbù*; 320. *Barbù*; 321. *Barbù*; 322. *Barbù*; 323. *Barbù*; 324. *Barbù*; 325. *Barbù*; 326. *Barbù*; 327. *Barbù*; 328. *Barbù*; 329. *Barbù*; 330. *Barbù*; 331. *Barbù*; 332. *Barbù*; 333. *Barbù*; 334. *Barbù*; 335. *Barbù*; 336. *Barbù*; 337. *Barbù*; 338. *Barbù*; 339. *Barbù*; 340. *Barbù*; 341. *Barbù*; 342. *Barbù*; 343. *Barbù*; 344. *Barbù*; 345. *Barbù*; 346. *Barbù*; 347. *Barbù*; 348. *Barbù*; 349. *Barbù*; 350. *Barbù*; 351. *Barbù*; 352. *Barbù*; 353. *Barbù*; 354. *Barbù*; 355. *Barbù*; 356. *Barbù*; 357. *Barbù*; 358. *Barbù*; 359. *Barbù*; 360. *Barbù*; 361. *Barbù*; 362. *Barbù*; 363. *Barbù*; 364. *Barbù*; 365. *Barbù*; 366. *Barbù*; 367. *Barbù*; 368. *Barbù*; 369. *Barbù*; 370. *Barbù*; 371. *Barbù*; 372. *Barbù*; 373. *Barbù*; 374. *Barbù*; 375. *Barbù*; 376. *Barbù*; 377. *Barbù*; 378. *Barbù*; 379. *Barbù*; 380. *Barbù*; 381. *Barbù*; 382. *Barbù*; 383. *Barbù*; 384. *Barbù*; 385. *Barbù*; 386. *Barbù*; 387. *Barbù*; 388. *Barbù*; 389. *Barbù*; 390. *Barbù*; 391. *Barbù*; 392. *Barbù*; 393. *Barbù*; 394. *Barbù*; 395. *Barbù*; 396. *Barbù*; 397. *Barbù*; 398. *Barbù*; 399. *Barbù*; 400. *Barbù*; 401. *Barbù*; 402. *Barbù*; 403. *Barbù*; 404. *Barbù*; 405. *Barbù*; 406. *Barbù*; 407. *Barbù*; 408. *Barbù*; 409. *Barbù*; 410. *Barbù*; 411. *Barbù*; 412. *Barbù*; 413. *Barbù*; 414. *Barbù*; 415. *Barbù*; 416. *Barbù*; 417. *Barbù*; 418. *Barbù*; 419. *Barbù*; 420. *Barbù*; 421. *Barbù*; 422. *Barbù*; 423. *Barbù*; 424. *Barbù*; 425. *Barbù*; 426. *Barbù*; 427. *Barbù*; 428. *Barbù*; 429. *Barbù*; 430. *Barbù*; 431. *Barbù*; 432. *Barbù*; 433. *Barbù*; 434. *Barbù*; 435. *Barbù*; 436. *Barbù*; 437. *Barbù*; 438. *Barbù*; 439. *Barbù*; 440. *Barbù*; 441. *Barbù*; 442. *Barbù*; 443. *Barbù*; 444. *Barbù*; 445. *Barbù*; 446. *Barbù*; 447. *Barbù*; 448. *Barbù*; 449. *Barbù*; 450. *Barbù*; 451. *Barbù*; 452. *Barbù*; 453. *Barbù*; 454. *Barbù*; 455. *Barbù*; 456. *Barbù*; 457. *Barbù*; 458. *Barbù*; 459. *Barbù*; 460. *Barbù*; 461. *Barbù*; 462. *Barbù*; 463. *Barbù*; 464. *Barbù*; 465. *Barbù*; 466. *Barbù*; 467. *Barbù*; 468. *Barbù*; 469. *Barbù*; 470. *Barbù*; 471. *Barbù*; 472. *Barbù*; 473. *Barbù*; 474. *Barbù*; 475. *Barbù*; 476. *Barbù*; 477. *Barbù*; 478. *Barbù*; 479. *Barbù*; 480. *Barbù*; 481. *Barbù*; 482. *Barbù*; 483. *Barbù*; 484. *Barbù*; 485. *Barbù*; 486. *Barbù*; 487. *Barbù*; 488. *Barbù*; 489. *Barbù*; 490. *Barbù*; 491. *Barbù*; 492. *Barbù*; 493. *Barbù*; 494. *Barbù*; 495. *Barbù*; 496. *Barbù*; 497. *Barbù*; 498. *Barbù*; 499. *Barbù*; 500. *Barbù*; 501. *Barbù*; 502. *Barbù*; 503. *Barbù*; 504. *Barbù*; 505. *Barbù*; 506. *Barbù*; 507. *Barbù*; 508. *Barbù*; 509. *Barbù*; 510. *Barbù*; 511. *Barbù*; 512. *Barbù*; 513. *Barbù*; 514. *Barbù*; 515. *Barbù*; 516. *Barbù*; 517. *Barbù*; 518. *Barbù*; 519. *Barbù*; 520. *Barbù*; 521. *Barbù*; 522. *Barbù*; 523. *Barbù*; 524. *Barbù*; 525. *Barbù*; 526. *Barbù*; 527. *Barbù*; 528. *Barbù*; 529. *Barbù*; 530. *Barbù*; 531. *Barbù*;

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Giovanni Sebastiano Bach, Domenico Scarlatti, Voljango Amedeo Mozart e Riccardo Strauss: ecco — per non citare che i quattro principali — i nomi che decorano l'ultimo listino della «Voce del Padrone» su una vocale. Sono insigniti, che spesso ricorrono tra gli elenchi dei dischi nuovi pubblicati dalla grande Casa, e che sempre trovano interpretazioni e incisioni degne della loro grandezza. Per quanto riguarda Bach, è ancora Leopoldo Stokowski, il valentissimo direttore dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia, — così noto anche ai discoli italiani, e così benemerito della loro cultura musicale — che ha inciso altre due pagine mirabilissime: la Siciliana, dalla «Sonata in do minore per violino e cembalo», e la Sarabanda, dalla «Terza Suite Inglese per piano». Egli stesso ne ha curata la trascrizione per orchestra; e ne ha ottenuto, come sempre, la stupenda grandiosità di linee e la possente solennità di suoni, per cui le sue interpretazioni bachiane vanno sì meritatamente famose. E subito dopo, passando dalla regalità del Grande di Eisenach alla concitata e variata e talvolta disorientante virtuosità di Riccardo Strauss, ecco che di questo maggiore fra i viventi musicisti germanici lo stesso Stokowski ci fa udire una non dimenticabile esecuzione di Morte e Trasfigurazione, il poema sinfonico così denso, non solo d'ispirazione musicale, ma anche di contenuto filosofico. La vita — ammonisce lo Strauss — è troppo angusta cosa per poter concedere all'uomo di attingere le più alte vette ideali: queste potranno essere raggiunte da lui soltanto dopo che la morte redentrice lo avrà trasfigurato ed esaltato. Ed ecco, nel poema musicale, sfiliare in rapida successione la giovinezza e la maturità dell'uomo, le sue gioie e le sue pene; e quando giunge, purificatore, lo schianto della morte, ecco sgorgare dall'orchestra, prepotentemente, un lungo grido di liberazione e di esaltazione. Bisogna sentire come lo Stokowski interpreta e giustifica questa trascrizione di gancio lunare: a questa trasfigurazione egli riesce a conservare — e, oserci dire, a infondere — un magnifico, un appassionato contenuto umano.

Di Mozart, soave e perfettissimo cecellatore di bellezze musicali, il valorosissimo Sergio Kusewitski ci appare, ancora una volta, interprete eccellente in questa Sinfonia in sol minore Op. 550, che uno degli ultimi canti del suo autore immortale. Grande ricercatore di bellezze, ma anche coscientissimo studioso, il Kusewitski ce ne presenta un'interpretazione che, sobria e colorita nello stesso tempo, non potrebbe apparire più degna. Non è la prima volta che ho occasione di notare e di ammirare il buon gusto e l'equilibrio che improntano le interpretazioni di questo splendido concertatore russo. Gli dobbiamo già molti dei dischi, e molti altri ancora ne attendiamo da lui, con giustificato desiderio.

E finalmente, di Domenico Scarlatti — di cui ricorre il 250° anniversario della nascita — la «Voce del Padrone» non ci presenta per ora che un solo disco nuovo: quello con un Capriccio e con una Giga, trascritti e eseguiti dal pianista Eriberto Scarlino, direttore della Scuola italiana di musica di Alessandria d'Egitto. Ma, entro il mese, ben venti Sonate del magnifico musicista nostro, interpretate al cembalo da Wanda Landowska, saranno messe a disposizione dei discoli italiani.

Un altro disco notevole, fra quelli pubblicati testé dalla stessa Casa, non si può non segnalare: quello con «Gentile di cuore» e con «C'era una volta un principe» del Guarany di Gomes, cantati dalla brasiliana Bidu Sayao e incisi in Brasile. E' il trionfo — si potrebbe dire — del colore locale, che brasianno fu il Gomes e brasiliano è l'argomento dell'opera, e che, per un'occasione la sua vera patria; ma è anche un'occasione di più per ammirare nella Sayao, tanto internamente nota ai nostri pubblici, la cantante eletissima e l'interprete di non comune valore.

Seguono, nel listino della «Voce del Padrone», le molte incisioni di musica leggera, che vanno da Marek Weber a Dino Oliveri, da Daniele Serra a Gina Allulli. Ma lo spazio per parlarne mi manca, e me ne spiacce.

CAMILLO BOSCA.

7 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 200,8 - KW. 50

NAPOLI: R. 1064 - M. 271,7 - KW. 1,5

BARI: R. 1069 - M. 284,3 - KW. 20

MILANO II: R. 1257 - M. 201,1 - KW. 4

TORINO II: R. 1304 - M. 215,8 - KW. 0,2

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmissione offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,15-14: MUSICA VARIA (vedi Milano).

14,15-15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Trasmissione dal Salone del Duecento di Palazzo Vecchio di Firenze: MAGGIO MUSICALE FIORENTINO: Conferenza di HENRY BORDEAUX: «Souvenirs d'Italie».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40-20,50: Conversazione del generale Vittorio Giovine: «I concorsi dell'Aeronautica».

20,50-21,40 (Milano II-Torino II): Dischi.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER VERSATO
Soffie per Mobili, Tappeti, Tendone
Cappelli, Perucce, Cinesi
Milano Via Monforte

GENOVA VIA 40 SETTEMBRE 225
ROMA VIA S. PIETRO 15 SPALDI
BOLOGNA VIA S. PIETRO 15
NAPOLI VIA S. PIETRO 15
PALERMO VIA S. PIETRO 15

20,50:

VI Concerto Nazionale

dedicato a Domenico Scarlatti

M° Direttore d'orchestra: ALFREDO CASELLA

1. Scarlatti: *Toccata, bourrée e giga* (orchestra del M° Casella).2. Scarlatti: *Quattro arie per una voce e clavicembalo* (soprano Maria Teresa Pediconi).3. Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e piccola orchestra su musica di Scarlatti (al piano M° Casella).

21,40: Conversazione di S. E. Grazioli: «Raccolta di Neri militari».

21,50:

QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO: MUSICA BRILLANTE.

22,30: Trasmissione dal «COVENT GARDEN» di Londra:

Atto terzo dell'opera

La cenerentola

di GIOACCHINO ROSSINI.

Personaggi:

Tisbe Ebe Ticozzi

Clorinda Pierisa Gini

Angelina Conchita Superville

Alidoro Aristide Baracchi

Don Magnifico Vincenzo Bettoni

Don Ramiro Dino Borgioli

Dandini Emilio Ghilardini

Direttore d'orchestra: M° VINCENZO BELLEZZA.

Maestro del coro: ROBERT AINSWORTH.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 308,6 - KW. 50 - TORINO: R. 1140

M. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: R. 100 - M. 204,3 - KW. 10

TRIESTE: R. 1029 - M. 252,5 - KW. 10

FIRENZE: R. 610 - M. 201,8 - KW. 20

BOLZANO: R. 530 - M. 150,7 - KW. 1

ROMA III: R. 1558 - M. 208,5 - KW. 1

BOLZANO entra in collegamento alle ore 19,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTELLA diretto dal M° F. LIMENTA:
1. Ippolito-Ivanow: *Suite caucasica*; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Il corteo del Sardo; 2. Foulds: *Mendelssohniana*; 3. Limenta: *Il cantastorie*; 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 5. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 6. Mariotti: *Berceuse appassionata*; 7. Martucci: *Umoresca, capriccio*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Torjussen: *Suite nordica*; 2. Alfano: *Resurrezione, fantasia*; 3. Foulds: *Schubertiana*; 4. Ke-

MARTEDÌ

7 MAGGIO 1935 - XIII

telbey: *Visione del Fuji San*; 5. Debussy: *Danza boema*; 6. Mascagni: *L'amico Fritz*, preludio; 7. Donizetti: *Sestetto della Lucia di Lammermore*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cuffietto.
17.5: Trasmissione dal Salone del Duecento di Firenze (vedi Roma).
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopulavoro.

19-19.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopulavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione del generale Vittorio Giovine: «I Concorsi dell'Aeronautica».

20.50-21.40 (Roma III): Dischi.

20.50:
VI CONCERTO NAZIONALE
DEDICATO A DOMENICO SCARLATTI
(vedi Roma).

21.40-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

21.40 (Milano-Torino-Genova-Bolzano): Enrico Serretta: «Saper viaggiare», conversazione.

21.55: Varietà

Nell'intervallo: Conversazione di Angelo Frattini: «Fatti del giorno».

22.30-23 (Roma III): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.15: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT

23.15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio

13.5: Chik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Produttori Arrigoni).

13.15-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. L'america, *Serenata zingara*, intermezzo; 2. Permettete: *Idillio zingano*, intermezzo; 3. Quattrociocchi: *Oh il bel torero*, tango; 4. De Micheli: *Danza dei Gnomi*, intermezzo; 5. Amfitheatrof-Chiappo: *Iungla*, slow fox dal film: *Mudwudd*; 6. Marinuzzi: *Suite siciliana*, festa popolare; 7. Fancelle:

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PONSSE, MORISSE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.
Gratis e riservato catalogo N. 6, con apposita sulle varici, chiaro indicazioni per prendere da sé stessi le misure, prezzi
Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Il ruscello nascosto, slow melodia; 8. Lunetta: *Lo strano maior*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-17.40: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Variazioni balillesche e capitan Bonarda.
20: Comunicazioni del Dopulavoro - Radiogiornale dell'Eni - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

1. Selezione dell'opera:

L'elisir d'amore

di GAETANO DONIZETTI

2

I Pagliacci

Opera in due atti di R. LEONCAVALLO

Negli intervalli: G. Flippioni: «L'ultima pagina», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.5: Bucarest (Dir. Rogalski) - 20.30: Stazioni statali francesi (Campo stori di Bordeaux) - 20.55: Huizen (Dir. Menckers) - 21: Colonia (Dir. S. Bach, Varsavia (Dir. Ljovszewski) - 0.15-2: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

20.20: Parigi P. P. (Festivalet Lehar, diretto dal l'autore) - 20.30: Oslo - 20.45: Monte Ceneri, Vienna, Sottens (Commemorazione di Domenico Scarlatti da Roma), Hilversum - 21: Königsberg, Monaco (Orch., canto e piano), Lipsia (Musica brillante) - 21.5: Budapest (Dir. Vasy) - 21.20: Luguburo - 21.30: Bruxelles II (Dall'Esposizione) - 22.15: Belgrado (Orchestra e canto), Vienna (Marce e valzer) - 22.30: Monaco (Suite di melodie) - 22.40: Sottens (Banda).

OPERE

19.35: Moravsky Ostrava (Goldmark: «Il gril-

lo del focolare») - 20.15: London Regional (Rossini: «La Cenerentola»).

MUSICA DA CAMERA

20: Sottens (Musica moderna) - 20.15: Madrid (Sestetto) - 21.25: Amburgo (Brahms: Sonata) - 22: Varsavia.

SOLI

19: Stoccarda (Cello e piano) - 19.35: Varsavia (Piano) - 22.20: Lipsia (Piano).

COMMEDIE

20.30: Radio Parigi (Raynal: «Napoleon unique»).

MUSICA DA SALLO

19: Breslavia (Danze antiche) - 19.30: London Regional - 22.30: Bratislava - 22.40: Budapest - 22.50: Lipsia - 23: Copenaghen - 23.15: London Regional - 23.30: Vienna.

VARIE

20.45: Drotivich (Varietà russa) - 22.35: Colonia (Conversazione in italiano).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

19: Conversazione.

18.25: Lez. di francese.

16.40: Conversazione di astronomia.

19: Giornale parlato.

19: Giornale parlato.

21: Concerto di *Lieder* per piano.

20.45: Trasmissione da Roma.

21.30: Lettura di un racconto.

22: Giornale parlato.

22.10: Radiocronaca di una partita di calcio.

22.15: Marce e valzer per orchestra.

22.45: Informazioni.

23.30-1: Musica da ballo, concerto.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18: Bollettino musicale per gli adolescenti.

18.35: Intermezzo delle marionette di Liegi.

19: Cronaca del movimento operaio.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale di musica brillante.

20.35: Interni di varietà.

21: Conversazione.

21.15: Confinazione del concerto.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 922; m. 321.9; kW. 15

18: Musica riproposta.

19.30: Giornale parlato.

19.35: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

20.30: Paul Boulez, *Nuit d'inspiration*, radiodramma di H. Zvir Mühlen.

21.30: Orch. - Ritrasmisione dall'Esposizione.

Cecoslovacchia

PRAHA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.35: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19: Programma variato: *Reinhard e Celina*.

20: Trasm. da Kosice.

20.30: Conversazione.

20.45: Stravinski: *La storia del soldato*, poema radiofonico (adatt.).

22: Notiziario - Dischi.

22.30-22.45: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Jazz e canto.

19.40: Convers. e dischi.

20: Trasm. da Kosice.

20.30: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.30: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Un disco.

19.15: Lez. di francese.

19.30: Attualità varie.

20: Trasm. da Kosice.

20.30-22.45: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18: Programma variato.

18.30: Dischi - Convers.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

20: Dischi - Convers.

20: Musica brillante.

20.30: Trasm. da Praga.

21.45: Musica brillante.

22: Trasm. da Praga.

22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.30: *Concerte di Kru.*

19.35: dal Teatro Nazionale Goldmark: *Il grillo del focolare*, opera in tre atti da Dickens.

22.20: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.45: Lezione di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

20: Concerto variato.

20.40: Canti per coro.

21.5: Radiocritica.

21.40: Concerto di dischi.

21.50: Giornale parlato.

22.10: Le fiabe di Andersen nella musica danese.

23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

BOREAU-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

19: Conversaz. da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Per le signore: *La donna nel mondo moderno in Italia*.

20: Attualità mondiali - Notiziario - Bollettini.

20.30: Trasmissione federale dal Grande Teatro di Montecarlo (per il progr. vedi Strasburgo).

GRENOBLE

Kc. 563; m. 514.8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

20: Fiumi, letteratura.

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

LYON-LA DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio-Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incedi: - Vita e rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità civile - Automobili - Furti - Crisiali - Guasti - Rischi accessori - Polizze plurime.

Assicurat. della Mutua - oltre 450.000

Valori e capitali assicurati - 25 miliardi

Importi pagati dalla fondazione - 386 milioni

Risparmi liquidati dalla fondazione - 58 milioni

Risorse e garanzie offerte dalla Società - 153 milioni

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

Per tassativa disposizione statutaria l'ammontare del capitale assicurato in polizza non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Rassegna dei giornali della sera - Informazioni - Conversazione.

RENNES

10.10.40; m. 288,5; kW. 40

- 18: Pomo Radio Parigi.
- 18.30: Radiogiornale di Francia.
- 20: Bollettini diversi.
- 20.15: Conversazione.
- 20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

STRASBURGO

10.859; m. 349,2; kW. 35

- 18: Conversi. in tedesco.
- 18.30: Attualità varie.
- 19.30: Concerto variato.
- 19.45: Notizie in francese.
- 19.55: Concerto di dischi.
- 20: Notizie in tedesco.

20.30: Trasmissione federale (dal Gran Teatro di Bordeaux). Concerto sinfonico diretto da Emment-Bonaldi dedicato ai compositori di Bordeaux: 1. Tournemire: *Prélude alla lotta dell'ideale dal Don Chisciotte*; 2. Samazeuilh: *Nature au soir*; 3. Samazeuilh: *Le cerce des heures*, per soprano e orchestra; 4. Laparra: *Cinque melodie sui temi baschi e spagnoli*, per soprano e orchestra; 5. Laparra: *Ritmi spagnoli*; 6. Ducas: *Frammenti sinfonici dell'Orfeo*; 7. Durasse: *Sarabanda per cori e orchestra*; 8. Emment-Bonaldi: *Poème symphonique*, per soli, cori e orchestra; 9. Inchi: Notizie in francese.

TOLOSA

10.913; m. 328,6; kW. 60

- 18: Notiziario - Musica sinfonica - Canzonette - Soli di violino.
- 19: Inchi - Musica regionale - Notiziario - Musica varia.
- 20: Inchi di opere - Orchestra viennese - Alle di opere.
- 21: Fantasia di danze - Musica varia - Brani di opere.
- 22.20: Masetta - Notiziario - Musica da film.
- 23: Musica campestre - Melodie - Soli vari - Aria di opere.
- 24.30: Fantasia - Notiziario - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO

10.904; m. 331,9; kW. 100

- 18.30: Dischi - Notiziario.
- 19: Musica brillante e da ballo (radiofonica).
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Conversazione.
- 21.25: Brahms: Sonata in sol maggiore per violino e piano.

22: Giornale parlato.
23.10.40: Beethoven: Sonata in la maggiore per violino e piano a Reuter.

BERLINO

10.841; m. 356,7; kW. 100

- 18.30: Prover. variato.
- 19: Musica di Handel per clavicembalo.
- 19.20: *Lieder* per baritone.
- 19.40: Attualità varie.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Programma variato: *Canzone di angustia*.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Conversazione: *Le ritratti dell'estero allo specchio tedesco*.
- 22.40: Musiche di J. S. Bach (reg.).
- 23.10.24: Come Monaco.

BRESLAVIA

10.950; m. 315,8; kW. 100

- 18.30: Attualità - Notizie.
- 19: Concerto di musica da ballo antica.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Cosmus Flamm: *Una predica radiofonica in cappone*, radiocanta.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30.24: Come Monaco.

COLONIA

10.658; m. 455,9; kW. 100

- 18.30: Conversi - Notizie.
- 19: Orchestra e cori.
- 19.50: Da stabilire.
- 19.50: Attualità varie.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 22: Orchestra sinfonica e canto; J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese n. 3 in sol maggiore*; 2. *Missa in re minore*; 3. *Seconda suite di orchestra in si minore*, con flauto solo.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Dettaglio di sinfonia.
- 22.35: Conv. in italiano.
- 22.45.23: Conversazione in inglese.

FRANCOFORTE

10.1195; m. 251; kW. 17

- 18.30: Conversi - Notizie.
- 19: Concerto variato.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: L'ora della Nazione; Voelkel: *Il canto della primavera*.
- 21: Come Lipsia.
- 21: Giornale parlato.
- 22.30: *Lieder* per coro.
- 23: Come Monaco.
- 24: Programma variato: *La Seta*.
- 25: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

10.1031; m. 291; kW. 17

- 18.30: Conversazioni.
- 19: Notizie - Conversazione.
- 19.35: *Lieder* e liuto.

23: Giornale parlato.
22.15: Come Francoforte.
23: Radiogiornale. 1. Schmitt: *Marca del francobollo*; 2. Goldmark: *Suite di Odette*; 3. Ascher: *Inv. di Fabbro e mariale*; 4. Lohy: *Figli di re*; valzer; 5. Prihoda: *Silfmanng*; 6. D'Andros: *Canzonetta*; 7. Lehar: *Melodia della Vedova allegria*; 8. Rittner: *Canzone antica*.

22: Giornale parlato.
22.15: Rassegna politica.
22.30.24: Come Monaco.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
10.191; m. 157; kW. 60

- 18: Conversazioni.
- 19: Come Amburgo.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Come Lipsia.
- 22: Giornale parlato.
- 23.24: Come Monaco.

LIPSA

10.785; m. 382,2; kW. 120

- 18.30: Conversi - Dizione.
- 19: Programma variato: *La nostra patria*.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Musica brillante.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Concerto di piano; J. S. Bach: 1. *Bach Inchi: Prélude e fuga in un benello maggiore*; 2. *Bach-Husoni: Toccata in re minore*.
- 22.50.30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
10.740; m. 405,4; kW. 100

- 18.30: Lettura di poemi moderni.
- 18.50: Giornale parlato.
- 19: Il richiamo dei governi.
- 19.5: Attualità.
- 19.20: Musica per cello.
- 19.30: *Ballate del lavoro*.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Concerto dell'orchestra della sinfonia, con violi per soprano e soli di piano; 1. Smetana: *Volodya*, poema sinfonico; 2. Canto; 3. Weber: *Pezzo da concerto per piano e orchestra*; 4. *Can. Noveltini*; 5. *Can. e Massoni*; 6. *Can. della Federa*.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Internazio.
- 22.50.24: Musica notturna, allegria suite di belle melodie.

STOCARDIA

10.574; m. 522,6; kW. 100

- 18: *Lieder* per baritone.
- 18.30: Letture di francese.
- 19.45: Dialogo.
- 19: Cello e piano.
- 19.30: Conversazione su Federico il Grande.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Come Francoforte.
- 21: Scherida: *Attenzione! Corral, un'avventura a 100 corrali*.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Come Monaco.
- 24: Minuetti di Bach e Brahms per clavicembalo e piano.
- 0.15.21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Quartetto*; 2. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore*; 3. *Laure: Suite romantica in tre tempi*.

processo di William Penn, ricostruzione su documenti dell'epoca (1668-1670).
20.45: Tre quartetti d'ora di varia musica, diretti dal capitano Vivien, marchese di chateaubriand.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Conversazione di problemi economici di attualità.
22: Conversazione del titolo "Libertà".
22.30: Letture.
22.30.24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
10.877; m. 342,1; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18.30: Musica di Eric e sua orchestra (a tenore).
- 19.30: Musica da ballo.
- 20: Introduzione all'opera di Rossini *La Cenerentola*.
- 20.15: Transmiss. dal Covent Garden, Rossini: *La Cenerentola*, opera in tre atti. Orchestra diretta da Vincenzo Bellini. Interpreti: Elio Ticozzi, Pierisa Gili, Concetta Supera, Aristide Baracchi, Vincenzo Bellini, Bino Borgoli, Emilio Ghirardini - Negli intervalli conversazione e giornale parlato.
- 22.15.24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
10.1013; m. 296,2; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18.30: Concerto di una banda militare.
- 19.20: Pianissimo di varia da un teatro.
- 20: Come London Regional.
- 21: Conversazione.
- 22.15: Concerto variato.
- 22.30.23.15: Pomo London Regional.

YUGOSLAVIA
BELGRADO
10.686; m. 437,3; kW. 2,5

- 18: Concerto variato.
- 19.30: Conversazione.
- 20: Conversi - Dizione.
- 21: Conversazione.
- 22.15: Concerto variato.
- 22: Giornale parlato.
- 22.15.23: Orch. e canto.

LUBIANA
10.527; m. 569,3; kW. 5

- 18: Per i fanciulli.
- 18.40: Giornale parlato.
- 19: Concerto vocale.
- 19.30: Conversazione.
- 20: Radiocella.
- 21.30: Giornale parlato.
- 22: Musica da ballo.
- 22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO
10.250; m. 1304; kW. 150

- 18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
- 19.15: Comunicati - Dischi.
- 19.45: Giornale parlato.
- 20.35: Concerto vocale.
- 20.45: Musica brillante.
- 21.10: Orchestra: 1. *Allene Centi di Spagna*; 2. *De Falla: Danza spagnola*; 3. *Sarabata: Danza spagnola n. 8*.
- 21.45: Concerto di dischi.
- 22: Con. di fisarmonica.
- 22.15: Musica per jazz.

NORVEGIA
OSLO
10.260; m. 1154; kW. 60

- 18: Radio romica.
- 18.45: Giornale parlato.
- 19.30: Concerto vocale - Conversazione.
- 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Hans Hansen: *Overture nordica*; 2. J. Erikson: *Ruotica suite*; 3. Selim Palmgren: *Lirica nordica*; 4. Georg Hoberg: *Variazioni su una tema di J. Gottlieb*; 5. Sinding: *Melodia greco-orientale*.
- 21.50: Giornale parlato - Conversazione.
- 22.18.21.45: Canzoni.

È USCITO L'

ANNUARIO DELL'EIAE DELL'ANNO XIII

Volume di 480 pagine, stampato su carta lucida, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela.

Gli Abbonati alle Radioaudizioni possono acquistarlo inviando L. 5 all'Amministrazione del

RADIOCORRIERE

Torino, Via Arsenale 21, preferibilmente servendosi del modulo di Conto Corrente Postale n. 2/13.500 inserito in questo numero.

Le spedizioni procedono in ordine di prenotazione.

Il tempo la beltà cancella: difendetevi con l'uso quotidiano della Crema « Giocondal »

CREMA

GOCONDAL

la nemica delle rughe

BIOGRAFIE
DI STRUMENTI

IL CORNO



La gran virtù dei cavalieri antichi, mentre sarebbe stata gravemente offesa se essi avessero personalmente adoperato gli strumenti musicali che un'usanza inveterata abbandonata alle donne ed ai giullari, non lo era affatto se i cavalieri stessi imboccavano la ricurva difesa del toro e ne tracciano certo suono rauco e magnificante che trascorreva piumare e vallate. Il corno era allora un oggetto che il guerriero portava ad armamento: soltanto che, con l'andar del tempo, ingentiliti i costumi, non fu più detto dalla corvée taurina, ma lavorato nel metallo, oppure — per più nobili usi — tratto dalla masella dell'elefante. In tale ultimo caso, delicatissimo scultore con fogliami e con figure di Santi e d'animali, incrostato perfino di pietre preziose, l'olfante (così si chiamò il corno cbarico) divenne un oggetto d'ornamento non meno che d'utilità. Non fu più l'arnese da segnare dei rozzi tempi, ma servì egualmente a radunare le genti per la guerra o per la caccia. A Ronsard, Orlando lo adoperò per chiamare aiuto, e lo fa con tanta foga che le tempe gli scoppiano dallo sforzo; secondo un'altra versione della leggenda, prima di morire, egli spezza il gemmato olifante sul cranio di un vile miscredente. Anche di Carlo IX, il re della notte di San Bartolomeo, si disse ch'era morto per aver suonato troppo lungamente il corno durante le cacce al cervo che tanto amava.

Il trascorrere dei tempi allontana il corno dalla guerra e lo porta verso la selva; dalle suonerie belliche, lasciate alle trombe, egli passa alle suonerie cinegetiche, alle corruere, come vennero chiamate fin dal Trecento le fanfare corriere. Lo strumento si allunga e si attorciglia; lo portano a bandoliera gli scudieri, con la campana dietro le spalle che s'apre larga come una corolla, e il bocchino sul petto. E galoppando, i cavalieri e le dame, mentre i corai si avvicinano a grappi, senza tregua, nei festosi allori fino al gran coro tripudiante delle cure, al tempo di Luigi XV, quando si riformò e si arricchì il repertorio, non v'è momento della caccia, dalla sveglia dei cacciatori al ritorno, che non abbia la sua corruere apposta.

Il corno non ha più dimenticato il bosco che si assiduamente frequentò. Folle macchie, immoti giganti secolari, ombrose radure, chiare fontane: questo il mondo non silenzioso che la sua voce vellutata evoca. Dopo aver fatto risuonare per secoli gli echi silvani dei suoi gioiosi squilli (l'ultima fanfara, per 4 corni, la scrisse Gioacchino Rossini nel 1828), egli ha portato altrove, nell'orchestra, il ricordo e la poesia dei liberi spazi. Per due secoli e mezzo, da quando Francesco Cavalli nel 1639 l'introdusse nell'orchestra delle sue Nozze di Teti e di Peleo, ebbe un posto assai modesto e non fu che un subordinato agente di sonorità; ma venne Beethoven, vennero soprattutto i romantici e il corno ebbe infine il suo posto d'onore. Della vita notturna e misteriosa dei boschi egli sa tutto e tutto ci ha detto attraverso le musiche di Weber e di Mendelssohn. Con Brahms diventa lirico puro, con Wagner ritorna alle sue origini prime, con tutti egli spiega la sua straordinaria ricchezza di accenti che va dalla poesia più vaporosa al grido più selvaggio.

o. l.



8 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 400,8 - K.W. 20
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 1,4
BARI: Kc. 1029 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1.257 - m. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1066 - m. 219,6 - K.W. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,55

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti Pupilli: a) Esercitazioni di canto; b) Esecuzioni corali.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Albergoni: Culla e palpiti, berceuse; 2. Brahms: Danza ungherese n. 20; 3. Cabella: Ora vespertina; 4. Barbieri: Prima rapsodia napoletana; 5. De Taeye: Graciosa; 6. Dostal: Viaggio nell'azzurro, fantasia; 7. Por: Festa dell'ura a Tokyo; 8. Kalman: La Principessa della Czerda, fantasia.

14,14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fatta Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: «Corso di storia della musica». (Vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESSENA: 1. De Giosa: Natività; 2. Ghisli: Il salter della gioia; 3. Carabelli: Tarteresca; 4. Giordano: Andrea Chénier, scontro del quarto atto; 5. Curi: Ramoncia; 6. Ricciardi: Serenata di maggio; 7. Bergamini: Amore strano; 8. Limentia: Stornellando alfaso toscano; 9. Ber-

M^{re} Marco Enrico Bossi

chert: Balliamo sui successi mondiali, pot-pourri di danze.

17,30 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Alfano: Amore, amore, valzer; 2. Barbieri: Schizzo campestre; 3. D'Anzi: Monella, tango; 4. Dax: Piccola lady, valzer.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella: pag. 18).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto bandistico; 5. Notiziario greco; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20,50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20,55:

Concerto della Banda
del R. Corpo degli Agenti di P.S.

diretta dal M^{re} ANDREA MARCHESINI

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia.
 2. M^{re}: Sicilia canora, suite.
 3. Mandicelli: *Ero e Leandro*, finale, secondo concerto e peana.
 4. Casella: *Italia*, rapsodia.
- Conversazione di Gustavo Brigante Colonna.
5. Garofalo: *Scherzo* dalla *Sinfonia romantica*.
 6. a) Paganini: *Moto perpetuo*, b) Catalani: *Lorette*, danza delle ondine.
 7. Puccini: *Turandot*, fantasia.
 8. Pinna: *Concerto* per tromba (solista Reginaldo Caffarelli).
 9. Marchesini: *Impressioni orientali*.

Giovanni Chlapparini: «Le Banzole 2, conversazione».

22,30: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 398,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1160
B. 263,7 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - K.W. 10

TRIESTE: Kc. 128 - m. 245,5 - K.W. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - K.W. 20

BOLZANO: Kc. 530 - m. 450,7 - K.W. 1

ROMA III: Kc. 1254 - m. 238,5 - K.W. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 30,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti Pupilli: a) Esercitazioni di canto; b) Esecuzioni corali.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} ILLUMINATO CULOTTA: 1. Escobar: *Primo tempo della seconda suite*; 2. Giordano: *Fedora*, fantasia dell'atto terzo; 3. Culotta: *Festa di maggio*.

6. Wassil: *Profumo di rose*; 8. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; 7. Beccè: *Serenata mignon*; 8. Lohr: *I soldati di Lilliput*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MERCOLEDÌ

8 MAGGIO 1935 - XIII

13.5-14: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Brunetti: *Mozzart*; 2. Samplero: *L'amore a Gressoney*; 3. Cucchi: *La vergine rossa*; fantasia; 4. Benalazsky: *Angoscia d'amore*; 5. Oliveri: *Giochi d'amore*; 6. Antiga: *Boite à musique*, intermezzo per solo piano; 7. Emoli: *Colpa mia non è*; 8. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 9. Liberati-Simonetti: *Fammi sognar*; 10. De Micheli: *Noite di stelle*; 11. Ranzato: *Passione*; 12. Ferraris: *Occhi neri*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Cantuccio dei bambini; Pino: «Girotondo»; (Trieste) «Ballata a noi»; Colloqui fascisti (L'Avanguardista).

17.5: Prof. Edoardo Bonaventura (8ª lezione di storia della musica): «Origini e forme della musica strumentale: le danze, la suite, la sonata, i pezzi da sala».

17.30: Dischi.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicato del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20.55:

La signorina senza motore

Commedia in tre atti
di EMILIO DE MARTINO
Personaggi:

Giuliana, la signorina senza motore
Esperia Sperani
Marcello de Marchi Franco Becchi
Donna Sabina Gina Graziosi
Laura Daisy Celli
Carlo Rodolfo Martini
Un dottore Giuseppe Galeati
Un altro dottore Emilio Calvi

Dopo la commedia (Trieste-Firenze): Dischi.
22.30-23 (Trieste-Firenze): Vede Roma.

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

22.20: (Milano-Torino-Genova-Bolzano) - Trasmissione dal salone del Giardino d'Italia:

Commemorazione di Marco Enrico Bossi

indetta dal Fasci Femminili di Genova
Musiche di M. E. BOSSI

1 *Santa Caterina da Siena*, poemetto postumo: a) I primi fervori; b) Le stimmate; c) Le tribolazioni; d) L'estasi mistica; e) La morte; f) L'assunzione.

2 *Spostalisti*, meditazione.

Esecutori: Alberto Poltronieri, violino solista; Renato Carencia, violino; Giuseppe Alessandri, viola; Gilberto Crepax, violoncello; Amerigo Bertone, violino; Celeste Gandolfi, arpa; Francesco Ferrari, celeste e campane; Adolfo Bossi, armonio.

RENZO BOSSI, pianoforte e direzione

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Ch. 565 - m. 331 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lattuada: *Una notte all'Alhambra*, intermezzo; 2. Candelio: *Poemetto sinfonico giapponese*; 3. Zucchini: *Graziosa*, mazurca brillante all'antica; 4. Vallini: *Martino di neve*, op. 42, impressione idilliaca; 5. De Vita: *Se la luna arde*, one step; 6. Rathke: *Una domenica di primavera*, valzer; 7. Manno: *Invocazione*, intermezzo; 8. Rosati: *Micaela*, passo doppio.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dell'orchestra «LA CAVA'S JAZZ» dell'Hotel des Palmes.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

- 1 Cherubini: *Le due giornate*, ouverture (orchestra).
- 2 a) Sgambati: *Nenia*; b) Rachmaninoff: 1. *Serenata*; 2. *Umoresca* (pian. Angela Maria Diliberto).
3. Pacini: *Saffo*: a) Scena e Cavatina di Climenne; b) Recitativo e duetto Saffo e Climenne (soprano Lydia Attisani, mezzosoprano Ines Giacomelli).
- 4 a) De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; b) Grieg: *Danza d'Andra* (orchestra).
5. Massenet: *Il Re di Lahore*, scena ed aria (soprano Lydia Attisani).
6. Chopin: a) *Tre preludi*; b) *Improvviso in do diesis minore* (pianista Angela Maria Diliberto).
7. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, duetto scena prima (soprano Lydia Attisani, mezzo soprano Ines Giacomelli).
8. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

Nell'intervallo: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

Dopo il concerto ORCHESTRA JAZZ FONICA, trasmissione dal Caffè Tea Room Olimpia.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 20.45: Stoccarda (Beethoven: «9ª Sinfonia»), Colonia (Musica moderna).

20.45: Strassburg (Pierrot: «Il Dravario galante») - 21.20: Copenaghen (Wagner: «Tannhäuser», atti II e III).

OPERE

19.30: Drottlich (Romberg: «Il canto del Deserto»).

MUSICA DA CAMERA

23: Amburgo (Composita moderna).

SOLI

19: Budapest (Piano) - 19.50: Hilversum (Fisarmionica, piano) - 20.45: Koenigs-Wusterhausen (due piani) - 21: Varsavia (Chopin) - 21.20: Vienna (Piano) - 21.30: London Regional (Violino).

MUSICA DA BALLO

22: Stoccolma - 22.10: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.35: Radio Parigi - 22.50: Brestavia - 23: Drottlich, Monaco, Budapest (Jazz).

AUSTRIA

VIENNA

Ch. 592; m. 506.8; kW 120

19.13: Concerto, variaz.

19.15: Giornale parlato.

19.20: Canto e musica per jazz.

20.45: Garay e Avay - *Il tesoro di Elena Letten*, radio lirica.

21.20: Soli di pianista di Claudio Ariau - *Il Morsgasse* (quattro di una esposizione).

22: Giornale parlato.

22.10: Conc. orchestrale di musica brillante e popolare.

22.15: Dischi (Christians).

22.20: Dischi (Christians).

23: Fine della trasmissione.

BRUXELLES II

Ch. 932; m. 321.9; kW 15

19.30: Concerto di piano dedicato a opere di Beethoven.

19.35: Conversazione.

19.45: Musica riproposta.

19.50: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale sinfonico dall'Esposizione - Negli intervalli: Recitazione.

20.10: Concerto parlato.

20.20: Concerto orchestrale sinfonico dall'Esposizione.

20.30: Concerto parlato.

20.40: Concerto parlato.

20.50: Concerto parlato.

21: Concerto parlato.

21.10: Concerto parlato.

21.20: Concerto parlato.

21.30: Concerto parlato.

21.40: Concerto parlato.

21.50: Concerto parlato.

22: Concerto parlato.

22.10: Concerto parlato.

22.20: Concerto parlato.

22.30: Concerto parlato.

22.40: Concerto parlato.

22.50: Concerto parlato.

23: Concerto parlato.

23.10: Concerto parlato.

23.20: Concerto parlato.

23.30: Concerto parlato.

23.40: Concerto parlato.

23.50: Concerto parlato.

24: Concerto parlato.

24.10: Concerto parlato.

24.20: Concerto parlato.

24.30: Concerto parlato.

24.40: Concerto parlato.

24.50: Concerto parlato.

25: Concerto parlato.

25.10: Concerto parlato.

25.20: Concerto parlato.

25.30: Concerto parlato.

25.40: Concerto parlato.

25.50: Concerto parlato.

In venti minuti dieci anni di meno...

LA MISTURA RINOVA vi permette la maniera sicura, facile, segreta, di ricolore i vostri capelli bianchi nella tinta da voi desiderata. Sembrerete più giovane di dieci anni. Applicazione in venti minuti, durata lunghissima.

Richiedete MISTURA RINOVA a Profumerie e Farmacisti. Non trovandola inviate L. 15 al Depositario

ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R la riceverete franco.

Specificare la tinta desiderata

della Montagna Bianca, cantata per soli e orchestra.
20.30: Conversazioni.
20.40: Trasm. da Brno.
22: Notiziario - Dischi.
22.30-22.45: Notiziario in francese.

BRATISLAVA
lc. 1004; m. 298,5; kW. 13,5
17.50: Trasm. in ungherese.
18.35: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Trasm. da Brno.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Orchestra e canto.
21.10: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Soli in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO
lc. 922; m. 325,4; kW. 32
18.20: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Moravská Ostrava.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Letture in inglese.
20.40: Orchestra e canto.
21: Trasm. da Praga.
21.10: Trasm. da Brno.
21.40: Concerto.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Soli in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

KOSICE
lc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18.25: Dischi - Convers.
19: Trasm. da Praga.
19.40: Trasm. da Brno.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Come Bratislava.
21.10: Trasm. da Brno.
21.40: Trasm. da Praga.
22: Trasm. da Brno.
22.15: Soli in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

MORAVSKÁ OSTRAVA
lc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
18.5: Programma variato.
19.30: Conversazione.
19.40: Dischi - Convers.
20: Trasm. da Praga.
20.30: Trasm. da Brno.
20.40: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Brno.
21.10: Trasm. da Praga.
21.40: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Soli in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

DANIMARCA
COPENAGHEN
lc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18.15: Letture in francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
19.40: Musica tedesca.
20.35: Conversazione e letture: Andersen.
21: Confr. introduttiva.
21.20-21.40: (dal Teatro Reale) Wagner: *Tannhäuser*, opera, atto 2 e 3.
21.40: Intervallato giornale parlato.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
lc. 1077; m. 278,6; kW. 12
18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione cinematografica.
20: Conversazione agricoltura - Notiz. - Bollettini.
20.45: Come Marsiglia.
In seguito Notiziario.

GRENOBLE
lc. 583; m. 314,5; kW. 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19: Conv. - Notiziario.
20.30: Cunc. dei torchi della stazione con soli di cello e piano.
21: Come Radio Parigi.

LYON-LA DOUA
lc. 648; m. 463; kW. 15
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazione e cronache varie.
20.30: Musica riprodotta.
20.45: Haydn: *Die ständchen*, oratorio per soli coro ed orchestra (dal gran Teatro di Lione). In seguito: Notiziario.



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura mediante la "Grafonomalagia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la grafologia e l'onomancia combinate in un giudizio univo. Riceverete il responso "grafonomalogico", e il vostro oroscopo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire cinque al dott. MORNELLI, Casella postale 479, Torino.

MARSIGLIA
lc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Come Radio Parigi.
20.15: Musica variata.
20.45: Massenet: *Maria Magdalene*, dramma sacro in tre atti per coro, soli e orchestra.

NIZZA-JUAN LES-PINS
lc. 1249; m. 240,2; kW. 2
18.15: Dischi - Musica.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21.15: Elzev: Selezione della *Vallée d'Isère* (dischi).
22: Trasm. da Brno.

PARIGI P. P.
lc. 959; m. 312,8; kW. 60
18.30: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazioni varie.
19: Notiziario - Dischi.
19.45: Programma variato.
20: Trasm. da Brno.
20.15: Trasm. da Brno.
20.30: Trasm. da Brno.
20.45: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Brno.
21.10: Trasm. da Brno.
21.40: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Brno.

PARIGI TORRE EIFFEL
lc. 1456; m. 206; kW. 5
19: Giornale parlato.
20.45: Mezzora di canzoni francesi moderne.
21: Notiziario.
21.25: Musica da camera con intermezzi di canto.

RADIO PARIGI
lc. 162; m. 1648; kW. 75
18: Conversazione per i giovani.
18.30: Conversazione - Notiziario - Bollettini.
19.45: Conversazione - Notiziario - Bollettini.
19.55: Rassegna della stampa anglo-sassone.
20.30: Conversazione sulla poesia del 19° secolo.
20.45: Arie di opere e di canzoni.
21: Rassegna della stampa anglo-sassone.
21.15: Inform. - Convers.
21.30: Meteorologia.
21.45: Musica da ballo.

RENNES
lc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Bollettini diversi.
20: Canzoni moderne.
20.30: Serata di varietà (orchestra e canto).

STRASBURGO
lc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conversazioni.
18.15: Conversi. in tedesco.
18.30: Dizione - Dischi.
19: Per gli ascoltatori.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.45: Perner: *Il diavolo galeotto*, opera comica in un atto.

TOLOSA
lc. 913; m. 328,5; kW. 60
18: Notiziario - Strumenti vari.
18.30: Canzoni - Musica varia.
19: Orchestra varie.
19.45: Massenet: *Werther*, opera (trasm. in ungherese).
20: Trombe da caccia.
20.15: Massenet: *Werther*, opera (trasm. in ungherese).
20.30: Orchestra viennese.
20.45: Arie di opere - Musica da film - Brani di opere.
21: Fania - Notiziario - Musica brillante.

GERMANIA
lc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.30: Conversazioni.
18.50: Come Colonia.
19.15: Giornale parlato.
19.45: Trasm. nazionale per i giovani.
20: Hermann Löns: *Die Heide*.
20.30: Conversazione agricoltura - Notiziario - Bollettini.
20.45: Radioteatro.
21: *Die Heide*.
21.15: *Die Heide*.
21.30: *Die Heide*.
21.45: *Die Heide*.
22: *Die Heide*.
22.15: *Die Heide*.
22.30: *Die Heide*.
22.45: *Die Heide*.
23: *Die Heide*.
23.15: *Die Heide*.
23.30: *Die Heide*.
23.45: *Die Heide*.
24: *Die Heide*.
24.15: *Die Heide*.
24.30: *Die Heide*.
24.45: *Die Heide*.
25: *Die Heide*.
25.15: *Die Heide*.
25.30: *Die Heide*.
25.45: *Die Heide*.
26: *Die Heide*.
26.15: *Die Heide*.
26.30: *Die Heide*.
26.45: *Die Heide*.
27: *Die Heide*.
27.15: *Die Heide*.
27.30: *Die Heide*.
27.45: *Die Heide*.
28: *Die Heide*.
28.15: *Die Heide*.
28.30: *Die Heide*.
28.45: *Die Heide*.
29: *Die Heide*.
29.15: *Die Heide*.
29.30: *Die Heide*.
29.45: *Die Heide*.
30: *Die Heide*.
30.15: *Die Heide*.
30.30: *Die Heide*.
30.45: *Die Heide*.
31: *Die Heide*.
31.15: *Die Heide*.
31.30: *Die Heide*.
31.45: *Die Heide*.
32: *Die Heide*.
32.15: *Die Heide*.
32.30: *Die Heide*.
32.45: *Die Heide*.
33: *Die Heide*.
33.15: *Die Heide*.
33.30: *Die Heide*.
33.45: *Die Heide*.
34: *Die Heide*.
34.15: *Die Heide*.
34.30: *Die Heide*.
34.45: *Die Heide*.
35: *Die Heide*.
35.15: *Die Heide*.
35.30: *Die Heide*.
35.45: *Die Heide*.
36: *Die Heide*.
36.15: *Die Heide*.
36.30: *Die Heide*.
36.45: *Die Heide*.
37: *Die Heide*.
37.15: *Die Heide*.
37.30: *Die Heide*.
37.45: *Die Heide*.
38: *Die Heide*.
38.15: *Die Heide*.
38.30: *Die Heide*.
38.45: *Die Heide*.
39: *Die Heide*.
39.15: *Die Heide*.
39.30: *Die Heide*.
39.45: *Die Heide*.
40: *Die Heide*.
40.15: *Die Heide*.
40.30: *Die Heide*.
40.45: *Die Heide*.
41: *Die Heide*.
41.15: *Die Heide*.
41.30: *Die Heide*.
41.45: *Die Heide*.
42: *Die Heide*.
42.15: *Die Heide*.
42.30: *Die Heide*.
42.45: *Die Heide*.
43: *Die Heide*.
43.15: *Die Heide*.
43.30: *Die Heide*.
43.45: *Die Heide*.
44: *Die Heide*.
44.15: *Die Heide*.
44.30: *Die Heide*.
44.45: *Die Heide*.
45: *Die Heide*.
45.15: *Die Heide*.
45.30: *Die Heide*.
45.45: *Die Heide*.
46: *Die Heide*.
46.15: *Die Heide*.
46.30: *Die Heide*.
46.45: *Die Heide*.
47: *Die Heide*.
47.15: *Die Heide*.
47.30: *Die Heide*.
47.45: *Die Heide*.
48: *Die Heide*.
48.15: *Die Heide*.
48.30: *Die Heide*.
48.45: *Die Heide*.
49: *Die Heide*.
49.15: *Die Heide*.
49.30: *Die Heide*.
49.45: *Die Heide*.
50: *Die Heide*.
50.15: *Die Heide*.
50.30: *Die Heide*.
50.45: *Die Heide*.
51: *Die Heide*.
51.15: *Die Heide*.
51.30: *Die Heide*.
51.45: *Die Heide*.
52: *Die Heide*.
52.15: *Die Heide*.
52.30: *Die Heide*.
52.45: *Die Heide*.
53: *Die Heide*.
53.15: *Die Heide*.
53.30: *Die Heide*.
53.45: *Die Heide*.
54: *Die Heide*.
54.15: *Die Heide*.
54.30: *Die Heide*.
54.45: *Die Heide*.
55: *Die Heide*.
55.15: *Die Heide*.
55.30: *Die Heide*.
55.45: *Die Heide*.
56: *Die Heide*.
56.15: *Die Heide*.
56.30: *Die Heide*.
56.45: *Die Heide*.
57: *Die Heide*.
57.15: *Die Heide*.
57.30: *Die Heide*.
57.45: *Die Heide*.
58: *Die Heide*.
58.15: *Die Heide*.
58.30: *Die Heide*.
58.45: *Die Heide*.
59: *Die Heide*.
59.15: *Die Heide*.
59.30: *Die Heide*.
59.45: *Die Heide*.
60: *Die Heide*.
60.15: *Die Heide*.
60.30: *Die Heide*.
60.45: *Die Heide*.
61: *Die Heide*.
61.15: *Die Heide*.
61.30: *Die Heide*.
61.45: *Die Heide*.
62: *Die Heide*.
62.15: *Die Heide*.
62.30: *Die Heide*.
62.45: *Die Heide*.
63: *Die Heide*.
63.15: *Die Heide*.
63.30: *Die Heide*.
63.45: *Die Heide*.
64: *Die Heide*.
64.15: *Die Heide*.
64.30: *Die Heide*.
64.45: *Die Heide*.
65: *Die Heide*.
65.15: *Die Heide*.
65.30: *Die Heide*.
65.45: *Die Heide*.
66: *Die Heide*.
66.15: *Die Heide*.
66.30: *Die Heide*.
66.45: *Die Heide*.
67: *Die Heide*.
67.15: *Die Heide*.
67.30: *Die Heide*.
67.45: *Die Heide*.
68: *Die Heide*.
68.15: *Die Heide*.
68.30: *Die Heide*.
68.45: *Die Heide*.
69: *Die Heide*.
69.15: *Die Heide*.
69.30: *Die Heide*.
69.45: *Die Heide*.
70: *Die Heide*.
70.15: *Die Heide*.
70.30: *Die Heide*.
70.45: *Die Heide*.
71: *Die Heide*.
71.15: *Die Heide*.
71.30: *Die Heide*.
71.45: *Die Heide*.
72: *Die Heide*.
72.15: *Die Heide*.
72.30: *Die Heide*.
72.45: *Die Heide*.
73: *Die Heide*.
73.15: *Die Heide*.
73.30: *Die Heide*.
73.45: *Die Heide*.
74: *Die Heide*.
74.15: *Die Heide*.
74.30: *Die Heide*.
74.45: *Die Heide*.
75: *Die Heide*.
75.15: *Die Heide*.
75.30: *Die Heide*.
75.45: *Die Heide*.
76: *Die Heide*.
76.15: *Die Heide*.
76.30: *Die Heide*.
76.45: *Die Heide*.
77: *Die Heide*.
77.15: *Die Heide*.
77.30: *Die Heide*.
77.45: *Die Heide*.
78: *Die Heide*.
78.15: *Die Heide*.
78.30: *Die Heide*.
78.45: *Die Heide*.
79: *Die Heide*.
79.15: *Die Heide*.
79.30: *Die Heide*.
79.45: *Die Heide*.
80: *Die Heide*.
80.15: *Die Heide*.
80.30: *Die Heide*.
80.45: *Die Heide*.
81: *Die Heide*.
81.15: *Die Heide*.
81.30: *Die Heide*.
81.45: *Die Heide*.
82: *Die Heide*.
82.15: *Die Heide*.
82.30: *Die Heide*.
82.45: *Die Heide*.
83: *Die Heide*.
83.15: *Die Heide*.
83.30: *Die Heide*.
83.45: *Die Heide*.
84: *Die Heide*.
84.15: *Die Heide*.
84.30: *Die Heide*.
84.45: *Die Heide*.
85: *Die Heide*.
85.15: *Die Heide*.
85.30: *Die Heide*.
85.45: *Die Heide*.
86: *Die Heide*.
86.15: *Die Heide*.
86.30: *Die Heide*.
86.45: *Die Heide*.
87: *Die Heide*.
87.15: *Die Heide*.
87.30: *Die Heide*.
87.45: *Die Heide*.
88: *Die Heide*.
88.15: *Die Heide*.
88.30: *Die Heide*.
88.45: *Die Heide*.
89: *Die Heide*.
89.15: *Die Heide*.
89.30: *Die Heide*.
89.45: *Die Heide*.
90: *Die Heide*.
90.15: *Die Heide*.
90.30: *Die Heide*.
90.45: *Die Heide*.
91: *Die Heide*.
91.15: *Die Heide*.
91.30: *Die Heide*.
91.45: *Die Heide*.
92: *Die Heide*.
92.15: *Die Heide*.
92.30: *Die Heide*.
92.45: *Die Heide*.
93: *Die Heide*.
93.15: *Die Heide*.
93.30: *Die Heide*.
93.45: *Die Heide*.
94: *Die Heide*.
94.15: *Die Heide*.
94.30: *Die Heide*.
94.45: *Die Heide*.
95: *Die Heide*.
95.15: *Die Heide*.
95.30: *Die Heide*.
95.45: *Die Heide*.
96: *Die Heide*.
96.15: *Die Heide*.
96.30: *Die Heide*.
96.45: *Die Heide*.
97: *Die Heide*.
97.15: *Die Heide*.
97.30: *Die Heide*.
97.45: *Die Heide*.
98: *Die Heide*.
98.15: *Die Heide*.
98.30: *Die Heide*.
98.45: *Die Heide*.
99: *Die Heide*.
99.15: *Die Heide*.
99.30: *Die Heide*.
99.45: *Die Heide*.
100: *Die Heide*.

AMBURGO
lc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.30: Conversazioni.
18.50: Come Colonia.
19.15: Giornale parlato.
19.45: Trasm. nazionale per i giovani.
20: Hermann Löns: *Die Heide*.
20.30: Conversazione agricoltura - Notiziario - Bollettini.
20.45: Radioteatro.
21: *Die Heide*.
21.15: *Die Heide*.
21.30: *Die Heide*.
21.45: *Die Heide*.
22: *Die Heide*.
22.15: *Die Heide*.
22.30: *Die Heide*.
22.45: *Die Heide*.
23: *Die Heide*.
23.15: *Die Heide*.
23.30: *Die Heide*.
23.45: *Die Heide*.
24: *Die Heide*.
24.15: *Die Heide*.
24.30: *Die Heide*.
24.45: *Die Heide*.
25: *Die Heide*.
25.15: *Die Heide*.
25.30: *Die Heide*.
25.45: *Die Heide*.
26: *Die Heide*.
26.15: *Die Heide*.
26.30: *Die Heide*.
26.45: *Die Heide*.
27: *Die Heide*.
27.15: *Die Heide*.
27.30: *Die Heide*.
27.45: *Die Heide*.
28: *Die Heide*.
28.15: *Die Heide*.
28.30: *Die Heide*.
28.45: *Die Heide*.
29: *Die Heide*.
29.15: *Die Heide*.
29.30: *Die Heide*.
29.45: *Die Heide*.
30: *Die Heide*.
30.15: *Die Heide*.
30.30: *Die Heide*.
30.45: *Die Heide*.
31: *Die Heide*.
31.15: *Die Heide*.
31.30: *Die Heide*.
31.45: *Die Heide*.
32: *Die Heide*.
32.15: *Die Heide*.
32.30: *Die Heide*.
32.45: *Die Heide*.
33: *Die Heide*.
33.15: *Die Heide*.
33.30: *Die Heide*.
33.45: *Die Heide*.
34: *Die Heide*.
34.15: *Die Heide*.
34.30: *Die Heide*.
34.45: *Die Heide*.
35: *Die Heide*.
35.15: *Die Heide*.
35.30: *Die Heide*.
35.45: *Die Heide*.
36: *Die Heide*.
36.15: *Die Heide*.
36.30: *Die Heide*.
36.45: *Die Heide*.
37: *Die Heide*.
37.15: *Die Heide*.
37.30: *Die Heide*.
37.45: *Die Heide*.
38: *Die Heide*.
38.15: *Die Heide*.
38.30: *Die Heide*.
38.45: *Die Heide*.
39: *Die Heide*.
39.15: *Die Heide*.
39.30: *Die Heide*.
39.45: *Die Heide*.
40: *Die Heide*.
40.15: *Die Heide*.
40.30: *Die Heide*.
40.45: *Die Heide*.
41: *Die Heide*.
41.15: *Die Heide*.
41.30: *Die Heide*.
41.45: *Die Heide*.
42: *Die Heide*.
42.15: *Die Heide*.
42.30: *Die Heide*.
42.45: *Die Heide*.
43: *Die Heide*.
43.15: *Die Heide*.
43.30: *Die Heide*.
43.45: *Die Heide*.
44: *Die Heide*.
44.15: *Die Heide*.
44.30: *Die Heide*.
44.45: *Die Heide*.
45: *Die Heide*.
45.15: *Die Heide*.
45.30: *Die Heide*.
45.45: *Die Heide*.
46: *Die Heide*.
46.15: *Die Heide*.
46.30: *Die Heide*.
46.45: *Die Heide*.
47: *Die Heide*.
47.15: *Die Heide*.
47.30: *Die Heide*.
47.45: *Die Heide*.
48: *Die Heide*.
48.15: *Die Heide*.
48.30: *Die Heide*.
48.45: *Die Heide*.
49: *Die Heide*.
49.15: *Die Heide*.
49.30: *Die Heide*.
49.45: *Die Heide*.
50: *Die Heide*.
50.15: *Die Heide*.
50.30: *Die Heide*.
50.45: *Die Heide*.
51: *Die Heide*.
51.15: *Die Heide*.
51.30: *Die Heide*.
51.45: *Die Heide*.
52: *Die Heide*.
52.15: *Die Heide*.
52.30: *Die Heide*.
52.45: *Die Heide*.
53: *Die Heide*.
53.15: *Die Heide*.
53.30: *Die Heide*.
53.45: *Die Heide*.
54: *Die Heide*.
54.15: *Die Heide*.
54.30: *Die Heide*.
54.45: *Die Heide*.
55: *Die Heide*.
55.15: *Die Heide*.
55.30: *Die Heide*.
55.45: *Die Heide*.
56: *Die Heide*.
56.15: *Die Heide*.
56.30: *Die Heide*.
56.45: *Die Heide*.
57: *Die Heide*.
57.15: *Die Heide*.
57.30: *Die Heide*.
57.45: *Die Heide*.
58: *Die Heide*.
58.15: *Die Heide*.
58.30: *Die Heide*.
58.45: *Die Heide*.
59: *Die Heide*.
59.15: *Die Heide*.
59.30: *Die Heide*.
59.45: *Die Heide*.
60: *Die Heide*.
60.15: *Die Heide*.
60.30: *Die Heide*.
60.45: *Die Heide*.
61: *Die Heide*.
61.15: *Die Heide*.
61.30: *Die Heide*.
61.45: *Die Heide*.
62: *Die Heide*.
62.15: *Die Heide*.
62.30: *Die Heide*.
62.45: *Die Heide*.
63: *Die Heide*.
63.15: *Die Heide*.
63.30: *Die Heide*.
63.45: *Die Heide*.
64: *Die Heide*.
64.15: *Die Heide*.
64.30: *Die Heide*.
64.45: *Die Heide*.
65: *Die Heide*.
65.15: *Die Heide*.
65.30: *Die Heide*.
65.45: *Die Heide*.
66: *Die Heide*.
66.15: *Die Heide*.
66.30: *Die Heide*.
66.45: *Die Heide*

CRONACA
CELESTE

GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

Le scoperte di nuovi asteroidi, ossia di pianeti minuscoli, molto più piccoli della nostra luna, sono ormai all'ordine del giorno; insieme a quelle di nuove comete periodiche e di stelle « nove », esse costituiscono il repertorio ordinario delle scoperte astronomiche dei nostri tempi. Ben sette nuovi pianeti sono stati scoperti, recentemente, all'Osservatorio di Uccle nel Belgio.

Un intervallo enorme esiste tra le orbite dei pianeti Marte e Giove, e un tempo si pensò all'esistenza di un pianeta sconosciuto in quelle regioni; il nostro Piazzi da Palermo, nel 1801, vi scoprì infatti un piccolo pianeta, Cerere, che si credette colmasse del tutto la sconcertante lacuna; ma quella preziosa scoperta doveva essere solo la prima di tutta una serie oggi non ancora chiusa. Centinaia e centinaia di astricoli analoghi a Cerere, ed anche molto più piccoli (per cui la denominazione di asteroidi o pianetini) sono scoperti successivamente. Alcuni di essi presentano particolarità affatto eccezionali: descrivono orbite ellittiche allungatissime, ossia molto eccentriche, le quali sono anche abbastanza inclinate rispetto al piano generale del Sistema solare; molti presentano variazioni periodiche di luminosità affatto enigmatiche per corpi celesti di natura planetaria.

Il diametro degli asteroidi, ordinariamente, è inferiore ai 100 chilometri. Il loro spiccato addensarsi nella stessa regione dello spazio fa pensare all'avvenuta fantasmazione, in tempi remotissimi e per l'azione perturbatrice di Giove, di un pianeta ordinario che si aggirava in quelle regioni e del quale gli asteroidi che lo sostituiscono rappresenterebbero gli avanzi.

Ma come si scoprono i pianetini? La lastra fotografica, sostituita egregiamente all'occhio dell'astronomo, consentendo osservazioni che si prolungano per diverse ore, tende agli astri randagi un agguato al quale difficilmente possono sfuggire. Un cannocchiale vien fissato su una determinata plaga di cielo, e alla lente oculare si sostituisce la camera fotografica; un congegno di orologeria inprime all'istruimento un dolce movimento di rotazione opposto a quello della Terra, in modo che possa accompagnare il movimento della sfera celeste senza perdere di vista gli astri che sono nel campo. Con tale dispositivo si rendono possibili delle lunghe pose, e per le impressioni accumulate sulla lastra divengono visibili, al suo sviluppo, delle particolarità sidersi che irrimediabilmente sfuggono all'osservazione visuale, la quale non può durare oltre un tempo brevissimo.

Le stelle imprimono sulle lastre un'immagine perfettamente puntiforme, data la loro relativa fissità; gli astri erranti — pianeti, comete, bolidi, ecc. — imprimono invece una traccia di una certa lunghezza, dato il loro spostamento. E' questo il metodo più efficace d'indagine cosmica: miglione e migliaia di nebulose, centinaia e centinaia di pianetini e di comete telescopiche, miliardi di stelline invisibili direttamente anche coi maggiori strumenti hanno rivelato così la loro presenza negli spazi siderali.

Ottenuta una prima traccia, di qualche lunghezza, di un oggetto celeste, difficilmente esso potrà ancora sfuggire poiché se ne determinano la direzione, la velocità di spostamento, la grandezza apparente; le osservazioni successive permettono poi di precisare tali elementi e di rivelare la natura dell'oggetto scoperto.

Oltre 1200 pianetini sono stati scoperti fino ad oggi; quattro ne furono scoperti, qualche anno fa, all'Osservatorio di Pino Torinese, e due di essi furono battezzati coi nomi di « Littoria » e « Sabaudia ». Ai sette asteroidi individuati recentemente all'Osservatorio di Uccle sono stati dati, rispettivamente, i nomi di Albertina, Antwerpia, Santa, Giulietta, Frine, Luce e Bonachiewia. Il primo di essi è stato dato in memoria del re Alberto.

C. M.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA, kc. 713 - m. 499,8 - kw. 50
NAPOLI, kc. 1104 - m. 571,7 - kw. 15
BARI, kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II, kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II, kc. 1264 - m. 519,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

745 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-815 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: Baciarevi così, barcarola; 2. Drla: Ricordo; 3. Giannini: Corazzo; 4. Pesse: Al vento che morimoro; 5. Fantasia di operette italiane.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.
16,40 (Napoli): Bambinopoli: « La palestra dei perché », corrispondenza, giochi.

16,40-17,5 (Bar): Il salotto delle signore: « San Michele » (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,40-17 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Fouré: Elegia, b) Scharvenka: Allegro dalla Sonata in sol minore (violoncellista Paolo Leonori); 2. Cilea: Adriana Lecouvreur, a) « L'ami-ami no stanca » (tenore Nino Mazzotti), b) Dueto alto primo (soprano Maria Grimaldi, tenore Nino Mazzotti); 3. a) Cassadò: Serenata, b) Lulli: Corrente (violoncellista Paolo Leonori); 4. Riccioli: I Compagnacci, romanza e duetto (soprano M. Grimaldi, tenore N. Mazzotti); 5. Popper: Arlecchino (violoncellista Paolo Leonori).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,15-18,20: Quotazioni del grano.

18,20-19 (Bar): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bar): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 16).

9,15-20,30: (Roma III): MUSICA VARIA - Note romane: Prof. Bertini Calosso: La galleria d'arte moderna italiana.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Aeroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,15-20,50 (Bar): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40-20,50: Conversazione di G. Danzi.
20,50: CRONACA DEI LITTORIALI DELLO SPORT.

20,50-23 (Milano II-Torino II): Commedia e dischi.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasri deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di peli, macchie, angomi.

Pelli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (di sotto la Posta) - Riceve ore 15-18



Franca Somigli: Contarina Orsello nell'Orchestra di Pizzetti.

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ALCEA TONI

Parte prima:

1. Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 3.

2. Tosti: Seconda ouverture in la maggiore.

Lucia D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica ».

Parte seconda:

1. a) Marinuzzi: Rito nuziale;

b) Guido Farina: Notturno;

c) Elci Signorini: Papilio.

2. Tosti: Suite in forma di variazioni.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO, kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - TORINO, kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA, kc. 986 - m. 306,3 - kw. 10
TRIESTE, kc. 1213 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE, kc. 610 - m. 401,4 - kw. 20
BOLZANO, kc. 536 - m. 569,7 - kw. 1
ROMA III, kc. 1258 - m. 388,5 - kw. 1

BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 20,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

745: Ginnastica da camera.

8-815: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: TRIG CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Scelsola: Festa al villaggio; 2. Pletri: La donna perduta, selezione; 3. Chesi: Baci e Baci; 4. Strauss: Voci di primavera; 5. Nucci: Rincocchi allegri; 6. Padilla: Le jado; 7. Ranzato: Puzazzetti giapponesi; 8. Fasola: Meriggio romantico; 9. Rubinstein: Toreador e andalus; 10. Krame: Notte di luna sul Reno.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14 (Bolzano): CONCERTO: 1. Mariotti: Noceletta; 2. Melborn: Davanti ad un vecchio orologio a carillon; 3. Limenta: Il fiore che non colti; 4. Grottsch: Il giocoliere.

GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

13.5-14: MARIO CONSIGLIO e la sua orchestra:
1. Esobar: *Resurrezione*; 2. Schattisch: *Raccolta musicale* (1° e 2° parte); 3. A. Galli *David*, fantasia; 4. Lehár: *Ragazzi di principe*, fantasia; 5. Fiorini: *Fantasia valsecra*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Cantuccio dei bambini: *Nel regno delle cicalie* (Fata Morgana e Nonna Sirenetta).

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano MARIA MITEZA CALDERONI e del tenore EMILIO RENZI: 1. Puccini: *La Bohème*, «Donde lieta usci»; 2. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udir ancor»; 3. Gounod: *Faust*, «C'era un re»; 4. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, «Una furtiva incrima»; 5. Boito: *Mefistofele*, «Nenia»; 6. Verdi: *Rigoletto*, «La donna è mobile»; 7. Charpentier: *Luisa*, «Depuis le jour»; 8. Donizetti: *Don Pasquale*, «Cercherò lontana terra»; 9. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 10. Cilea: *Arlesiana*, inamento di Federico.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua straniera (vedi tabella a pag. 16).
19.15-20.30 (Milano 11-Torino 11): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: Conversazione di G. Danzi
20.50: CRONACHE DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20.55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO:

Orseolo

Opera in tre atti

Versi e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Marco Orseolo Tancredi Pasero
Contarina Orseolo Franca Somigli
Rintieri Fusiner Ettore Parmeggiani
Atvise Fusiner Augusto Beuf
Senatore Michele Svanzo Giulio Tonel
Marino Orseolo Gaspare Rubino
La balla terantina Natalia Nicolini
Delfino Fusiner Lamberto Bergamini
Un giovane mascherato Luigi Cilla
Il Doge Romeo Morisani
Andrea Grimani Olovanini Azzimonti
Kate (una giovane madre) G. Simonato
Un servo di Ca' Orseolo Nicola Rakosky

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: Conversazione di Rino Sammitelli: «L'animatore» - Una voce dell'«En-

ciclopedia Treccani» - Notiziario artistico - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Pozzoli: *Tempi antichi*, minuetto; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Wassi: *Profumo di rosa*, serenata; 4. Viganari: *Marce degli azzurri*; 5. Angiolini: *Dama incipriata*, intermezzo gavotte; 6. Alfano: *Sogno d'anime*, impressione; 7. Poletto: *Beni che ti passa*, valzer viennese; 8. Szokoll: *Parrebbe così... ma*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Pianista NINA LA BRUNA: 1. Frescobaldi-Respiighi: *Toccata e fuga in fa minore*; 2. Chopin: a) *Nocturno in si maggiore*, b) *Berceuse*; 3. Castelnuovo-Tedesco: *Fox-trot tragico*; 4. De Falla: a) *Cubana*, b) *Andalusa*.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amici di Fatina.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21: Varsavia (Orchestra e violino) - 22.10: Hilversum (Drs. Mengelberg - 23: Koenigswusterhausen (Musica contemporanea).

CONCERTI VARIATI

20.15: Beromünster (Dal Duomo di Basilea), Budapest (Orchestra di Budapest) - 20.30: Lyon-la Ouse (Cantoni francesi) - 20.45: Huizen (Lied «Christus», oratorio) - 20.45: Radio Parigi, Vienna (Orchestra e piano) - 21: Francoforte (Musica di J. Strauss), Berlino (Valzer esteri) - 21.45: Radio Parigi (Musica romana) - 22: Stoccolma (Orchestra e soli) - 22.15: Praga (Musica brillante) - 1: Stoccarda (Banda).

OPERE

19.30: Bratislava (Notturno: «La grande via») - 19.35: Bucarest (Dal l'Opera romana) - 20.30: Strasburgo (Bastide: «Monsieur de Pourcau-

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18.19: Conversazione varie.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Conversazioni per dopolavoristi.

20: Concerto corale (cori a cappella) (trasmissione parziale dalla Grosse Musikvereinsalle).

20.45: Colic: orchestrale tra informazioni di canto e soli di piano: F. El. Schmitt *La tragedia di Salomè*; 2. Gabriel Faure: *Ballata per piano e orchestra*; 3. Debussy: *La Fontana di primavera da Pelléas et Mélisande* (trasmissione da Parigi).

21.45: Conversazione su Leoborgin.
22: Giornale parlato.

22.10: Comunicazioni commerciali economiche.

guac) - 22: Drolitwich (Wagner: «Sefrido», atto III).

OPERETTE

20: Bruxelles I (Lehar: «Nel paese del sorriso») - 20.45: London Regional (Romberg: «Il canto del deserto»).

SOLI

19.35: Varsavia (Piano) - 20: Belgrado (Piano), Varsavia (Danze e canti di Kurbinski) - 21: Drolitwich (Piano) - 21.30: Monte Ceneri (Organo, da una chiesa) - 22.20: Colonia (Chitarra) - 22.30: Stoccarda (Violino e cembalo) - 24: Stoccarda (Organo: Bach).

COMMEDIE

20.25: Parigi P. P. (Commedia in tre atti).

MUSICA DA BALLO

22.15: Varsavia - 22.25: London Regional - 22.35: Radio Parigi - 23.10: Stoccarda (Jazz) - 23.15: Drolitwich - 23.45: Vienna - 23.50: Hilversum.

22.30: Grandi successi di operette viennesi (orchestra e canto).
22.30: Informazioni.
23.46: 1: Musica da ballo (da un caffè).
18.10: 19: Conversazioni.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.15: Musica riprodotta.
18.45: Conversazione.
19.30: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.

20: Concerto dall'Esposizione: Lehar: *Net paese del sorriso*, opera.

21: Giornale parlato.
22.10-23: Concerto orchestrale eseguito all'Esposizione.

BRUXELLES II

Kc. 592; m. 321.9; kW. 15

18.45: Musica brillante.

19: Conversazione.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

La vergine rossa

Operetta in tre atti del M° A. CUSCINA

diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Teodorana (La Vergine rossa) M. Levial
Mirtila, regina di Zeus . . . Olympia Sali
Apopoulos, ministro . . . Emanuele Paris
Il Re di Zeus Nino Tirone
Mufon, anarchico Gaetano Tozzi
Dama Rosa Uras Amelia

Negli intervalli: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale sinfonico: composizioni rumunghe.

20.45: Conversazione.

21: Continuazione del concerto sinfonico.

21.50: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22.15: Conc. di dischi

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.45: Trasm. in tedesco

19: Notiziario - Dischi

19.15: Lez. di russo

19.30: Moravská-Ostrava

20: Coragiale: *La lettera perduta*, commedia in quattro atti.

21.30: Conc. di dischi

22: Giornale parlato.

22.15-23: Musica brillante.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.30: (dal Teatro Nazionale) Notturno: *La grande via*, opera in un atto

20.45: Musica brillante.

21.15: Conversazione.

21.30: Linz: Concerto in re maggiore per cello e orchestra.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-23: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.30: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

20.30: Moravská-Ostrava.

22.30: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

16: Programmata parlato.

18.30: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

20.30: Moravská-Ostrava.

22.30: Trasm. da Praga.

22.30-23: Come Bratislava.

22.30-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.30: Concerto di piano

18.45: Notizie - Convers.

19.30: Trasm. da Praga.

19.10: Dischi - Convers.

19.30: Musica brillante.

20.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.35: Conversazioni.

20: Grande concerto orchestrale e corale di musica e canti popolari danesi.

22.15: Gade: *Otello* in la maggiore per 4 violini, 2 oboi e 5celli.

22.45-23.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

19.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Un quarto d'ora dedicato alla Gnasognia.

20: Conversazione di propaganda vinicola.

20.15: Notiziario e Bollettini diversi.

20.30: Concerto orchestrale sinfonico con intermezzi di canto (musica di opere e brillante).

19: Seguito: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15

18.30: Radiogiornale di Francia.

19: Musica riprodotta.

20: Convers. - Notiziario.

22.30: Come Lyon-la Doua.

LYON-LA DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Convers. da Parigi.

19.30: Radiogiornale di Francia.

20: Convers. - Notiziario.

19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.

20.30: Serata di canzoni antiche francesi, per can-

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo

INFORMAZIONI GRATUITE

LABORA, Casella Postale 3434

MILANO (153)



INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsengo, 5 - Telefono 91-431

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

● SUCCO DI URTICA ●
La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

● Succo di Urtica Astringente ●
Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi anestetici e tonici, deve usarsi da coloro che ebbero capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 18.

● Olio Ricino al Succo di Urtica ●
Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e poveri. Gradatamente profumato. Flac. L. 13,60.

● Olio Mallo di Noce S. U. ●
Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli, rinforza la colorazione, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Compie la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

F.lli RAGAZZONI - Calzotto (prov. Bergamo)
Invio a richiesta dell'opuscolo **CURA DEI CAPELLI**

to e orchestra - In se-
gnito. Notiziaro.

MARSIGLIA

18. 745; m. 400,5; kW. 5
18: Musica variata.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Corrispondenza con gli ascolatori.
20.30: Come Lyon-la Doua

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18. 1249; m. 240,2; kW. 2
19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21.15: Radiocommedia.

PARIGI P. P.

18. 959; m. 312,8; kW. 60
18.25: Per i fanciulli.
18.57: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
19.38: Musica brillante e le ballate.
20: Conversi di Gringore.
20.10: Cronaca settimanale.
20.35: Yvan Noë, Michele Alix e Charles Polidore. L'asso, commedia in tre atti.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

18. 1456; m. 206; kW. 5
19: Giornale parlato.
20.30-22: Conc. di dischi.

RADIO PARIGI

18. 182; m. 1648; kW. 75
12.30: Notiziario e bollettini diversi.
15.50: Conversazione per gli ex-combattenti.
16: Conversi, economia.
18.30: Meteorologia.
19.35: Rassegna della stampa germanica.
19.40: Conversazione - Interpretazione 1935.
20: Letture letterarie: pagine di Trilussa, Bernabè.
20.30: Rassegna dei giornali della sera.
20.45: Concerto nazionale dell'orchestra nazionale diretto da Engelbrecht.
1. Florent-Sauré. La tragedia di Salomè.
2. Gabriel Faure. Ballate per piano e orchestra - Negli intervalli: Notiziario e cronaca della moda.
21.45: Concerto dedicato alla musica romena, in occasione della festa na-

zionale romena. Orchestra nazionale diretta da Engelbrecht.
1. Enrico: Remedia romena in due.
2. Kiepper: Bagatelle.
3. Olesco: Danze romene.
4. Mihailovic: Duetto romeno.
5. Alessandro: Crispulo autunnale.
6. Stan-Golestan: Rapsodia romena in sol.
22.30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

18. 1040; m. 288,5; kW. 40
12.30: Radiogiornale di Francia.
20: Bollettini diversi.
20.15: Conversazione.
20.30: Come Lyon-la Doua.

STRASBURGO

18. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conversazioni.
18.30: Concerto di dischi.
19.30: Notizie in francese.
20: Notiziario.
20.10: Notizie in tedesco.
20.30-22.30: Baudouin: Monsieur de Pourcœur, opera buffa in tre atti di Mollière - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA

18. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notiziario - Brani di opere - Per i fanciulli.
19: Varietà - Solt vari - Radioteatro - Musette - Brani di opere.
20.15: Musica variata - Arie di opere.
21: Canzone Selezione dei Sattimbanchi.
21.10: Scene comiche - Fantasia.
22.30: Musica militare - Notiziario - Musica da film.
23: Orchestre varie - Arie di opere - Melodie - Orchestre viennese.
24.30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
18. 904; m. 331,9; kW. 100
18.30: Conversi. - Notizie.
19: Musica militare.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
22.35: Intern. musicale.
23: Königsbergwusterhausen.
24: Concerto di dischi.

BERLINO

18. 841; m. 356,7; kW. 100
18.30: Conversazione: Hertha von Moltke in Oriente.
19: Conversazione.
19.30: Concerto di dischi.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Concerto orchestrale e vocale: valzer celebri.
22: Giornale parlato.
22.30: Seg. del concerto.
23-24: Königsbergwusterhausen.

BRESLAVIA

18. 950; m. 315,8; kW. 100
18.30: Attualità - Notizie.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Scorta: E' giunto magro, suite brillante.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Berlino.
23-24: Königsbergwusterhausen.

COLONIA

18. 658; m. 455,9; kW. 100
18.30: Conv. - Notizie.
19: Concerto variato.
19.35: Conversi. e dischi.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Fisarmonica, chitarra e fisarmoniche da buca.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di chitarra.
22.35: Concerto di Lieder.
23-24: Come Königsbergwusterhausen.

FRANCOFORTE

18. 1195; m. 251; kW. 17
18.35: Come Königsbergwusterhausen.

18.35: Come Königsbergwusterhausen.
19: Danze popolari e nazionali di vari paesi.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Orchestra e canto: musica brillante di Johann Strauss.
22: Giornale parlato.
22.25: In una fabbrica di automobili.
23: Königsbergwusterhausen.
24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

18. 1031; m. 291; kW. 17
19.30: Conversi. - Notizie.
19.35: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20.15: L'Ora della Nazione - Trasmissione variata: Sulla Ahrung.
21: Concerto di una banda del Corpo di polizia di Danzica.
22: Giornale parlato.
22.30: Lezione di Morse.
23: Come Königsbergwusterhausen.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

18. 1571; kW. 60
18.15: Lieder per tenore.
18.35: Conversazioni e comunicazioni ufficiali sulla radio tedesca.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Come Monaco.
22: Giornale parlato.

23-24: Concerto sinfonico di musica contemporanea: 1. Edmund Schölder: Riflessioni notturne. 2. Gottfried Rüdiger: Sinfonietta fagurica. Opus. num. 83.

LIPSI

18. 785; m. 382,2; kW. 120
18.30: Conversazione.
18.50: Per i giovani.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
22.30: Conversi. politica.
22.35: Come Berlino.
23-24: Come Königsbergwusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

18. 740; m. 405,4; kW. 100
18.30: Come si fa un giornale, radiocronaca.
19: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano.
19.45: Lieder popolari di H. Klopfer.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Felicità di oggi...? (varietà brillante).
22: Giornale parlato.
22.30: Intern. musicale.
23-24: Come Königsbergwusterhausen.

STOCCARDA

18. 574; m. 522,6; kW. 100
18.30: Lezione di spagnolo.
18.45: Dialogo.
19: Musica brillante e da ballo (radiocronaca).
20: Giornale parlato.
20.15: Come Königsberg.
21: Trasmissione drammatica dedicata a Schubert nell'anniversario della morte: Scene da I masnadieri, Cabala e amore. La conquista del Pireo. Don Carlos. Maria Stuarda. La pulzella di Orléans.
22: Giornale parlato.
22.30: Haendel: Due sonate per violino e cembalo, a) in re maggiore, b) in fa maggiore.
23: Königsbergwusterhausen.
24: Concerto di organo: J. S. Bach: I. Preludio e fuga in mi minore. 2. Tre Corali per organo; 3. Toccata e fuga in re minore.
0.30: Piccoli pezzi per violino e piano (Juan Manuel e Hubert Guenon (registrazione)).
1: Concerto di una banda militare.

INGHILTERRA

OROWITH
18. 220; m. 1500; kW. 150
15: Giornale parlato.
15.15: Intern. musicale.
15.30: J. S. Bach: Variazioni di Goldberg in sol minore.
18.30: Conv. in tedesco.
19.30: Concerto di dischi.
19.35: Conversazione su questioni politiche attuali.
20: Trasmissione di varietà da tutte le parti

VETRI TADDEI DI EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 - Tel. 75 655
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Tel. 27 394
EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55



Servizio di gran moda "MODELLO DANTESCO".
(Fanno a nome depositati)

Servizio per 12 pers. no (due brocche, due bottiglie e N. 48 bicchieri in 4 misure) L. 100 -
Servizio per 4 persone (una brocca, una bottiglia e N. 24 bicchieri in 4 misure) L. 54 -
Nel colore: bianco - verde - giallo - bleu - viola - rosa e fuma

Imbanditi o 1/3 cartolina vaglia l'importo del servizio, lo saranno pervenire e domicilia franco di ogni spesa, unitamente al catalogo con 570 disegni della nostra serie prodotti. Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2

di piano. 1. Ouverture del *Trionfatore degli spiriti*, 2. *Pezzo da concerto* per piano e orchestra. 3. *Canzo e orchestra*. 4. *Trillo alla danza* (piano). 5. Ouverture dell'*Oberon*.
20.45: Come London Regional.
22: *Giornale parlato*.
22.10-23.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
18. 686; m. 437,3; kW. 2.5
12.35: Dischi - Conversazioni.
19.15: Notiziario.
20.35: Concerto di piano.
20.40: Progr. variato.
22: *Giornale parlato*.
22.15: Musica ritrasmessa.
22.45-23: Danze (dischi).

LUBIANA

18. 527; m. 569,3; kW. 5
18.30: Lezione di sloveno.
18.40: *Giornale parlato*.
19: Musica campestre.
20.30: Conversazione.
20: Programmi musicale variato e brillante
21.30: *Giornale parlato*.
21.35: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

18. 230; m. 1304; kW. 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: Comunicati - Dischi.
19.45: *Giornale parlato*.
20.15: Concerto vocale.
20.40: Musica brillante.
21.15: Dizione in tedesco.
21.35: Musica brillante.

SIGNORE, chi salverà i vostri capelli

dalle ingiurie del tempo e dall'azione nociva dei comuni shampoo in polvere a base di soda, potassa, ecc.?

IL NUOVISSIMO SHAMPOSPUMA - NINFYA

Prodotto perfetto che disgrassa, elimina la forfora, ravviva il colore

Fate una prova - E' meraviglioso! IN VENDITA OVUNQUE

3 TIPI: per capelli scuri, biondi, bianchi

Un tubo per gli applicatori L. 150 - Chiedete tubo saggio inviando L. 150 in francobolli alla Ditta:

R. A. R. A. - Reparto R. - Viale Romagnola, 61 - MILANO





GIOVEDÌ

9 MAGGIO 1935 - XIII

22.30: Concerto di dischi.
22.30: Musica brillante a
da ballo (orchestra).

NORVEGIA

OSLO

18.20: Radiodiffusione.
18.30: Convers. religiosa.
18.55: Giornale parlato -
Conversazione.
19.30: Concerto di musi-
ca popolare.
20.30: Concerto con inter-
mezzi di canto.
21.10: Radiodiffusione da Ska-
ne (Svezia).
21.40: Giornale parlato -
Conversazione.
22.15: Concerto orchestra-
le e corale.

OLANDA

HILVERSUM

18.10: Musica riprodotta.
18.30: Musica leggera.
19.10: Bollettino sportivo.
19.30: Concerto di un co-
ro di fanciulli.
20.5: Intervista.
20.15: *I viaggi d'estate*, tras-
missione sceneggiata.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Musica leggera.
22.10: Concerto dal con-
certone. Festival a
Hilversum di musica 1935.
Orchestra diretta da W.
Meerburg e soprano I.
Bouten. *Quelche per
una commedia olandese*.
2. Ambrass. *Le cinque
più*. L'andré. *Intervista
di Heitric*. A. Monnik-
dani. *L'opera*. S. Mongel-
dani. *Intervista*, luna.
22.30: Conversazione sulla
poesia olandese.
23.40: Giornale parlato.
23.50-40: Mus. da ballo.

HUIZEN

18.10: Concerto d'organo.
18.30: Conversazione.
19.10: Giornale parlato.
19.30: Radiodiffusione.
20.10: Rassegna settima-
nale dei giornali.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Franz Liszt (*Christi-
ano*, oratorio per soli,
coro e organo).
21.35-40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.22: Concerto vocale.
18.30: Convers. - Dischi.
19.10: Giornale parlato.
19.30: Concerto di piano.
20.10: Attualità varie.
20.30: Concerto vocale e pian-
istico dedicato ai canti
e alle danze di Kurginski.
20.45: Giornale parlato.
21.10: Concerto sinfonico
con soli di violino (Mag-
dalena Tomas). 1. Glinski.
Orchestra di Rinfan e
Ludmila. 2. Ciaikovski.
Concerto in re maggiore
per violino e orchestra.
3. Humperdinck. *Intro-
duzione a Fliti di Re*. 4.
Humperdinck. *Rapodia
antica*.
22.15: Conversazione.
22.15: Musica da ballo.
22.15: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I

18.23: Concerto vocale.
18.30: Convers. - Dischi.
19.10: Giornale parlato.
19.30: Musica brillante.
20.10: Conversazioni.

19.35: Trasmissione dal-
l'Opera Romana. - Negli
intervalli giorn. parlato.

SPAGNA

BARCELONA

18.25: Dischi - Giornale.
18.30: Giornale parlato -
Quintazioni di Borsa.
22.10: Campione. Note di
società - Meteorologia.
22.15: Canzoni popolari.
23.15: Giornale parlato.
23.15: Concerto di una
banda militare.
1. Giornale parl. - Fine.

MADRID

18.10: Campione - Musica
leggera.
19.30: Giornale parlato -
Quintazioni di Borsa.
22.10: Campione per i fan-
ciulli.
22.15: Giornale parlato -
Concerto di canzoni.
22.15: Concerto del teatro
della stazione.
23.10: Campione - Giornale
parlato - Rossini: *Sol-
dal terzo atto del Bar-
biere di Siviglia* - Can-
zoni di bambini, con so-
li per due chitarre. Mus-
ica da ballo.
0.45: Giornale parlato.
1. Campione - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA

18.45: Lezione di Inglese.
19.30: Concerto corale.
20.10: Villare. *La Brontë*,
commedia.
21.30: Concerto di dischi.
22.20: Orchestra d'archi
e soli. I. Olsson. Tre Pezzi
per organo. 2. Tartini.
Souta in sol minore. 3.
Grieg. Due Melodie per
orchestra d'archi. 4.
Saint-Saens. *Rondo ca-
pricio* per violino. 5.
Haydn. *Largo* in fa di-
schi maggiore. 6. Bocche-
rini. *Musette*. 7. Gre-
try. *Tambrino*. 8. Mar-
tini. *Girotondo*.
21.30 (dalla Chiesa degli
Angeli): Ciclo attraverso
la letteratura organistica
(VIII): I. Contempanoni.
2. L. Favini. organo. 1.
L. Favini (1908). *Preludio
e fuga* in do minore. 2.
H. Kallinski (1886). *Co-
ralle. Padre nostro* che
sei nel cielo. 3. J. Neu-
David (1825). *Corale: Glo-
ria a Dio nel più alto
del cielo*. 4. Jesinghaus
(1903). op. 19. *Fantasia*.
5. P. Otto Rehm (1903).
Piccolo concerto in re
minore sul tema gregori-
ano della « Salve Re-
gina » di Einsiedeln.
22.10: Fine.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

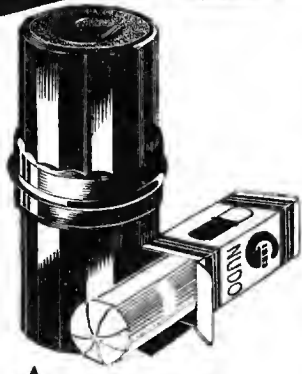
18.55: Concerto vocale.
19.10: Giornale parlato.
19.15: Notizie sulla S.N.D.
19.15: Musica brillante.
19.45: Conversazione.
20.10: Notizie sul cinema.
20.15: (dal Duomo di Ba-
silea): Concerto orche-
strale e di organo.
21.20: Giornale parlato.
21.40: *Lieder e Tuto*.
22.10: Per gli Svizzeri all-
estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

18.10: Annuncio.
18.10: Musica da camera:
1. Beethoven. *Quartetto
per pianoforte, violino,
viola e cello*, op. 16 in
mi bemolle maggiore.
19.45 (da Berna): Notizie.
20.10: La serietà dei desideri
parte I. Pezzi d'opera
(dischi).
20.30: « La mia profe-
sione ». Parla il dot-
tor Felici. L. Lupo.
20.45: Serata dei desideri,
parte II, musica variata
(dischi).

IBBS

barba dura, nelle sensibile



★ adoperate la
nuova lama
GIBBS SOTTILE

SAPONE PER BARBA AL COLD CREAM

La schiuma abbondante del Sapone Gibbs per Barba ammorbidisce istantaneamente il pelo anche più duro e resistente.

Il Cold Cream in esso contenuto, preserva la pelle, anche se sensibile e delicata, da bruciori od irritazioni di sorta.

Il Sapone Gibbs per Barba, è inoltre il più economico.

Il suo elegante e pratico astuccio in materia plastica consente di consumare il sapone sino alla più sottile particella, e può essere facilmente rifornito col Sapone Gibbs per Barba, modello di ricambio

N. 610

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

21.30 (dalla Chiesa degli
Angeli): Ciclo attraverso
la letteratura organistica
(VIII): I. Contempanoni.
2. L. Favini. organo. 1.
L. Favini (1908). *Preludio
e fuga* in do minore. 2.
H. Kallinski (1886). *Co-
ralle. Padre nostro* che
sei nel cielo. 3. J. Neu-
David (1825). *Corale: Glo-
ria a Dio nel più alto
del cielo*. 4. Jesinghaus
(1903). op. 19. *Fantasia*.
5. P. Otto Rehm (1903).
Piccolo concerto in re
minore sul tema gregori-
ano della « Salve Re-
gina » di Einsiedeln.
22.10: Fine.

SOTTENS

18.27: Concerto di musica
svizzera.
20.25: « La strada della
carovana da Liorax al
Mar rosso ».
20.55: Continuazione del
concerto.
21.10: Giornale parlato.
21.20: Trasm. di varietà.
21.30-35: Conversazione
sui lavori della S.N.D.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.55: Concerto di musica
zigena.
19.30: Lezione d'inglese.
19.45: Canzoni italiane
con acc. di piano.
19.50: Conversazione.
20.15: Fanciulli dell'orchestra
di Budapest.
20.30: Giornale parlato.
20.40: Radiodiffusione del
campionato di boxe.
20.50: Musica per jazz.
21.10: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

18.17: Concerto vocale.
18.30: Per le carapagne.
21.10: Conv. in tedesco.

21.55: Dalla Piazza Rossa.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

18.40: Concerto vocale.
19.10: Concerto sinfonico.
21.10: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.

STAZIONI

EXTRA EUROPEE

ALGERI

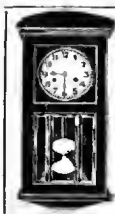
18.30: Concerto vocale.
19.10: Concerto sinfonico.
21.10: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.
21.55: Dalla Piazza Rossa.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

18.40: Concerto vocale.
19.10: Concerto sinfonico.
21.10: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.
21.55: Dalla Piazza Rossa.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

18.40: Concerto vocale.
19.10: Concerto sinfonico.
21.10: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.
21.55: Dalla Piazza Rossa.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.



REGOLATORI - CUCU

SVEGLIE NOVITÀ

Vendita a contanti e A RATE
Richiederlo catalogo gratis spe-
cificando N° 30/B.

Ditta MATTEI

Via Cappuccino, 16
MILANO

VETRINA LIBRARIA

Il «male del marmo» l'aveva anche lui nelle ossa: indovinare lo scheletro della montagna anche sotto la pelliccia del bosco e sondare con uno sguardo la polpa della roccia: forare, tagliare, squadrare, scaricare giù al piano...

Quest'uomo che ha il male del marmo e si chiama Cesare Ferroni è uno scatore, un glittatore di fondamenta. Un uomo, ma un uomo ben definito, non l'uno qualunque, non l'uomo della strada, ma un tipo ed un esempio di lavoratore italiano, generoso, leale, onesto e quadrato. Ettore Cozzani, con il romanzo di Cesare Ferroni, torna, ancora una volta, al paese diletto, allo scenario delle Apuane, le grandi alpi michelangelo, che sembrano costruite e levate da Dio per misurare la tenacia e la potenza di cui possono essere capaci gli uomini.

Tra le persone, anzi, che numerose si agitano in questo grande affresco contemporaneo, figurano ad un certo momento anche le stesse montagne che sembrano interloquire con il tuono e il rombo delle mine e delle frane marmoree. Bel romanzo, robusto, bene architettato e dominato da un ideale costruttivo che ne palesa la nobiltà e ne garantisce la moralità. Ci piace questo Ferroni che, anche nel lavoro e specialmente nel lavoro, rivela così chiaramente la sua natura di latino, tutto impeto ed entusiasmo, rifiutando freddezza di calcolo e aridità di metodo. E' un impulsivo, Ferroni, è un ottimista, e che magnifici ritorni di energia dopo i momentanei e inevitabili momenti di abbattimento e di sfiducia! Insomma, in *Un Uomo* (edito dall'Eroica di Milano), Ettore Cozzani, poeta mobilissimo e scrittore attento e acuto, ci ha dato un romanzo di vita contemporanea, di quella vita che si alimenta quotidianamente di epopea.

Alcune figure femminili, sicuramente descritte e delineate, muoiono nel mondo di Cesare Ferroni. La donna è un'arma che il mondo che costringe ad un difficile ritegno, la fanciulla che sboccia e che supplisce con l'intuizione pronta ai difetti dell'esperienza, e la madre, la madre italiana, generosa e forte, la grande inesauribile fonte di bene, la consolatrice, l'incittrice.

Romanzo d'ambiente e di colore schiettamente paesano, con il quale Ettore Cozzani ha detto una parola nuova, ha aggiunto una parola nuova alle tonche che ormai, belle e utili, ha saputo offricci nei suoi libri.

Nella raccolta «Miti, Storie e Leggende», diretta egregiamente da Luisa Banal ed edita da Paravia, esce anche un nuovo romanzo di Vittorio Emanuele Bravetta. L'autore, seguendo un procedimento che gli è proprio, in tema di divulgazione demologica, ha inteso una vicenda profondamente umana e drammatica che si svolge, in clima storico, sullo sfondo degli antichi miti. Vittorio Emanuele Bravetta ci presenta e descrive gli Etruschi in un momento critico della loro esistenza nazionale. I Rasena (letteralmente: gli uomini) sono quasi al tramonto e già si affaccia dagli orizzonti del Lazio l'erede che ne raccoglierà il retaggio, Roma.

Tra le orde dei Galli che premono da Settentrione e le Legioni di Roma che, dopo la prima guerra punica, varcano vittoriose il mare e già tengono la Sardegna, che cosa farà l'Etruria? Dopo una concitata assemblea, tenuta nel tempio confederale di Vertumno, prevale l'idea politica d'alleanza con Roma contro l'imminente invasione dei Galli, Insubri, Boi e Cesati.

Questo il momento storico che culminò nella battaglia di Talamone dove i Galli, presi in mezzo da due eserciti consolari, subirono una memoranda disfatta. Ma la storia non è che il pretesto del romanzo, tutto alimentato dalla policromia di vivaci leggende, sempre attuali e presenti nello spirito dei protagonisti. Intreccio curioso, originale e avvincente. Ben delineati i personaggi nella loro psicologia così diversa dalla nostra e che agiscono sotto l'impulso di superstiziose credenze. Il romanzo di Ettore Cozzani (una formula magica che significa: allontana il fuoco) riconferma le non comuni facoltà di narratore fantasioso ed erudito di cui Vittorio Emanuele Bravetta ha già dato numerose prove. Ottimo per interpretazione e cronologicamente stilizzate le illustrazioni di Carlo Nicco,

VENERDI

10 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA. kc. 713 - m. 390,8 - kw. 50
NAPOLI. kc. 1163 - m. 271,7 - kw. 15
BARI. kc. 1029 - m. 283,2 - kw. 20
MILANO II. kc. 1337 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II. kc. 1406 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio pressag.

12,30: Dischl.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Il quarto d'ora della CISA RAYON. Dora Menicelli Migliari: «Canzonette vecchie e nuove».

13,20-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Monti: Czar; 2. Sadun: Danza di Tony; 3. Siede: Ispirazione; 4. Sudest: Minuetto.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) De Falla: Andalus; b) Peragallo: Allegro giocoso (pianista Maria Luisa Faini); 2. a) Gounod: Cinque mars; b) «O splendida notte»; c) Respighi: Nebbie (mezzo soprano Agnese Dublini); 3. Bela Bartok: Danze romene (violinista Bruna Franchi); 4. a) Scamatti: Oblio; b) Brahms: Serenata inutile (mezzo soprano Agnese Dublini); 5. Paganini: La campanella (violinista Bruna Franchi); 6. Liszt: Dodicesima rapsodia (pianista Maria Luisa Faini).

17,55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 18).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischl.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischl.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione; 5. Nell'interim: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50-21,50 (Milano II-Torino II): Dischl.

20,55: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20,55:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

21,50: Dott. L. Rossi: «La canapa negli oggetti di lusso e comuni», conversazione.

Il quarto d'ora della

Cisa Rayon

da questa settimana e per tutte le altre che seguono avrà luogo alle ore 13,5 anziché alle 20,15.

21,55:

Le voci della radio

Commedia in un atto di
ANTONIO MINNUCCI
(nuovissima)

Personaggi:

La prima attrice Giovanna Scotti
Il primo attore Giulio Donadio
Il brillante Guido Barbarisi
Il padre nobile Achille Majeroni
La madre nobile Italia Colonnello
Il cameriere Giordano Cecchini
Il Direttore Augusto Mastroianni
Primo usciere della Radio Emilio Ciglioli
Secondo usciere della Radio N. Lughetti

22,25 (circa): ORCHESTRA CETRA.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO. kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO. kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA. kc. 984 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE. kc. 1229 - m. 345,5 - kw. 16
FIRENZE. kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO. kc. 1236 - m. 338,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINQUETO diretto dal M^e F. LIMENTA: 1. Granados: Scene poetiche; a) Berceuse; b) Eva e Walter; c) Danza della rosa; 2. Calciowski: Capriccio italiano; 3. Mariootti: Mareggiata, impressione; 4. Nardini-Zuelli: Adagio della nostalgia per violino; 5. Mascagni: Furiana nell'opera Le Maschere; 6. Camussi: Nel chiodo di San Paolo; 7. Brogi: Arietta all'antica; 8. Musorgsky: Scherzo.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Il quarto d'ora della CISA RAYON. Dora Menicelli Migliari: «Canzonette vecchie e nuove».

13,20-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CARSONE: 1. Krommer: Allegro dai Duetti per due violini; 2. Taranghi: Berceuse in sol maggiore; 3. Gentner: Carenza d'amore; 4. Granados: Danza spagnola; 5. Ravel: Scena orientale moderna.

14-14,15: Borsa e dischl.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticello del Bambino; Il Nano Bagonghi; Radiocacciaclerata e giochetti enigmistici; (Milano): Alberto Casella: Silabario di poesia.

17,5: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA.

Musiche per bambini.

17,55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):

Notizie in esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 16).

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19,15-20,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Musica varia.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50-21,55 (Roma III): Dischl.

VENERDI

10 MAGGIO 1935 - XIII

20.50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20.55: Programma Campari

Musiche richieste dai radioscultori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).
21.50: Conversionsi di Giovanni Banfi: «Al canto del merlo».

22-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

22 (Milano-Torino-Genova-Bolzano): Concerto orchestrale

diretto dal M^{re} RICCARDO CASTAGNONE

- Haydn: Partita in fa per flauto, oboe, due corni e orchestra d'archi: Allegro moderato, Adagio cantabile, Finale presto.
- Respighi: Trillo botticelliano per piccola orchestra. 1. La Primavera. 2. L'adorazione dei Magi. 3. La nascita di Venere.
- Castagnone: Siciliana (Della Suite di antiche danze per piccola orchestra).
- Petrassi: Introduzione e Allegro per violino e undici strumenti (solista Carlo Pierangeli).
- Wagner: Idillio di Sigfrido.

Nell'intervallo: Dott. L. Rossi: «La canapa negli oggetti di lusso e comuni», lettura.

22.25-23 (Roma TTD): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA (Orchestra Fonica). 1. Mendels: Dica lei, one step. 2. The Treppids: Quando canta il poldaro, selezione. 3. Pietri: Pietriana, prima fantasia. 4. Mascheroni: Resta con me, tango. 5. Rizzoli: Leggenda, intermezzo. 6. Culotta: Calendimaggio, serenata. 7. De Curtis: Napoli canta, selezione. 8. D'Amici: Son fatto così, fox-trot.

13.30: Segnale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.
20: Comunicazioni del Doposolario - Radiogiornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Grafica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI, del soprano SILVIA DE LISI e della pianista GABRIELLA SCALA.

- Bach-Caminitti: Suite in do maggiore: a) Preludio, b) Sarabande, c) Bourée, di Giga (violoncellista Giuseppe Caminitti; pianista Gabriella Scala).
- Schubert: a) Il Re degli Anzi, b) Margherita all'arcobaleno (sopr. Silvia De Lisi).
- a) J. Nin: Culmell, habenera; b) J. Albeniz: Serenata; c) Anita Di Chiara: Scene spagnole (pian. Gabriella Scala).
- A. La Rosa Parodi: Poema per violoncello

e pianoforte (violoncellista Giuseppe Caminitti, pianista Gabriella Scala).
5. a) Caminitti: Imitazione; b) Mortari: Vignetta; c) Castelnovo-Tedesco: La pastorella (soprano Silvia De Lisi).
Nell'intervallo: F. Marinetti: «Cuore di una volta», conversazione.
Dopo la musica da camera: ORCHESTRA JAZZ Fonica del caffè Tea Room Olimpia.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Amburgo (Mus. svedese moderna) - 20.30: Drottlich (J. S. Bach: «Messa in si minore») - 21: Lipsia (Orchestra e violino) - 22.15: Copenaghen (Mauri: Sinfonia Jupiter) - 24: Francoforte.

CONCERTI VARIATI

19: Monaco (Orchestra di Farnham) - 19.30: Drottlich (Banda e piano) - 20.10: Berlino (Musica brillante e danze) - 20.15: Varsavia (Dir.: Nowowiejski) - 20.30: Beromünster (Musica brillante) - 20.45: Bucarest (Musica popolare rumena), Huizen (Mus. teatrale) - 20.50: Praga (Per la festa nazionale rumena) - 21.40: Budapest (Orchestra di Budapest) - 21.55: Lussemburgo (Musica moderna).

OPERE

19.35: Monaco (Verdi: «Rigoletto») - 20.10:

Monte Ceneri (Massenet: «Werther»).

OPERETTE

20: Radio Parigi (Lecocq: «Le cento vergini») - 20.10: Copenaghen (Selezione) - 20.55: Parigi P. P. (Simons: «Tol c'est moi»).

MUSICA DA CAMERA

18.30: Bruxelles I - 20.50: Stoccolma (Composizioni antiche).

SOLI

20: London Regional (Chopin: Solomon) - 21: Colonia (Cello e piano) - 21.10: Copenaghen (Piano) - 22.55: Sottens (Organo) - 22.55: Bruselas I (Fisarmica) - 23.30: Vienna (Organo).

MUSICA DA BALLO

22.30: Bratislava - 22.35: Radio Parigi - 23: Copenaghen, Monaco - 23.10: Drottlich.

VARIE

20.30: Stazioni statali francesi (Serata letteraria drammatica) - 22.15: Oslo (Programma allegro da Alessand).

23.10: Dischi richiesti.

22.15: Soli di Lisarino.

23: La Brahmarone.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Conc. dell'orchestra della stazione.

19: Raccolta di libri di nuova edizione.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasm. di varietà dell'Esposizione.

22: Giornale parlato.

22.10: Conc. orchestrale dall'Esposizione.

23: Fine della trasm.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.10: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10: Concerto corale.

19.20: Come Bratislava.

20.25: Cronaca letteraria.

20.45: Conversazione in occasione della festa nazionale rumena.

20.50: Orchestra e canto: musica rumena in occasione della festa nazionale della Romania. 1. Inno nazionale ceco e rumeno; 2. Golestan: Concerto rumeno per violino e orchestra; 3. Canto.

Pacco
speciale
contenente

40 **LIBRETTI**
D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 15

Catalogo generale L. I.—

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato, o a 1/3 C. Postale 3.23.395. Per l'estero aumento 25% sul prezzo. Si avvia solo la corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta. Le spedizioni vengono eseguite solamente a direttamente ai privati e non ai negozianti e rivenditori.

G. B. Castelfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

4. Balan: Andantino per orchestra d'archi; 5. Balan: Inno per grande orchestra; 6. Conversazione sulla Romania; 7. Canto; 8. Lazar: Musica per la radio, ouverture per piccola orchestra.

22: Notiziario - Dischi

22.30-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 259.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Notizie - Convers.

19.15: Trasm. da Praga.

19.30: Dischi - Convers.

19.35: Progr. variato.

20.25: Radioleziozello.

20.45: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: Dischi vari

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.10: Trasm. in tedesco.

19.15: Trasm. da Praga.

19.30: Un disco.

19.35: Lett. di francese.

19.40: Come Bratislava.

20.25: Il microfono nella casa della Madre e del Famiglio.

20.45: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18: Programma variato.

18.30: Convers. - Notizie.

19.15: Trasm. da Praga.

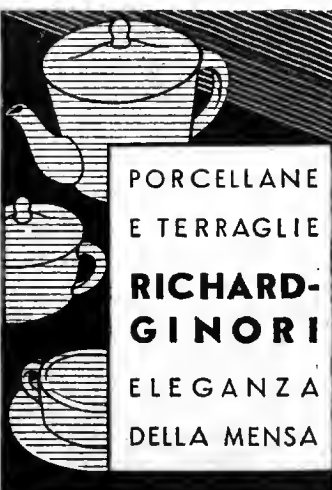
19.30: Come Bratislava.

20.25: Conversazione.

20.40: Un disco.

20.45: Trasm. da Praga.

22.15-22.45: Da Bratislava.



**PORCELLANE
E TERRAGLIE**

**RICHARD-
GINORI**

**ELEGANZA
DELLA MENSA**

FACCIA GIOVANE
PELLE DEL VISO SEMPRE FRESCA, SENZA RUGHE SI OTTIENE COL

RADIOGENE BALSAM

Prodotto miracoloso che ridà la giovinezza dei diciott'anni

GRATIS per le signore, in lettera chiusa, consulto personale di Terapeutica estetica sul modo di conservarsi giovani ed attraente, correzione difetti cutanei, ecc. - Scrivendo al Direttore Medico della Ditta

PRODOTTI RADIOGENE - Via S. Martino, 12 - MILANO

20: Convers. - Notiziario.
20.30: Trasmissione federale letteraria e drammatica.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

15: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazioni cronache varie.
20.30: Serata letteraria e drammatica dedicata a Lamartine. In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 409,5; kW. 5
15: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Conversazione sullo spirito mediterraneo.
20.45: Conferenza.
20.50: Trasmissione federale letteraria e drammatica.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19.45: Dischi - Attualità
19.50: Lez. di esperanto.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
19.50 (dal Théâtre des Bouffes - Parisiens): Simphonie: *Tout c'est moi*, operetta in due atti.
24: Fine.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1455; m. 206; kW. 5

19: Giornale parlato.
20.30: Radiocorriere simfonico diretto da Flament: Musiche dei Direttori del Conservatorio Nazionali (Grieg, Liszt, Anber, Thomas, Dukas, Gabriel Faure, Henri Rabaud).
24: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75
18: Per lo signore.
18.30: Notiz. - Bollettini.
19.50 e 19: Conv. varie.
19.55: Meteorologia.
19.50: Rassegna delle riviste politiche.
19.55: Cronaca delle assicurazioni centrali.
19.40: Conversaz. sul problema del Pacifico.
20: Ch. Lecocq: *Le cento vergini*, operetta - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Notiziario - Conversazione gastronomica.
21.30: Meteorologia.
22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 2288,5; kW. 40
15: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
20: Bollettini diversi.
20.45: Conversazione.
20.50: Trasm. federale letteraria e drammatica.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Convers. in tedesco.
18.45: Convers. turistica.
19.30: Progr. variato.
19: Per i giovani.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Trasmissione federale: Serata variata letteraria e drammatica dedicata a Lamartine.
22.30: Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 50
15: Notiziario - Orchestre varie - Arie di opere - Musette.
19: Canzonette - Brani di operette - Notiziario - Trombe da caccia - Conversazione.

20.15: Conversaz. - Arie di operette.
21: Fantasia - Musica da film.
21.45: Verdi: Selezione del *Rigoletto*.
22.30: Orchestra viennese - Notiziario - Melodie.
23: Brani di opere - Musica da film - Arie di opere - Musica varia.
24.0.30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Musica sinfonica svedese moderna: 1. De Frumerie: *Suite* per orchestra da camera; 2. Atterberg: *Sinfonia n. 6* in do maggiore.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Berlino.
21: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.35: Internaz. musicale.
23.34: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.30: Recensimenti.
19: Come Stoccarda.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.

20.10: Musica brillante e da ballo (orchestra, chitarra e soprano).
21: Serata variata: dizione e canto di poesie e *Lieder* popolari tedeschi.
22: Giornale parlato.
22.30-23.30: Conversazione: "Hegel visto ai nostri tempi" - Inni concerto di piano.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.30: Compagnia - Notiz.
19: Programmi variati: *Picciotti della Stesia*.
20: Giornale parlato.
20.10: Hanns Klaus Lan-

ger: *Il solitario*, oratorio su parole di Nietzsche.
21: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Conv. - Notizie.
19: Radiocommedia.
19.30: Da stabilire.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione variata: *Una sera di festa per 4 intimatori*.
21: Cello e piano: 1. Beethoven: *Variazioni in do minore* per piano; 2. Cello e piano: a) Matthe-

son: *Toccata*; b) Senailli: *Allegro spiritoso*; c) Frescobaldi: *Cassando*; *Toc. cello*; 3. Chopin: *Polona fantasia*; 4. Cello e piano: a) Schumann: *Canta della sera*; b) Dvorak: *Po-lona*.
21.50: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.30: Notizie - Teatro.
23.24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

kc. 1135; m. 251; kW. 17
18.30: Per i giovani.
19.45: Attualità - Notizie.
19: Concerto variato.
20.10: Come Berlino.
20.15: Come Berlino.
21: Programma variato dedicato a Peter Hebel.
21.30: Von Hessau: *Sonata per violino e piano*.
22: Giornale parlato.
22.35: Conversazioni.
23: Come Stoccarda.
24: Concerto sinfonico: 1. Ouy. del *Requiem*; 2. Weber: Ouy. del *Franciscano*; 3. Wagner: *Priludio del Lohengrin*; 4. Weber: Ouy. dell'*Operon*; 5. Humperduck: *Tre preludi di Figli di re*; 6. Pitzner: Ouy. del *Piccolo elfo di Natale*.
24: Come di dischi.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 312,8; kW. 17
18.30: Convers. - Notizie.
19.40: Concerto corale.
19.45: Parla il prof. H. Wolff.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata danzante.
21: Giornale parlato.
21.45: Conversazione.
22.30-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Trasmissione variata dedicata alla Finlandia (reg.).
18.45: Intermezzo.
19: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Colonia.
21: Programma musicale variato.
22: Giornale parlato.
23.30: Come Stoccarda.

LIPSA

kc. 785; m. 392,2; kW. 120
18.30: Conv. - Attualità.
19: Mandolini, fisarmoniche e fisarmoniche da bocca.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Berlino.
21: Concerto sinfonico e violino (Lilja d'Albore): 1. Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per violino e orchestra; 2. Haydn: *Sinfonia n. 104* in re magg. (Londinese n. 7); 3. Mozart: *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Convers. sportiva.
18.50: Giornale parlato.
19: Concerto di musiche sinfoniche di fisarmoniche.
19.50: Introduzione al *Rigoletto*.
19.55: Verdi: *Rigoletto*, opera in tre atti (dal Teatro Nazionale di Monaco).
22: Giornale parlato.
22.50: Intermezzo.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 322,6; kW. 100
18.30: Per i giovani.
19: Programma variato: *Incontri di maggio*.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante (orchestra, chitarra e 40: piano).
21: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
23.30: Musica brillante e da ballo.
24: Come Francoforte.



ROSSO porpora per Signor

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

Medica - Disinletta - Imbianca

MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE - GRUGLIASCO (Torino)

CAPOLAVORI MUSICALI

La «IX sinfonia» di Beethoven

La Nona sinfonia, eseguita per la prima volta a Vienna il 7 maggio 1824, fu il frutto di quel periodo di meditazione e di raccoglimento profuso che ebbe inizio nel 1812, dopo la Quarta sinfonia, periodo di tempo che fu certo il più triste della vita di Beethoven, amareggiata da fastidiose questioni d'interessi e dalla infermità che doveva privarlo del suo squisistissimo udito.

Il profilarsi di una vecchiaia solitaria e malaticcia contribuì a rendere il Grande di Bon diligente, aspro e misantropo. Ma non si può dire che la sua vena creatrice si sia inaridita, anzi nella meditazione e nel raccoglimento in cui egli si è chiuso, studiò se stesso e il mondo e la essenza stessa della musica, analizzando quanto i classici prima di lui hanno creato, orientandosi verso gli antichi canti gregoriani e verso le composizioni palestriniane e addentrandosi in quell'orientamento che sarà la sua terza maniera.

Ne nasce la Nona sinfonia, la più elevata, la sublime, quella che il Brenet chiama «la più grandiosa concezione del genio umano».

Ma la Nona sinfonia ha origini che risalgono a venti anni prima e si collegano al sentimento suscitato nel Maestro dall'Ode alla gioia di Schiller, della quale Beethoven vuol tutto il fascino. E se nel finale della Nona sinfonia il Maestro introdusse il coro con le parole di Schiller, fu certamente per più degnamente esaltare il pensiero di quell'Ode nella forma più commossa e vibrante dell'arte musicale.

Nel primo tempo (Allegro, ma non troppo, un poco maestoso) domina l'espressione di sentimenti appassionatamente dolorosi, accennati da un'introduzione quasi misteriosa nella quale il tema fondamentale trompe improvviso; e poi è tutto un alternarsi di sentimenti di tenerezza anelante, di dubbio tormentoso, di speranza trepida di angoscioso tremore. La mirabile pagina, ora affascinante ed agitata, ora calma e placida, verso la fine è l'immagine stessa dell'affiezione umana, è tristezza cupa e disperata, che tuttavia chiude in sé la forza per anelare alla gioia.

Il primo tempo della forma più commossa e vibrante dell'arte musicale. (Molto vivace) ci si trova in un'atmosfera completamente diversa, piena di animazione impetuosa ricca di elementi fantasiosi in cui, favorito dalla grande varietà e vivacità strumentale, fa capolino un garbato umorismo. L'animo trova una freschezza del Trio un momentaneo riposo; è una semplice ed ingenua serenità che fa pensare alla Sinfonia pastorale; ma è calma di breve durata: la corsa vertiginosa riprende con un brusco impeto, come per reagire a vana lusinga.

Il terzo tempo (Adagio molto e cantabile) inizia con accenti di preghiera dolce e grave in cui si stemperano un senso di gioia semplice e pura; segue un secondo tema più appassionato; ma il primo riprende in forma di variazione esprimendo un sentimento più grave e profondo, che il secondo tema, riapparrendo, riporta nella sfera della umana passione. Nell'Adagio il tema della preghiera dapprima è sciolto in forma polifonica dai flauti e dai flauti piccioli dell'arco; poi si eleva nella forma più complessa della magnificazione lirica ed aumenta di calore e di soavità in uno slancio d'amore e di fede.

Il Finale, dopo il fortissimo impetuoso con cui ha inizio, ripete gli spunti tematici fondamentali dei tempi precedenti, mentre in contrasto con una parte dell'orchestra, i violoncelli ed i contrabbassi iniziano il recitativo che fa acquistare a questo tempo insusitati accenti musicali, e prepara alla soluzione, che può darci soltanto uno strumento più perfetto: la voce umana. L'orchestra ha iniziato una melodia cantabile, animata da un sottofondo di violoncelli e contrabbassi a poco a poco tutti gli strumenti, e nella pienezza delle voci orchestrali, la passione insoddisfatta prorompe nuovamente in un grido selvaggio, ed allora ecco la voce umana che rivolge un incanto a cantare in più liete e gioiose note.

Al suono di marcia fannulla una schiera di gran turra di gettata nella mischia.

Van gioisci nella gloria — Mondì, l'ed è vita e d'ar, Ite, feli, ad esultar. Come predi in gran vittoria.

E conquistata la vittoria, con alternative di solennità e di animazione gioiosa, esprimono l'amore per l'umanità e per il Sommo Padre che sta sopra gli astri e sopra i tuoni, e che all'uomo diede la gioia perché fosse felice. ***

II MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 743 - M. 698,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - M. 571,7 - KW. 1,5
BARI: Kc. 1050 - M. 281,3 - KW. 50
MILANO II: Kc. 1257 - M. 521,1 - KW. 1
TORINO II: Kc. 1266 - M. 519,5 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 30,5

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Elena Lusvardi Brucco: La vecchia quercia, radioscena.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Schubert: La casa delle tre ragazze, fantasia; 2. Anepeta: Notti giapponesi; 3. Ricciardi: Posillipo odoroso; 4. Leemans: Corteggio orientale; 5. Lattuada: Serenata fiololana, serenata; 6. Kaper: Partir, tango; 7. Giordano: Madame Sans-Gêne, fantasia atto terzo; 8. Ferraris: Canzone d'amore.

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO. (Vedi pag. 20).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici; 6. Binbi, poesia, arte.

18,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fa-ta Neve.

16,40 (Roma): Giornale dei fanciulli.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE COL CONSENSO DEL SOPRANO UGIA CATTANEO, del baritone Lombardo e del violonista Armando Lupo.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Notiziario turistico - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 18).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,50: CRONACA DEI LITTORALI DELLO SPORT.

20,50-21,30 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,55:

Concerto di musica brillante

1. Suppé: *Dama di picche*, ouverture.

2. Schmalisch: *Carnaval*, suite; a) Ouverture; b) Aubade d'Arlequin; c) Pierrette; d) Duetto d'amore; e) Finale.

3. Quattro canzoni per soprano e orchestra: a) Ponce: *Estrellita*; b) Ponce: *Serenata mexicana*; c) Albeniz: *Serenata spagnola*; d) Alvarez: *A Granada* (soprano Maria Senes).

4. German: *Nell'Guyn*, 3 danze.

Mario Corsi: «Un italiano collaboratore di Molière», conversazione.

21,30-22,30 (Milano II-Torino II): Trasmissione dall'Archigimnasio di Bologna: S. E. ALFREDO PANZINI.

GIAMBI ED EPODI

Conferenza del ciclo commemorativo di Giosuè Carducci.

22,30-23 (Milano II - Torino II): Dischi.



Beethoven

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO:
22: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

LUDOVICO VAN BEETHOVEN:

IX Sinfonia

in re minore (Allegro, ma non troppo. Molto vivace - Adagio molto e cantabile. Finale).

Orchestra Filarmonica di Vienna

Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra:

FELIX WEINGARTNER

Maestro del coro: FERDINAND GROSSMANN

Solisti: Elisabeth Schumann - Richard Mayr - Enid Szanitho - Andreas V. Roesler

23: Giornale radio - LITTORALI DELLO SPORT: Radiocronaca della finale di pallanuoto, dalla piscina Roberto Cozzi.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 368,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1149

M. 267,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - M. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1286 - M. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - M. 491,4 - KW. 20

BOLZANO: Kc. 536 - M. 50,7 - KW. 3

ROMA III: Kc. 1256 - M. 234,5 - KW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 30,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Elena Lusvardi Brucco: La vecchia quercia, radioscena.

11,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Senesl: *Serenata dei sospiri*; 2. Gresh: *Notti algerine*, suite in tre tempi; 3. Al caffè negro; 4. Eco della sera; 5. Danza delle Couled-Nails; 6. Travagita: *Notti sul lago*; 7. Malatesta: *Mattinata*; 8. Accorci: *Bagdada al tempo*; 9. Ciacciowski: *Canto senza parole*; 10. Ferraris: *Biavoco zingaresco*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CULOTTA: 1. Azzoni: *Consolato*.

SABATO

II MAGGIO 1935 - XIII

ouverture; 2. Cerri: *Sagra al villaggio*; 3. Robbiano: *Guido del Popolo*, fantasia sul secondo atto; 4. Culotta: *Rugadosa*; 5. Gragnani: *Sotto la luna*; 7. Sculic: *Berceuse*.

13.10-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO: 1. Mascagni: *Loletta*, fantasia; 2. Frederiksen: *Piazza del popolo*, aria di danza; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Leo Blech: *Canzone di bimbi*, suite; 5. Limentani: *Canta il viandante*, antica melodia popolare svizzera; 6. Cataldella: *Danza paesana*; 7. Schilling: *Intermezzo dei veti*.

14-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
15.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantiche dei bambini: *Reclazione*; (Firenze): *Fata Dianora*; (Trieste): *Il teatrino del Balilla* («I ludi romani»); (La Zia del perché e Zio Bombarda).

16.55: Rubrica della signora.
17.5: *Musica da ballo*: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Dopopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pagina 16).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): *Musica varia* - Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopopolavoro - *Musica varia*.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: Cronache dello sport a cura del C.G.N.I.
20.50: CRONACA DEI LITORALI DELLO SPORT.

20.55:

Testa matta

Commedia in un atto di ARTURO ROSSATO

Personaggi:

Emilio Barbarini, padre di Antonio

Ernesto Ferrero

Antonio, marito di Luigia

R. Martini

Luigia

Esperia Sperani

Francesco, amico di casa Edoardo Borelli

A Venezia: Epoca anteguerra.

21.30:

Concerto di musica sincopata

diretto dal M° Tito PETRALIA.

22: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: *BEETHOVEN*.

IX SINFONIA.

(Vedi Roma).

22-23 (Roma III): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico LITTORALI DELLO SPORT.

Radiocronaca della finale di pallanuoto dalla piscina Roberto Cozzi.

23.20 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 545 e m. 531 e kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA ACUSTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cabella: *Diana*, ouverture; 2. Bianchini-Farinelli: *Thien-Hoa*, fantasia; 3. Pick Mangiagli: *Et Pierrette dansait*, intermezzo; 4. Escobar: *Amorillis*, valzer esotico; 5. Vianna: *Ronda orientale*, pezzo caratteristico; 6. Donati: *Cardas*, op. 34, intermezzo; 7. Lincke: *Grigi, pot-pourri*; 8. Ohri: *Guascogna*, bolero.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Musica da camera: 1. a) Savasta: *Notturno* op. 44; b) Lisci-Fugani: *La campanella* (pianista Carmela Perrone); 2. a) Tosli: *Malia*; b) Croce: *Pensando a te* (tenore Francesco Savarino); 3. a) Novak: *Canto di una notte di carnevale*; b) Mac Dowell: *Danza delle streghe* (pianista Carmela Perrone); 4. a) Gioacchino: *Bimba son qui*; b) Bettinelli: *Serenata gelata* (tenore Francesco Savarino).

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Canti corali polifonici a sole voci degli alunni della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «D. Scinà» di Palermo diretti dal M° Carmelo Maneri: 1. *Giovani Fascisti* di G. Bianco; 2. *La Pastorella*, laude del secolo XVI armonizzata a 5 voci miste dal M° Carmelo Maneri; 3. Il ritratto, madrigale di Palestrina a 3 voci miste; 4. *La Vinnigina*, canto siciliano della raccolta di Frontini armonizzato a 5 voci miste da Don Paolino Pillitteri; 5. *Il 29 giugno*, canto di guerra a 2 voci; 6. *Inno a Roma* di Puccini.

20: Comunicazioni del Dopopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia (orchestra).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19: Madrid (Oir.: Pervase

Casas) - 21: Varsavia

(Dir.: Filtberg) - 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

19.45: Midland Regional

(Musica hawajiana) - 20:

Buxel (1. Orchestra e

canto), Radio Parigi (In

quart. di Giovanni d'Ar

co) - 20.10: Ulpia (Nel

la città del Lieder) -

20.45: Midland Regional

(Orchestra, soli e coro),

Belgrado (Banda della

Guardia Reale) - 20.50:

Sottens (Musica brillante

popolare) - 21.10: Hil-

versum - 21.35: Buda-

pest (Musica zigrana) -

22.15: Colonia (Musica

militare).

OPERE

19: Amburgo (Moniuszko:

e Halka) - 20.10: Ber-

lino (Goetz) «La bisbet

domata» - 20.30:

Strasburgo (Messager:

«La bascoche») - 21.15:

Juanes-Pins (Mascagni:

e Cavalleria rusticana»,

(dischi).

OPERETTE

20.30: Lyon - la Doua

(Ganne: e Hans, il su-

natore di flauto).

MUSICA DA CAMERA

19.30: Orléans (Quin-

telto) - 20.45: London

Regional.

SOLI

19.50: Beromünster (Ce-

sa) - 21: Pargers (Piano

e violino) - 21.45: Mid-

land Regional (Piano)

- 22.30: Huizen (Marim-

ba e piano), Stoccarda

(Chopin).

MUSICA DA BALLO

20.5: Bucarest (Jazz)

- 20.15: Parigi P. R. - 22:

Stoccolma - 22.10: Lon-

don Regional - 22.25:

Vienna - 22.30: Stra-

sburgo, Berlino (Orche-

stra e mandolino), Bre-

slavia, Lipsia - 22.35:

Radio Parigi - 23: Am-

burgo, Monaco, Droi-

wich - 23.5: Varsavia.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.5; kW. 120

17.45: Radiocronaca di

una partita di calcio tra

cantanti e attori.

18.30: *Impartiamo a balla-*

re le danze popolari

19: Giornale parlato.

19.30: Conversazione cine-

matografica.

19.35: *Cantate, ridere,*

ballate (programma va-

riato (canti e musica).

20: Trasm. da Firenze.

21.15: Giornale parlato.

22.35: Musica da ballo.

23: Informazioni.

23.45: Conc. di musica

brillante e da ballo da

un albergo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

18.35: Conversazione.

19.35: Musica riprodotta.

20: Giornale parlato.

20: Concerto di musica

brillante e popolare con

intermezzi di canto (tal-

l'Esposizione).

21: Radio cronaca dal-

l'Esposizione.

22: Continuazione del

concerto.

22: Giornale parlato.

22.10.23: Concerto dal-

l'Esposizione.

2. a) Scarlatti: *Due sonate*; b) Chopin: *Studio*, 10, n. 3 (pianista Matilde D'Arienzo).

3. Verdi: *Otello*, «Credo» (baritono Paolo Tita).

4. a) Domenico Alaleona: *Tre liriche*: a) *Morto*; b) *Grifone*; c) *Fides*; b) Marcello Furlano: *Il sogno*, inno-melodia (soprano Anna Bagnera).

5. Pablo De Sarasate: *Danza spagnola*, n. B (orchestra).

6. a) Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; b) Leoncavallo: *I pagliacci*, serenata d'Alcechimo (tenore Salv. Pollicino).

7. Donizetti: *Don Pasquale*, «Fronta io son!», duetto atto primo (soprano Bagnera, baritono Tita).

8. a) Debussy: *Prelude*; b) Chopin: *Scherzo in do diesis minore* (pianista Matilde D'Arienzo).

9. Catalani: *Loreley*, duetto atto secondo (soprano Anna Bagnera e tenore Salvatore Pollicino).

10. Wagner: *La Walkiria*, canto d'amore di Sigmund (orchestra).

11. Verdi: *La forza del destino*, «Solenne in quest'ora», duetto (tenore Pollicino e baritono Tita).

12. Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia (orchestra).

Negli intervalli: A. Candrilli Marciano: «L'Innamorata di Attila», conversazione - Notiziario. Dopo il concerto: Dischi Parlophon.

23: Giornale radio.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Radiocronaca dal-

l'Esposizione.

18.45: Concerto di dischi.

Negli intervalli cantò.

19: Conversazione.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Conc. orchestrale sin-

fonica.

20.45: Interni di dischi.

21: Conc. orchestrale sin-

fonica.

21: Giornale parlato.

22: Dischi richiesti.

22.30: Conc. orchestrale

dall'Esposizione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.55: Trasm. in tedesco.

18: Giornale parlato.

18.15: Conc. di canto.

20: Conversazione.

20.10: Programma variato

in occasione della Festa

della Madre.

20.30: Trasm. da Brno.

21: Piano e violino: I.

Sarasate: *Zapatedo*; 2.

Laub: *Polacca*; 3. Bach:

Aria; 4. Glin-

ka-Andrick: *La vita per*

io, fantasia.

21.15: Trasm. da Zaga-

bria: Cori popolari jugo-

slavi.

21.45: Conc. di dischi.

22.30.23.30: Da Bratislava.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in un-

gherese.

18.35: Attualità - Conversa-

zione. Trasm. da Praga

20: Radiobozzetto.

20.15: Conc. bandistico.

21.45: Trasm. da Praga.

22.15: Nok in ungherese.

22.30.23.30: Musica bri-

llante e da ballo (radiocro-

nica).

ERNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

19.30: Conversazioni.

20: Trasm. da Praga.

19.35: Programma variato

in occasione della Gio-

rianna della Madre.

21.15: Moravsko-Ostrava.

22: Trasm. da Praga.

22.30.23.30: Da Bratislava.

23: Convers. - Dischi.

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.5

19: Programma variato.

18.30: Convers. - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

30: Convers. - Dischi.

20.20: Musica da camera

(prog. da stabilire).

22: Trasm. da Praga.

21.15.23.30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

NIZZA-JUAN-LES-PINS

12.49: m. 240,2; kW. 2

- 19,16: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21,15: Maestri Solodone della *Caratteria rustica* (dischi).

PARIGI P. P.

12.50: m. 312,8; kW. 60

- 18,30: Conversazione religiosa cattolica.
18,55: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20,15: Musica da ballo.
20,45: Intermezzo.
21: Musica da jazz. Incl. musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

12.1456: m. 206; kW. 5

- 19: Giornale parlato.
20,30: Serata radiotelevisiva: *Le fées de la forêt*, opera in 4 atti (dischi).
21: Pire.

RADIO PARIGI

12.1456: m. 1648; kW. 75

- 18: Conv. di grafologia.
18,15: Letture letterarie.
18,30: Notiz. - Dischi.
18,55: La fabbricazione dei tappeti.
19: Conversazione sui piaceri di Parigi.
19,15: Conv. scientifica.
19,30: Meteorologia.
19,35: Rassegna della stampa latina.
20: Ricordi di un tempo svanito.
21: In onore di Giovanni d'Arco: letture e canti per soli e coro a cappella. Negli intervalli: rassegna dei giornali della sera - Informazioni - Conversazioni.
22,30: Meteorologia.
22,35: Musica da ballo.

RENNES

12.1040: m. 288,5; kW. 40

- 18,30: Radiogiornale di Francia.
20: Bollettini diversi.
20,15: Conversazioni.
20,30: Selezione di opere liriche viennesi (orchestra e canto).

STRASBURGO

12.859: m. 349,2; kW. 35

- 18: Couvers. - Dischi.
18,45: Lezione di francese.
19: Concerto di dischi.
19,30: Notizie in francese.
19,45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Messenger. *La Be-soche*, opera comica in tre atti - Negli intervalli: Notizie sportive in francese e in tedesco.
22,30-24: Musica da ballo.

TOLIOSA

12.913: m. 326,6; kW. 60

- 18: Notiziario - Filarmonica - Canzonette - Solfi di cello.
19,20: Aria di opere - Notiziario - Musica varia.
20,15: Musica da ballo.
20,30: Aria di opere.
21: Masse: Selezione delle Note di *Janette*.
21,40: Orchestra viennese - Fantasia radiofonica.
22,20: Musette - Notiziario - Musica varia.
23: Musica richiesta - Chitarra hawaiana - Aria di opere - Danze.
24: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

12.904: m. 331,9; kW. 100

- 18: Convers. e dizione.
18,30: Per i marinai.
18,55: Attualità varie.
19: Monturck: *Tulla*, opera (reg.).
20: Giornale parlato.
20,40: Serata brillante di varietà e di danze. *Parla adagio!*
22: Giornale parlato.

- 12,25: Interm. musicale.
23: Musica da ballo.

BERLINO

12.841: m. 356,7; kW. 100

- 18: Conversazione.
18,15: Progr. variato.
19: Trassu, brillante.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Götze: *Le Hahelstra* *donata*, opera in 4 atti (aut.).
22: Giornale parlato.
22,30: Musica da ballo (orchestra e mandolini).

BRESLIA

12.950: m. 315,8; kW. 100

- 18: Conversazioni.
19: Campagne - Rarocito.
19,15: *Lieder* per coro.
19,40: Rassegna settimanale.
20: Giornale parlato.
20,30: Concerto corale di *Lieder* (polonia, mazurka, schiuma corale per gli uomini).
21: Chiusura della gara dei radioamatori.
23: Giornale parlato.
23,30: Musica da ballo.

COLONIA

12.658: m. 455,9; kW. 100

- 18,15: Concerto vocale.
18,45: Giornale parlato.
19: Musica da camera.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,15: Musica militare.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

12.1195: m. 251; kW. 17

- 18: Conversazioni.
19: Concerto bandistico di nance e mus. militari.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo (22-23,30) giornale parlato.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

12.1031: m. 291; kW. 17

- 18,20: Concerto d'organo.
18,45: Attualità - Notizie.
19,15: Conv. di viaggio.
19,35: Il 17° anniversario della nascita di *Peter Ibbel*, il poeta degli *atman*.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,30: Notizie sportive.
23,30-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

12.191: m. 1571; kW. 60

- 18: Conversazione.
19: Canzoni popolari polacche (regist.).
19,15: Come Francoforte.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: danze di primavera.
22: Giornale parlato.
23: Come Lipsia.
24,55: Come Berlino.

LIPSIA

12.785: m. 382,2; kW. 120

- 18: Conversazioni.
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20,10: Karl Eske: *Sella città dei Lieder*, poi: *Il radiotelefono viennese*.
22: Giornale parlato.
23,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

12.740: m. 405,4; kW. 100

- 18,10: La protezione della madre nella legge tedesca.
18,30: Musica per flauto e spinetta.
18,50: Conversando cogli ascoltatori.
19: Il richiamo dei giovani.
19,15: Concerto dell'orchestra della stazione.
20: Giornale parlato.
20,10: *Tredici anni sotto l'ala della B.C.C.* (sezione T.J.) con arte per favore.
20,15: L'ora americana.
20,45: Musica da camera e letture di poesie. I. Breilow: *Quattro in fa minore op. 96*; 2. Letture: 3. Schubert: *Tempo di un quartetto*; 4. Bass: *Quattro in sol*.
22: Giornale parlato.
22,10-24: Musica da ballo variata.

Incontro i primati di
di Hirsprung (transmissione variata all'ora).
22: Giornale parlato.
22,10: Intermezzo.
22,20: Musica da ballo.

STOCCAROA

12.574: m. 522,6; kW. 100

- 18: Rassegna settimanale.
18,30: Conversazioni.
19: Musica da ballo.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di piano (dell. Strass): *Chopin: 1. Notte preludio op. 28; 2. Sette studi, op. 10*.
23: Come Lipsia.

- 24: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*; 2. Rindskopf: *Concerto in do minore per piano*; 3. Smetana: *Volhova*, poema sinfonico; 4. Tchaikovsky: *Sinfonia n. 6* in si minore (patetica).

INGHILTERRA

12.200: m. 1500; kW. 150

- 18: Giornale parlato.
18,25: Intermezzo.
18,30: Convers. sportiva.
18,45: Concerto vocale (dell'orchestra D.) Intermezzo in sol.
19: In città stasera, supplemento ai programmi della settimana.
19,30: Concerto strumentale (quintetto).
20: Trasmissioni di varietà.
20,30: Giornale parlato.
22: Aria e melodie di riviste teatrali (trasmissione dal Royal Box).
23,24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

12.877: m. 342,1; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
18,25: Intermezzo.
18,30: Concerto strumentale (quintetto).
19: Concerto dell'orchestra della B.C.C. (sezione T.J.) con arte per favore.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

MIDLAND REGIONAL

12.1013: m. 296,2; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
18,30: Concerto strumentale (quintetto) con aria per soprano.
19,30: Conversazione.
19,45: Musica hawaiana, con canz. per flauto.
20,15: Come Londra Regional.
20,45: Concerto giulidare ritrasmesso dalla Town Hall di Birmingham: *Orchestra, soli e coro*: 1. Elgar: *Ode dell'Incoronazione*; 2. Handel: *Musica regale*; 3. Franck: *Etude in si bemolle*; 4. Wagner: *Enfante per soprano e orchestra nel Tannhäuser*; 5. Handel: *Vittoria (dal Messia)*.
21,45: Liadov: *Brigatka* (basso).
21,55: Calendario region.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Come London Regional.

JUGOSLAVIA

12.686: m. 437,3; kW. 2,5

- 18,30: Concerto vocale.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazioni.
20: Concerto di piano.
20,45: Concerto della banda della Guardia reale.
22,40: Giornale parlato.
23,20-24: Mns. ritrasmessa.

LUBIANA

12.527: m. 369,3; kW. 5

- 18: Musica brillante.
18,30: Giornale parlato.
19: Notiziario dell'estero.
19,30: Conversazione.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
21,30: Giornale parlato.
22: Programma variato dedicato alla balneazione.

LUSSEMBURGO

12.230: m. 1304; kW. 150

- 18,35: Musica brillante o da ballo (dischi).
19,45: Giornale parlato.
20,15: Concerto vocale.
20,45: Concerto di violino.
21,15: Concerto di dischi.
21,30: Conversazione.
22,40: Concerto di musica francese brillante.
22,30: Programma variato.
23,15: Concerto di dischi.
23,30: Musica per jazz.

SUONERA «VICTORIA»

(BREVETTATA)



NON PRODUCE DISTURBI NEGLI APPARECCHI RADIO

Si allaccia direttamente alla rete senza trasformatore pur tuttavia il pulsante funziona

a bassa tensione. Facile applicazione.

CHIEDETELE PRESSO TUTTI I RIVENDITORI

Motorini e trasformatori per radio - Gruppi convertitori - Commutatrici da corrente

continua in alternata - Motori - Elettroventilatori - Trasformatori per tutti gli usi - Trasformatori per tubi al Neon - Reostati.

C. & E. BEZZI

Telef. 292-447 MILANO Via Poggi, 14

SABATO

11 MAGGIO 1935 - XIII



**Si prega di valersi
in questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo**

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e can scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata
pravidamente invece che al suicidato
stabilmente
indirizza, a: _____

All'uopa allega L. 1 in francobolli per la
nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che per-
vengono all'Amministrazione della Rivista entro il
martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere
che viene spedito nella settimana stessa;
le altre hanno corso con la spedizione successiva.

le Composit. di Turina,
0.15: Dischi acuti,
1: Giorn. parlato - Fine.

MADRID
ke. 1095; m. 274; kW. 7

19: Campana - Musica
brillante.
19.30: Convezione sulla
protezione degli animali.
19: Convezione - Gio-
nale parlato - Trasmis-
sione dal Teatro Espa-
no di un concerto del
orch. filarmónica di

Madrid, diretto da Bar-
tolomeo Pérez Casas: 1.
Grieg: Ouverture del
Alceste; 2. Wagner: Pre-
ludio e Morle di Iddio;
3. S. Bacarisse: Tre mo-
vimenti concertanti per
violin, viola, cello e or-
chestra; 4. Ciaikovski:
sinfonia n. 6 (patetica);
in un intervallo: gio-
nale parlato
2: Canzoni
2: Canzoni parlato -
conc. del sestetto della
stazione.

0.15: Musica da ballo.
0.46: Giornale parlato.
1: Campana - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA
ke. 704; m. 426.1; kW. 55
18.30: Programma variato.
19.30: Convezione.
19.30: Radiocorriere.
21: Concerto di musica
da ballo antica.
22: Concerto di musica
da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
ke. 556; m. 539.6; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19.30: Per i giovani.
19: Campana - Notiziario.
19.30: Convezione.
19.50: Concerto di cete.
20.15: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.10: Musica brillante
da film - Giornale parla-
to - Musica da ballo
(dischi).

MONTE CENERI

ke. 1167; m. 257.1; kW. 15
19.14: Annuncio.
19.15: La casa (V); «La
camera del bambino».

19.30: Schupa: Infanzia
cauz napoletana (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie
20: La potenza col stu-
ro la fa 4 morti resu-
schiazzati: 1. Rinaldi;
Gianuario, valzer (Ra-
sticellani); 2. La poten-
za di trenta (dischi); 3. Po-
tenza, potenza (Canterini
del Ceresio); 4. Luce indi-
retta (Ricordi); 5. Rime-
braze; 6. Qualco tra una
signora moderna ed il
vecchio nonno. (Cineo
delle onde); Denza: Can-
zone della potenza (Ra-
sticellani); 6. El poten-
za matronal, Tala-
mona; 7. Denza: Can-
zone della potenza (Can-
terini del Ceresio).
20.45: Per tutti i gusti, s.
Radio: Orchestra. Che-
ribini: Ali Baba, ovv.;
2: Mascagni: Guglielmo
Ratelli, intermezzo al-
l'atto III, il sogno e, 3.
R. Pettilo: Valse aris-
tisque; 4. Robrecht, Ri-
vista d'opere vienesi,
post-porri; 5. Tullio Ia-
nari: Canzone patemo-
pa; 6. Wagner: Tannha-
user, fantasia.
21: Sella: Giochi in ri-
vista. Cronaca per i no-
stri emigranti.
22.30: Musica da ballo
(dischi).

SOTTENS

ke. 677; m. 443.1; kW. 25
18: Trasmissione di un
racconto per 1 fanciulli.
18.30: Per i piccoli colle-
zionisti.
19.35: Convezione: «Il
problema dell'alcool nel
la Svizzera».

19.35: Convez. filatelica.
19.50: Dischi di musica
di jazz (novità).
20.45: Radiocorriere: In
città.
20: Bollettino finanziario
della settimana.
20.15: Convez. sul ro-
manzo: Madame Bovary
20.50: Concerto orche-
strale - Musica brillante
e popolare - Nell'inter-
vallo: giornale parlato.
21.5-23.30: Musica da ballo
(dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
ke. 546; m. 549.5; kW. 120
18: Convezione.
19.30: Conc. strumentale
(quintetto).
19.45: Frammenti di ope-
rette (canto e orchestra).
21.45: Giornale parlato.
21.55: Concerto di musica
zigena.
22.45: Selezione da un film
sonoro.
23.00: Concerto di dischi.
0.1: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA

ke. 174; m. 1374; kW. 500
18.30: Offenbach: La bella
Flena, operetta.
21: Convez. in tedesco,
serata variata, allegria.
22.55: Convez. in francese.
23.51: Convez. in svedese.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

ke. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario -
Convez. in francese.
21.30: Tutto in camera,
serata variata, allegria.
22.55: Notiziario.

RABAT

ke. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di musica
andante.
20.45: Convez. letteraria.
21: Conc. d'orchestra.
21.25: Recitazione.
21.45: Orchestra.
22: Giornale parlato.
22.15: Programma varia-
to (dischi).
22.30-23.30: Mus. da ballo.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 5 MAGGIO
9.30: Lilla P. T. T. Nord:
Lezione - Informazioni.
22.40: Hulzen: «La In-
staurata», dialogo tra una
signora moderna ed il
vecchio nonno. (Cineo
delle onde); Denza: Can-
zone della potenza (Ra-
sticellani); 6. El poten-
za matronal, Tala-
mona; 7. Denza: Can-
zone della potenza (Can-
terini del Ceresio).
20.45: Per tutti i gusti, s.
Radio: Orchestra. Che-
ribini: Ali Baba, ovv.;
2: Mascagni: Guglielmo
Ratelli, intermezzo al-
l'atto III, il sogno e, 3.
R. Pettilo: Valse aris-
tisque; 4. Robrecht, Ri-
vista d'opere vienesi,
post-porri; 5. Tullio Ia-
nari: Canzone patemo-
pa; 6. Wagner: Tannha-
user, fantasia.
21: Sella: Giochi in ri-
vista. Cronaca per i no-
stri emigranti.
22.30: Musica da ballo
(dischi).

LUNEDÌ 6 MAGGIO
15.15-15.45 - Roma, Bari,
Milano, Torino, Trieste,
Firenze, Bolzano: Noti-
ziario turistico e sul
XXVII Congresso Uni-
versale di Esperanto
(Roma, 3-4 agosto).

MARTEDÌ 7 MAGGIO
19.20 - Hulzen: Lezione
(Heller).
19.40 - Hiltersum: Per:
Esperanto tra la mon-
da, conv. di Fino
Saxl.

20 - Tallinn - Tartu: In-
formazioni.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO
22.30 - Moravia-Detrava:
«Il valore morale dello
scrittismo», convez.
21.30: Varsavia, Cracovia:
Convezione: «I po-
lacci detentori del
Premio Nobel».

22.30 - Vienna: Conv. «Il
Museo di storia del-
l'arte di Vienna».

GIOVEDÌ 9 MAGGIO
17.40 - Parigi P. T. T.:
Convezione.
21.30 - Karlsruhe: Convez-
sione (Sabatini).

VENERDÌ 10 MAGGIO
15.15-15.45 - Roma, Bari,
Milano, Torino, Trieste,
Firenze, Bolzano: Noti-
ziario turistico e sul
XXVII Congresso Uni-
versale di Esperanto
(Roma, 3-4 agosto).
19.40 - Juan-les-Pins: Le-
zione (G. Avili).

SABATO 11 MAGGIO
16.10 - Parigi T. E.: Con-
vezione sul turismo
in Francia.
19.30 - Hiltersum: Pro-
gramma variato lette-
rario.
20.15 - Lyon-La Doua:
Convez. esperantista
(Mme Borel).

Corso di esperanto per
corrispondenza. Lezio-
ne introduttiva gratuita
da «Esperanto», corso
Palesio, 1 - Torino.

NORVEGIA

OSLO

ke. 260; m. 1154; kW. 60
18.30: Cronaca parlament.
19.30: Convez. econom.
19.50: Giornale parlato.
19.50: Convezione.

20: Concerto dell'orchestra
della stazione. 1.
Auler: Ouverture del
Cavallio di bronzo; 2. Mo-
riano: Selezione su com-
posizioni di Liszt; 3. Ye-
vesy: «Natte nordica»;
4. Glazunov: Mazurka; 5.
Edw. Elcar: Serenata;
6. Niemann: Danza (Irre-
lene); 7. Lehar: Selezione
del Conte di Lussembur-
go; 8. Reichenwald: Mar-
cia funebre.

19.10: Recitazione.

21.35: Giornale parlato -

Convezione.

22.15: Autica musica da

ballo.

22.45-23.30: Musica da bal-
lo moderna (dischi).

DLANDA

HILVERSUM

ke. 995; m. 301.5; kW. 20

18.30: Convez. letteraria

19.40: Dischi.

19.50: Trasmissione lette-
raria in esperanto.

20.30: Concerto di viola e

piano.

19.40: Trasmissione fol-
cloristica.

20.40: Giornale parlato

20.50: Musica riprodotta.

21.10: Concerto dell'orchestra
della stazione. 1.
Niels: Le elpe comari
di Windsor; ouverture; 2.
J. Strauss: Lieder della
noce; 3. Thomas: Frammen-
ti della Mignon; 4.
Saint-Saens: Frammenti
di suozione e Dalia; 5.
Wesly: Suite primaverile.

21.55: Trasm. di varietà.

22.10: Concerto di solisti
dell'orchestra della sta-
zione.

22.40: Giornale parlato.

22.55: Concerto dell'orchestra
della stazione. Musi-
ca brillante e popolare.

19.40-0.40: Musica ripro-
dotta.

HUIZEN

ke. 160; m. 1875; kW. 50

19: Rassegna giornalist.

19.55: Dischi.

20.30: Convezione.

20.45: Musica da jazz.

21.50: Per gli ascoltatori.

21.40: Giornale parlato.

22.15: Musica ritrasmessa.

22.55: Musica ritrasmessa.

23.10: Concerto orchestra-le.

23.30: Concerto orchestra-le.

23.45: Concerto orchestra-le.

23.55: Concerto orchestra-le.

24.05: Concerto orchestra-le.

24.15: Concerto orchestra-le.

24.25: Concerto orchestra-le.

24.35: Concerto orchestra-le.

24.45: Concerto orchestra-le.

24.55: Concerto orchestra-le.

25.05: Concerto orchestra-le.

25.15: Concerto orchestra-le.

25.25: Concerto orchestra-le.

25.35: Concerto orchestra-le.

25.45: Concerto orchestra-le.

25.55: Concerto orchestra-le.

26.05: Concerto orchestra-le.

26.15: Concerto orchestra-le.

26.25: Concerto orchestra-le.

26.35: Concerto orchestra-le.

26.45: Concerto orchestra-le.

26.55: Concerto orchestra-le.

27.05: Concerto orchestra-le.

27.15: Concerto orchestra-le.

27.25: Concerto orchestra-le.

27.35: Concerto orchestra-le.

27.45: Concerto orchestra-le.

27.55: Concerto orchestra-le.

28.05: Concerto orchestra-le.

28.15: Concerto orchestra-le.

28.25: Concerto orchestra-le.

28.35: Concerto orchestra-le.

28.45: Concerto orchestra-le.

LA PAROLA AI LETTORI

UN ABBONATO - Parma.

Il mio apparecchio a cinque valvole, che è alimentato dalla corrente continua, da alcune ore a intervalli non funziona più bene. Di giorno questo inconveniente non si verifica. Desidero sapere se quanto lamentato può dipendere dalla corrente o da una imperfezione sopraggiunta all'apparecchio, se l'inconveniente può essere eliminato col condensatore lucati « Mairns » serbatoio, o applicarsi agli apparecchi radio. Si può inoltre applicare l'indicatore ottico di sintonia ad un apparecchio che ne sia sprovvisto?

L'inconveniente lamentato deve dipendere da variazioni della tensione di alimentazione, applicando un « Mairns serbatoio » otterrà un innalzamento maggiore della corrente continua di alimentazione e se le variazioni di cui sopra non sono molto rilevanti potranno anche venire in parte compensate. L'indicatore di sintonia può essere applicato a qualsiasi apparecchio, occorre però apportare delle modifiche al circuito e l'operazione non può venire compiuta che da un tecnico specializzato.

RADIOABBONATO A 376.376 - Triggiano.

L'ossesso un apparecchio a cinque valvole che funziona bene sia ad un radiatore che con la sola presa di terra inserita nella boccia « antenna ». Desidero sapere se in questo ultimo modo le valvole si esauriscono più presto.

Le valvole del suo ricevitore non si esauriranno in più breve tempo collegando il filo di terra alla presa dell'antenna.

ABBONATO 35.339 - Teramo.

Possesso un apparecchio a cinque valvole che funziona bene, ma difetta un poco di selettività. Quale dispositivo potrei applicare per renderlo più selettivo? A un centinaio di metri dalla mia abitazione funziona una macchina elettrica a carica degli accumulatori, e dà tali disturbi al mio apparecchio da coprire completamente le audizioni. Che dispositivo potrei adottare per eliminare detti disturbi?

Per rendere più selettivo il suo ricevitore, ella potrebbe adottare un filtro ad assorbimento, di cui le indichiamo lo schema se vorrà fornirci il suo indirizzo. Per eliminare i disturbi prodotti dalla macchina elettrica per la carica delle batterie, occorre applicare un adatto circuito filtro il cui tipo varia a seconda se per la carica viene adoperato un gruppo motore dinamo od un radiatore, non esiste un dispositivo efficace al riguardo da applicarsi direttamente al ricevitore.

ABBONATO N. 6 - Tizzana.

Nella rete di illuminazione che alimenta il mio ricevitore è inserito un apparecchio scaldacqua che quando è in funzione, mi dà una reazione disturbata da un fastidioso crepitio. Vorrei sapere se vi è qualche dispositivo o qual è il più efficace per eliminare o almeno ridurre il disturbo menzionato.

Veda all'anno la descrizione del filtro di arrivo e le considerazioni generali comparse in questa rubrica sul n. 17 del nostro giornale (pag. 58).

RAG. G. BINELLI - Milano.

Ho un apparecchio a 5 valvole. Da due mesi circa a questa parte si verifica sovente un'interruzione nella ricezione in tutte le stazioni (compresa quella locale), che viene preceduta il più delle volte da un forte fruscio. Riportando però il sintonizzatore su una data posizione (m. 390 circa) si avverte che il leve scatto e l'indicazione riprende la normale compagnia dalla stessa fruscio e seguita da una nuova interruzione. Ho provato l'apparecchio in altre abitazioni dove però la ricezione è stata perfetta. Qual è la causa del disturbo?

L'inconveniente lamentato dipende probabilmente da un qualche cattivo contatto del condensatore variabile o del commutatore d'onda. È necessario peraltro che ella faccia rilevare il suo apparecchio da un buon radiotecnico, rappresentante della Ditta fornitrice.

DUE TORRI - Bologna.

Da alcuni mesi ho un apparecchio supereterodina per onde corte a media. Esco funzione bene solo a periodi: per alcuni giorni la riproduzione è nitida, poi, per altri, diventa sgradevole e aspra. Le valvole hanno funzionato solo un centinaio di ore (in talvia le ho fatte recitare) e sono risultate senza difetti.

L'inconveniente da lei lamentato è originato certamente da qualche organo difettoso o da qualche collegamento interrotto; forse da un cattivo contatto di qualche piedino di una delle valvole. Occorre però che ella facesse rilevare il suo apparecchio da qualche buon radiotecnico. Dopo tale relazione compariranno probabilmente anche gli altri difetti riscontrati.

ABBONATO N. 6530 - Napoli.

Possesso da due anni un radiorammondo a 5 valvole (tipo 35, 38, 47, 80 a) dovendo sostituirlo prego consigliarmi i tipi più moderni delle varie Case, b) non vi è alcun rifiuto al « fading »? Per l'applicazione delle moderne valvole « antifading » occorre una modifica al circuito e ai circuiti che eseguirla? c) potremo ascoltare anche da Napoli, in un futuro più o meno prossimo, i programmi del Gruppo settentrionale, attualmente di difficile ascoltabilità?

Ella dovrà montare sul suo apparecchio valvole dello stesso tipo di quelle attuali: esse sono di comune costruzione da parte delle Dittie che fabbricano valvole di tipo americano. Tenga conto che fra queste Dittie ce ne sono di origine italiana, il « fading » è solo parzialmente eliminato dai dispositivi « antifading » degli apparecchi moderni; tali dispositivi non sono di facile applicazione agli apparecchi che non sono sprovvisti, occorrendo modificare notevolmente lo schema. Con l'entrata in funzione del nuovo secondo trasmettitore di Roma da 100 kW., ella potrà ascoltare più facilmente ora ascoltare i programmi del Gruppo settentrionale.

ABBONATO DI PISTOIA.

Nel mio apparecchio succede spesso che la voce non viene completamente ascoltata, la sua riproduzione compressa fra 500 e 600 metri e ripiena solo spegnendo e riaccendendo, o girando la manopola della sintonia. Inoltre succede che la voce di alcune stazioni non si può più sentire a causa di una « risonanza », e migliora soltanto togliendo le mani all'antenna.

Il primo difetto è causato forse da un qualche conduttore che avviene fra le armature del condensatore variabile o tra queste e uno schermo, un ogni modo di distanza non può essere data. Il secondo inconveniente è spiegato dal fatto che ella, con antenna e terra, riceve con forte potenza le stazioni più vicine, e tale eccessiva potenza produce i primi stadi d'amplificazione. Le consigliamo quindi di realizzare a togliere un'antenna e terra durante l'audizione delle stazioni che riceve con maggiore intensità.

ABBONATO 298.903 - Mantova.

Sono in possesso da circa due anni di un radiorammondo. Da circa un mese l'altoparlante a cono maggiore, nella riproduzione delle note basse, emette un intermittente e fastidioso suono metallico come di una lamina metallica che vibri; desidero sapere se è possibile e come riparare simile inconveniente, inoltre nella riproduzione grammofonica si sente molto forte il fruscio della punta; come potrei diminuirlo?

L'inconveniente manifestatosi nell'altoparlante dipende certamente da una sregolazione di questo, per la quale l'amplificazione produce un'eccessiva distorsione. Occorre perciò che ella si rivolga a un buon radiotecnico, che potrà probabilmente correggere analogo difetto lamentato nella riproduzione grammofonica.

ABBONATO R 313.099 - Genova.

Possesso da parecchi anni un ricevitore ad otto valvole Radiotron (tipo UY 286, UY 297, RCA 235, UY 297, RCA 241, RCA 255, UY 297, RCA 255). Vorrei sapere se, dovendolo sostituire, vi siano valvole della stessa o di altra marca più perfezionata o comunque migliore al meglio al mio apparecchio in relazione alle modificazioni che l'esperienza ha suggerito nel campo radiodionico.

Le valvole montate sul suo apparecchio sono quelle che meglio si adattano all'apparecchio stesso. Dovrebbe sostituire le consigliando però utilizzare valvole dello stesso tipo, di qualsiasi marca che fabbrichi valvole di tipo americano.

ABBONATO N. 308.319.

Ho un apparecchio a cinque valvole, per sole onde medie, alimentato dalla corrente alternata e munito di attacco per pick-up. Presentemente funziona senza antenna colla sola presa di terra. Vorrei sapere se, per eliminare un disturbo che si manifesta ovvero se si ha lo stesso risultato con un aereo interno lungo le pareti della stanza. Nella stessa casa esistono già altre tre antenne esterne.

La migliore soluzione da prendere, probabilmente, di avere una maggiore intensità di ricezione di quella interna. Non le possiamo dire però di quanto l'intensità sarà maggiore, dipendendo ciò da diversi fattori non soltanto di natura (tipo di costruzione della casa, ecc.). Le altre antenne esterne se non sono collegate ad apparecchi a reazione, non dovrebbero apportare dei disturbi.

RADIOAMATORE - Sassari.

Possesso un apparecchio funzionante con un aereo interno di circa 10 metri e la terra, collegata al tubo dell'acqua con un filo lungo circa 10 metri. Di notte, se si segna un fruscio fortissimo che diminuisce alla stazione di Nizza. Verso le sette e le otto di sera questo disturbo cessa per quasi completamente. Vorrei sapere da cosa dipende e se lo si possa eliminare.

Il disturbo lamentato è certamente dovuto alle perturbazioni create da qualche impianto elettrico industriale funzionante nelle vicinanze e captate dal suo apparecchio parte per contenzionamento dalla rete elettrica di Nizza. Se si tratta di un impianto di traliccio diretto. Visti a questo proposito la diffusa risposta data a « Molti abbonati » e comparsa sul num. 17 del nostro giornale (pag. 58).

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 86

SPAGNA E PORTOGALLO — Ricorda il Galli che i Celtiberi hanno a sostrato della loro musica gli elementi tonali indo-greci e latini. Dopo il periodo romano e cristiano, si diffuse in Spagna il sistema musicale degli Arabi, del quale ben poco resta nella musica del popolo. La musica artistica è quella dei popoli europei più colti (V. « Flamencos », e « Mozarabico »). Nel secolo XVI la Spagna ebbe un periodo musicale molto glorioso; decadde poi e non si risollese se non recentemente.

SPARTITO — Fu usato come sinonimo di « partitura ». Meglio è però restringerlo alle riduzioni per pianoforte o per canto e pianoforte. Con « spartieren » i Tedeschi intendono il mettere in partitura le opere antiche, stampate o scritte in parti separate.

SPERZIATO — Il fiammingo Adriano Willaert è considerato introduttore delle composizioni a « cori sperziati », suggeritegli probabilmente dal fatto che nella chiesa di S. Marco in Venezia vi erano due distinte gallerie, con un organo in ognuna.

SPIANATO — Aggettivo che fu usato per indicare un'esecuzione senza alti e bassi, liscia, quasi senza accenti e perciò senza passione.

SPICCATO — Equivalente di « staccato ». Negli strumenti ad arco indica però, secondo il Ricordi, uno staccato speciale, con carattere virtuosistico.

SPINETTA — Nome del più antico degli strumenti musicali a penna. Aveva in origine forma triangolare o trapezoidale, quasi fosse un'arpa corticata entro una cassetta della stessa forma. Comparve verso i primi anni del '500; ad ogni corda corrispondeva una nota sola. Molta incertezza v'è sull'origine del nome, che secondo alcuni deriverebbe da « spina », nome della penna di uno strumento di scrittura già in uso; secondo altri da « spineto », folto di spine, alludendo al gran numero delle penne, e secondo altri dal veneziano Giovanni Spinetti, costruttore di uno strumento appunto nei primi anni del secolo XVI. Ebbe origine dal salterio a corde pizzicate, e di tale strumento serbò la forma triangolare. Pare oggi sostituito che lo Spinetti non sia stato l'inventore dello strumento, ma solo quegli che lo perfezionò, avendo trovato il modo d'includere in una cassa uno strumento già usato. Accanto alla spinetta si ebbero, secondo le dimensioni, lo spinettone e la spinettina. La spinetta piccola era detta anche « sorda ».

SPONDEO — Piede greco, costituito da due lunghe. Nella figurazione moderna gli corrisponde l'unione di due minime.

STABAT MATER — Titolo, dalle due prime parole, d'una famosa sequenza di Jacopo da Todi, monaco, scritta nei primi anni del sec. XIV. Il nome della Madonna per la crocifissione del Figlio fu espresso con potenza e con commovente tali che i maggiori compositori cattolici ne trassero ispirazione.

STACCATO — Indicazione perchè certe note vengano eseguite non legate (V.), ma facendo sentire tra l'una e l'altra una pausa, che può anche essere minima. S'indica con un punto sulle note. Gli strumenti ad arco ammettono varie forme di staccato. Possono eseguirsi staccate anche le note del canto, mercé la chiusura della glottide dopo ogni emissione. Anche il pianoforte, l'organo e i flati ammettono lo staccato.

STAMPA — Ottaviano Petrucci da Fosombrone viene considerato come il vero inventore della stampa della musica (primi anni del secolo XVI) perchè, pur seguendo il sistema dei caratteri mobili, già in uso nell'ultimo quarto del secolo precedente, lo rese più comodo e pratico. Solo nel 1525 Pierre Hautin riuscì a trovar il modo di stampare insieme il rigo e le note. Più tardi s'iniziò, probabilmente a Roma, l'incisione su lastre, in uso tuttora.

(Continua).

CARL.

LA MOSTRA DELLA MODA

Perché dovrei andarci? Anziana, vestita a tutto di spirito e d'abiti, non è posto per me... Così mi sono ostinata fino all'ultimo a non andarci. E d'un tratto, mi è apparsa chiara tutta la sciocchezza del mio disinteressamento: appena in tempo per visitare la Mostra prima che ne chiudessero i cancelli.

Siete mai uscite dal bulo di una cantina alla luce del sole? Non saprei in quale altro modo dare idea della mia immediata impressione. Edifizio chiaramente squadrato nel cielo un po' burrascoso di aprile, sventolato di pennoni, cantare di radio, sbocciare di fiori un po' dappertutto, e automobili, e tranvie rovescianti gente, e movimento, e atmosfera di galezza.

Seguo la fiumana ed entro. E d'un subito rimango presa anch'io nella rete magica. Nessuno là dentro ha più di venti anni: nessuno ricorda le malinconie domestiche, le preoccupazioni quotidiane, lo sforzo continuo di far bastare il poco sacrificando il molto. Si è giovani, belle, avidi di eleganza e di successo. Si amano i profumi, le scarpine a sandalo che sembrano riccioli, i grandi cappelli guarniti di fiori, le stoffe morbide, brillanti, opache, ruvide, cadenti a pieghe, rigide, a fiorami, a pallini, a labirinto... Si amano le pellicce che avvolgono dalla testa ai piedi, le trine preziose che tornano a trionfare, e tutti gli'infiniti compiacimenti dell'abbigliamento femminile. V'è qui una guaina elastica lanciata ora in commercio, che bisognerà provare; e vicino, la borsetta di forma inedita che assottiremo al colore dell'abito nuovo... o viceversa: e più là, il costume sportivo per le nostre ardite escursioni; e in quell'altra vetrina, delle ampie, comode, pratiche, forti valigie di canapa che ci faranno abbandonare le comuni valigie di cuoio; e più oltre, stoffe, ancora stoffe; stoffe d'ogni sostanza, d'ogni disegno e d'ogni tinta, fino ad averne come una specie di ebbrezza...

Vent'anni? No, tanti e tanti di più: ma che importa? La bellezza, l'arte, il buon gusto sono di tutte le età. E più è stato possibile a traverso gli anni vedere, confrontare, analizzare, perfezionare il proprio gusto e il proprio criterio, e forse più profondo è il fascino che una Mostra come questa può produrre su noi.

Ieri la canapa ci dava sacchi e corde: ieri il lino formava un patrimonio domestico custodito e nascosto di lenzuola e di federe; ieri il rayon era sconosciuto, e la seta artificiale era un prodotto scadente che non si poteva lavare né stirare, neppure bagnare, anzi! Ieri i cascami di seta pura erano una materia vile, ieri un paio di scarpette discrete costava molte lire e molti soldi, ieri l'eleganza era di poche privilegiate...

Bisogna aver vissuto qui « ieri », per valutare questo sbalorditivo, questo inverosimile « oggi ». Che cosa, in fatto d'arte e d'industria della moda, non si è fatto, trasformato, migliorato, perfezionato, creato? Oggi la canapa è elegantissima valigia, è tessuto d'abiti originali, è filo, è maglia, è trina. Oggi il lino è la bella stoffa estiva per eccellenza, sotto mille tinte e mille aspetti,

con una strana miscela di caratteristiche che fanno dimenticare le sue primitive. Oggi il rayon è quello straripante fiume, le cui onde varlopiante sono appena contenute in mezzo chilometro di vetrine; e un tessuto è più velato e più bello dell'altro, e si può lavare, stirare, schiacciare senza che si guastisca. Oggi i cascami di seta danno deliziosi abiti femminili e maschili. Oggi il cuoio non è più cuoio, ma qualcosa di lieve, di aereo, di aderente, fatto per rivelare piedi nudi dalle unghie rosse...

Ma davanti a tutto ciò non si è più, ora, inebriate dall'impossibile giovinezza, bensì meravigliate, quasi sgomentate dell'opera umana.

Una piccola dea neppure ammessa nell'Olim-

CASA MAMMA E BAMBINI

po, ricciuta, civettuola e capriciosa, come le bambole d'alluminio che sostengono alla Mostra dall'una all'altra le pezze svolte di rayon, una piccola dea alza un ditino dispotico; avverte: « Voglio! ». E migliaia di uomini e di donne si prosternano a lei, le promettono che avrà « la cosa nuova ». Perché nel suo fragile ed elegante corpiccino essa dissimula l'insaziabile fame di un Moloch. Ingolia trine, tessuti, cappelli, scarpette, pellicce, ricami; vuole dell'altro, ancora e ancora, dell'altro che non abbia ancora mangiato... Ed è così che la canapa dei sacchi diventa abbigliamento, e la cellulosa diventa seta, e il lino, la lana, il cuoio, le pellicce si trasformano fino a disorientare chi a traverso un microscopio si ostina tuttavia a rintracciare la fibra originale...

Mangia, divorza pure, piccolo Moloch insaziabile. Oggi chi ti nutre di tutta la bellezza e la varietà che abbelliscono alla tua fame è un artefice che non parla più né francese né inglese né tedesco. Non per nulla oggi ti chiami Moda italiana.

LIDIA MORELLI.

IL RISO

Il riso: il piccolo granellino bianco e biancasto che ognuno conosce è il frutto della quiza sativa, una gramigna ordinaria dell'Asia; pianta erbacea che si erge su steli sottili per una altezza che varia da uno a due metri.

Questa pianta di origine asiatica si diffuse fin dall'antichità in Persia, nella Siria e più tardi in Egitto: ben conosciuta dai Romani i quali però ne facevano uno scarso uso. Furono gli arabi nel secolo XV a diffonderla in Spagna, e di qui fu trasportata in Italia: le prime coltivazioni si ebbero presso Pisa, poi in tutta l'Italia, specialmente in Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto.

La coltivazione del riso è assai complessa e non tutte le regioni ad essa si prestano poiché questo cereale gempegna e cresce solo se la sua parte inferiore è immersa nell'acqua che deve rimanere per gran parte della sua vegetazione. Comples-

samente le operazioni di mondatura, raccolta, trebbiatura e pulitura, infine, dopo la raccolta, il riso viene sottoposto a varie manipolazioni quali la pulitura, sgranatura, brillatura, ecc., operazioni tutte volute a mondare il piccolo grano e renderlo bianco e brillante e così più accetta al consumatore.

Si può dire che una piccola confitta fra l'estate e l'inverno: nel riso cosiddetto brillato è scomparsa in gran parte la sostanza cereale del seme: ora appunto in questa sostanza cereale sono contenuti i sali di calcio e di magnesio e le vitamine, specialmente la vitamina B, tanto utili all'organismo. E' quindi dimostrata che ogni specie della alimentazione è molto pericolosa il riso completamente sbramato o svestito al riso brillato.

A parte questo il riso è certamente un preziosissimo alimento: esso contiene all'incirca un 10 % di amido, un 10 % di sostanze azotate, un 2 % di grassi, un 75 % di acqua, ed un 3 % di ceneri e sostanze minerali.

Il riso dunque in confronto agli altri cereali è il più ricco in idrati di carbonio, cioè in amido, pur non essendo affatto privo di sostanze proteiche, cioè di albumine, e ciò specialmente quando il perli del riso italiano che il Devoto dichiara superiore ad ogni altro riso, appunto per il suo contenuto in albumine che arriva, secondo le ultime analisi del Mariani, anche al 7,3 %.

I fisiologi più stabiliscono che queste albumine, per la loro maggior affinità con le albumine del nostro organismo, sono facilmente assimilabili e costituiscono nuove sostanze al rifiuto che non le albumine derivanti da altri cereali. Il nostro organismo può quindi utilizzare il riso in tutto grado nei suoi bisogni alimentari, e le sostanze nutritive del riso sono utilizzate dal nostro corpo alla massima percentuale del 90 %.

Conviene perciò il Devoto, che prima di tutto, che il riso costituisce un alimento fisiologico di primissima qualità, atto a supplire nella quotidianità tutta tutta le perdite dell'organismo in albumina e cioè meglio del pane, della pasta, della polenta, ecc.

L'altra percentuale più di sostanza nutritiva: cioè il 75 %, che il riso contiene e che il nostro organismo trasforma in succhi, lo rendono un alimento dinamogeno per eccellenza, cioè generatore di forza.

Diò ancora che il riso contiene sal minerali preziosi all'organismo e che l'assorbimento del fosforo e del calcio in esso contenuti aumenta l'attività muscolare e lo rende cioè molto adatto alle popolazioni operarie.

La vitamina B che esso ci apporta ha, tra le altre sue virtù, anche quella di stimolare l'attività secretoria e motoria dello stomaco e dell'intestino, dimostrandoci il riso, utile ad essere « facilmente digeribile, favorisce ancora la digestione delle sostanze ad esso associate.

E così tutti questi pregi il riso ha in un consumo ancora troppo scarso in Italia: la produzione nazionale, di circa 5 milioni di quintali annui, trova difficilmente un adeguato consumo nella popolazione del Regno.

Il capo del Governo in un suo discorso così parlava ai milici: « Se domani i medici dicessero che il riso non è poi quel «l'elemento diversificabile che... » per il nostro organismo è un solo chilogrammo di riso più capito in più, dunque l'anno, non ci sarebbe più la crisi del riso ».

Né accogliamo il commentario: sta al popolo italiano accendere ed accendere la parola del Duce, nonché quella della scienza e della patria e saper mirare anche in questo caso l'utile igienico e sociale alla grande opera di restaurazione economica della Patria.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonato 304.978 - Napoli. — Non posso che confermarle che per non essendo totalmente noto il meccanismo di azione delle acque minerali nella urticaria, sia di fatto che l'acqua minerale combinandosi con i sali di litina, formano un urato di litina che è il più abile degli urati. Questo dà ragione alla grande maggioranza dei medici che prescrivono la Salitina al puntello estivo.

Abbonato N. 321.777 - Cuneo. — Per i suoi disturbi nervosi le consiglio una lunga cura di Idrealepi. Questo rimedio darà sicuramente anche ai disturbi cardiaci in quanto essi possono essere di origine nervosa. Si faccia appunto visitare al cuore dal medico curante per escludere che esistano lesioni organiche.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tuba gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Pref. n. 0086/2 dell'11 aprile 1923.

GIOCHI

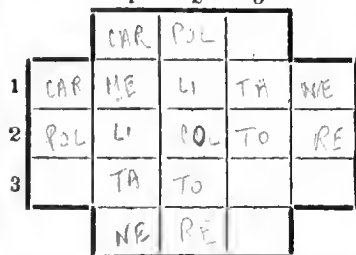
A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 19

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA,"
Cinque cassette di prodotti "BUTONI,"

CROCE SILLABICA

1 2 3



CAR - CAR - ~~DEL~~ - DIT - DIT - LE - LE - ~~LE~~ - ~~LE~~ - ME
NE - NE - ~~DOL~~ - ~~DOL~~ - ~~DE~~ - DE - RIA - ~~PA~~ - ~~PA~~ -
TO - TO

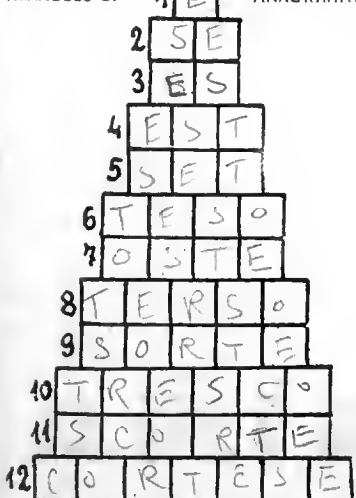
Con le sillabe sopra riportate, formare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente quanto verticalmente.

1. Ordine religioso di suore che vanno generalmente scalze — 2. Chi si è specializzato nel commercio e nell'allevamento del pollame — 3. Lo è un regime o un decreto di autorità.

Le soluzioni dal Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 11 maggio, scritto su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

TRIANGOLO DI

ANAGRAMMI



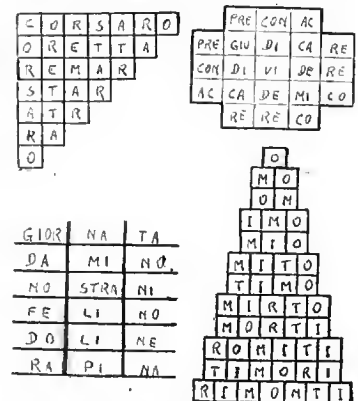
1. Il principio dell'essere e la fine dell'avere — 2. Forse — 3. Per esempio — 4. Cardinale senza berretto e senza porpora — 5. Società editrice torinese — 6. Tirato al massimo — 7. Ti mesce il vino — 8. Pulitissimo e lucente — 9. Sia a tutti voi benigna — 10. Corpiotito alla macchia — 11. Riformimenti — 12. Gentile e garbato.

**PAROLE A DOPPIO INCROCIO.**

14. Lo era quel che di Lock-ness. 15. 232. E' importante
10-2. Profumo. 11-28. Chila italiana. 12-3. Antica
Italia sotto la sua signoria. 13-25. Fa-segnala, essen-
16. 14-10. E' un luogo. 15-10. 16-10. 17-10. 18-10. 19-10. 20-10. 21-10. 22-10. 23-10. Trieste
24-10. 25-10. 26-10. 27-10. 28-10. 29-10. 30-10. 31-10. 32-10. 33-10. 34-10. 35-10. 36-10. 37-10. 38-10. 39-10. 40-10. 41-10. 42-10. 43-10. 44-10. 45-10. 46-10. 47-10. 48-10. 49-10. 50-10. 51-10. 52-10. 53-10. 54-10. 55-10. 56-10. 57-10. 58-10. 59-10. 60-10. 61-10. 62-10. 63-10. 64-10. 65-10. 66-10. 67-10. 68-10. 69-10. 70-10. 71-10. 72-10. 73-10. 74-10. 75-10. 76-10. 77-10. 78-10. 79-10. 80-10. 81-10. 82-10. 83-10. 84-10. 85-10. 86-10. 87-10. 88-10. 89-10. 90-10. 91-10. 92-10. 93-10. 94-10. 95-10. 96-10. 97-10. 98-10. 99-10. 100-10. 101-10. 102-10. 103-10. 104-10. 105-10. 106-10. 107-10. 108-10. 109-10. 110-10. 111-10. 112-10. 113-10. 114-10. 115-10. 116-10. 117-10. 118-10. 119-10. 120-10. 121-10. 122-10. 123-10. 124-10. 125-10. 126-10. 127-10. 128-10. 129-10. 130-10. 131-10. 132-10. 133-10. 134-10. 135-10. 136-10. 137-10. 138-10. 139-10. 140-10. 141-10. 142-10. 143-10. 144-10. 145-10. 146-10. 147-10. 148-10. 149-10. 150-10. 151-10. 152-10. 153-10. 154-10. 155-10. 156-10. 157-10. 158-10. 159-10. 160-10. 161-10. 162-10. 163-10. 164-10. 165-10. 166-10. 167-10. 168-10. 169-10. 170-10. 171-10. 172-10. 173-10. 174-10. 175-10. 176-10. 177-10. 178-10. 179-10. 180-10. 181-10. 182-10. 183-10. 184-10. 185-10. 186-10. 187-10. 188-10. 189-10. 190-10. 191-10. 192-10. 193-10. 194-10. 195-10. 196-10. 197-10. 198-10. 199-10. 200-10. 201-10. 202-10. 203-10. 204-10. 205-10. 206-10. 207-10. 208-10. 209-10. 210-10. 211-10. 212-10. 213-10. 214-10. 215-10. 216-10. 217-10. 218-10. 219-10. 220-10. 221-10. 222-10. 223-10. 224-10. 225-10. 226-10. 227-10. 228-10. 229-10. 230-10. 231-10. 232-10. 233-10. 234-10. 235-10. 236-10. 237-10. 238-10. 239-10. 240-10. 241-10. 242-10. 243-10. 244-10. 245-10. 246-10. 247-10. 248-10. 249-10. 250-10. 251-10. 252-10. 253-10. 254-10. 255-10. 256-10. 257-10. 258-10. 259-10. 260-10. 261-10. 262-10. 263-10. 264-10. 265-10. 266-10. 267-10. 268-10. 269-10. 270-10. 271-10. 272-10. 273-10. 274-10. 275-10. 276-10. 277-10. 278-10. 279-10. 280-10. 281-10. 282-10. 283-10. 284-10. 285-10. 286-10. 287-10. 288-10. 289-10. 290-10. 291-10. 292-10. 293-10. 294-10. 295-10. 296-10. 297-10. 298-10. 299-10. 300-10. 301-10. 302-10. 303-10. 304-10. 305-10. 306-10. 307-10. 308-10. 309-10. 310-10. 311-10. 312-10. 313-10. 314-10. 315-10. 316-10. 317-10. 318-10. 319-10. 320-10. 321-10. 322-10. 323-10. 324-10. 325-10. 326-10. 327-10. 328-10. 329-10. 330-10. 331-10. 332-10. 333-10. 334-10. 335-10. 336-10. 337-10. 338-10. 339-10. 340-10. 341-10. 342-10. 343-10. 344-10. 345-10. 346-10. 347-10. 348-10. 349-10. 350-10. 351-10. 352-10. 353-10. 354-10. 355-10. 356-10. 357-10. 358-10. 359-10. 360-10. 361-10. 362-10. 363-10. 364-10. 365-10. 366-10. 367-10. 368-10. 369-10. 370-10. 371-10. 372-10. 373-10. 374-10. 375-10. 376-10. 377-10. 378-10. 379-10. 380-10. 381-10. 382-10. 383-10. 384-10. 385-10. 386-10. 387-10. 388-10. 389-10. 390-10. 391-10. 392-10. 393-10. 394-10. 395-10. 396-10. 397-10. 398-10. 399-10. 400-10. 401-10. 402-10. 403-10. 404-10. 405-10. 406-10. 407-10. 408-10. 409-10. 410-10. 411-10. 412-10. 413-10. 414-10. 415-10. 416-10. 417-10. 418-10. 419-10. 420-10. 421-10. 422-10. 423-10. 424-10. 425-10. 426-10. 427-10. 428-10. 429-10. 430-10. 431-10. 432-10. 433-10. 434-10. 435-10. 436-10. 437-10. 438-10. 439-10. 440-10. 441-10. 442-10. 443-10. 444-10. 445-10. 446-10. 447-10. 448-10. 449-10. 450-10. 451-10. 452-10. 453-10. 454-10. 455-10. 456-10. 457-10. 458-10. 459-10. 460-10. 461-10. 462-10. 463-10. 464-10. 465-10. 466-10. 467-10. 468-10. 469-10. 470-10. 471-10. 472-10. 473-10. 474-10. 475-10. 476-10. 477-10. 478-10. 479-10. 480-10. 481-10. 482-10. 483-10. 484-10. 485-10. 486-10. 487-10. 488-10. 489-10. 490-10. 491-10. 492-10. 493-10. 494-10. 495-10. 496-10. 497-10. 498-10. 499-10. 500-10. 501-10. 502-10. 503-10. 504-10. 505-10. 506-10. 507-10. 508-10. 509-10. 510-10. 511-10. 512-10. 513-10. 514-10. 515-10. 516-10. 517-10. 518-10. 519-10. 520-10. 521-10. 522-10. 523-10. 524-10. 52

La prima cifra data alle definizioni corrisponde alle parole orizzontali, l'altra alle verticali.

Soluzioni dei giochi precedenti



Soluzioni dei giochi precedenti

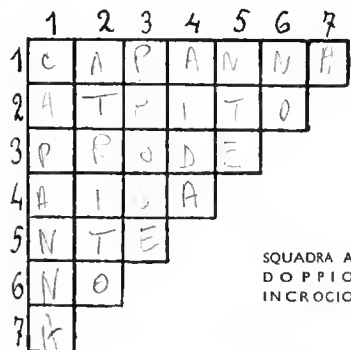
GIOCO A PREMIO N. 17

**Soluzioni: Inverno - Indica - Larice - Tegoia - Goletta
- Notorio - Verdi - Rigolatto.**

Tra i numerosissimi solutori i cinque promi offerti dalla «Perupina» sono stati assegnati a Alda Mandoteli, corso d'Augusto 82, Rimini; Wanda Matagola, via O. Ripamonti 126, Milano; Amabile Moro Stefani, via Carducci 3, Adria (Rovigo); dott. Gino Montaldi, via Cavour 62, Imola; G. Ozino Caligaris, via Massena 23, Torino.

I cinque premi offerti dalla Ditta « Buitoni », sono stati assegnati a Elena Assennato, via Consultants Beninardi 156, Galtanissetta; Carla Dufello, via Rasori 2, Milano; Lina Corutti, corso Principa di Piemonte, Alasio; Lamberto Magnabosco, ponte S. Niccolò, Padova; Della Barberis Campana, via Bonifacio 4-11 B, Genova.

L'invio dei promi sarà fatto direttamente dallo Sopista « Buitoni » e « Perugina ».



SQUADRA A
DOPPIO
INEROCIO

Collocare una lettera per casella in modo da formare tante parole secondo le definizioni. Se la soluzione è esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Famosa quella dello Zio Tom — 2. Così chiamasi lo sfregamento di due corpi — 3. Valoroso — 4. Opera verdiana — 5. La fine del conte — 6. Reciso rifiuto — 7. E' sempre la prima.

...ed il

7 maggio

RADIO CAMEL

MOD
LAIN/ONIERA
LUCILLA
TIO DI RESS
GLADICOR
LIMONETTO
L'INFERNO
CASSIMBA
PICKARD
FANTASTICO
ARACILLA
YARELLA
FABBIOS

la III^a novità 1935
e la III^a consultazione
dei milioni dei nostri
fedeli consumatori

PERUGINA

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE					STAZIONI A ONDE CORTE									
Kc.	m.	NOME	kW.	Grado- linea	Kc.	m.	NOME	kW.	Grado- linea	Kc.	m.	NOME	Nomi- nativa	kW
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		895	335,3	Helsinki (Finlandia)	10		4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
160	1875	Brasov (Romania)	20		904	331,9	Ansburo (Germania)	100		5968	50,27	Città del Vaticano	11RF	10
166	1807	Huizen (Olanda)	50		913	328,6	Lingoes P.T.T. (Francia)	0,5		6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	WR 59	20
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Tolosa (Francia)	60		6005	49,95	Montreal (Canada)	VE 9 DR	2,5
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Brno (Cecoslovacchia)	32		6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJG	5
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	Buxelles II (Belgio)	15		6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
209	1509	Dreiwisch (Inghilterra)	150		959	315,8	Algeri (Algeria)	12		6050	49,59	Daventry (Inghilt.)	GSA	20
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		969	312,5	Göteborg (Svezia)	10		6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
216	1389	Reykjavik (Islanda)	16		977	309,9	Breslavia (Germania)	100		6060	49,50	Nairobi (Afr. or. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
217,5	1379	Mosca II (U.R.S.S.)	100		986	307,1	Odessa (U.R.S.S.)	10		6060	49,50	Fildelfia (S. U.)	W 8 XAU	1
224	1339	Novosibirsk (U.R.S.S.)	120		986	304,3	Belfast (Inghilterra)	1		6069	49,50	Skamlobeck (Danim.)	OXY	0,5
230	1304	Varsavia I (Polonia)	120				GENOVA	10		6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
232	1293	Lussemburgo	150				Torun (Polonia)	24		6080	49,31	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
238	1261	Kharkov (U.R.S.S.)	20		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20		6085	49,30	ROMA	2 RO	25
245	1224	Bratislava (Cecoslov.)	13,5		1012	298,8	Midland Regional (Inghilt.)	30		6095	49,22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW	0,5
260	1154	Leningrado (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	Barcellona EMI 15 (Spag.)	3		6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
260	1154	Ostlo (Norvegia)	60		1023	293,5	Cracovia (Polonia)	2		6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
271	1107	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Koenigsberg (Germania)	17		6109	49,10	Caleutta (India brit.)	VUC	0,5
401	748	Ilmar (Norvegia)	0,7		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40		6112	49,08	Caracas (Venezuela)	VV 1 BC	0,2
519	578	Innsbruck (Austria)	0,5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50		6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5		1059	283,3	BARI	20		6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1068	280,9	Tiraspol (U.R.S.S.)	4		6145	48,86	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
		BOLZANO	1		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12		6225	46,69	Pond Brook (S. U.)	W 3 XL	18
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120		1086	276,2	Falun (Svezia)	2		6610	46,38	Mosca (U.R.S.S.)	HW 72	10
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7		8510	31,55	Daventry (Inghilt.)	GSD	20
565	531	Athlone (Stato Lib. d'Irl.)	60		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7		8510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 8 ME	3
		PALERMO	3				NAPOLI	1,5		9630	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100		1113	269,5	Madona (Lettonia)	50		9640	31,45	Zeesen (Germania)	DJN	5
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		1122	267,4	Moravská-Ostrava (Cecosl.)	11,2		9660	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	5
592	506,8	Vienna (Austria)	100		1131	265,3	Radio Normandie	0,7		9670	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
601	499,3	Sundsvall (Svezia)	10		1140	260,2	Newcastle (Inghilterra)	1		9680	31,32	Daventry (Inghilt.)	GSC	20
		Rabat (Marocco)	25		1149	261,1	Njireghaza (Ungheria)	6,25		9690	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
610	491,8	FIRENZE	20				Härrby (Svezia)	10		9690	31,28	Fildelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1158	259,1	TORINO I	7		9695	31,27	Lega d. Naz. (Svizz.)	HBL	20
		Cairo (Egitto)	20		1167	257,1	London National (Inghilt.)	20		9635	31,12	ROMA	2 RO	25
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20		1176	255,1	West National (Inghilt.)	20		9640	31,12	Madrid (Spagna)	EAQ	20
		Lisbona (Portogallo)	15		1185	251	North National (Inghilt.)	20		11705	25,63	Ruysselede (Belgio)		9
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1195	251	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6		11715	25,60	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
648	463	Lyon-la Doua (Francia)	15				Monte Ceneri (Svizzera)	15		11730	25,57	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
658	455,9	Colonia (Germania)	100		1204	249,2	Copenaghen (Danimarca)	10		11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23
668	449,1	North Regional (Inghilt.)	50		1213	247,3	Francoforte (Germania)	17		11750	25,53	Daventry (Inghilt.)	GSD	20
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25				Treviri (Germania)	2		11770	25,49	Zeesen (Germania)	DJD	5
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5				Cassel (Germania)	1,5		11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
696	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7				Freiburg in Brez (Ger.)	5		11810	25,40	ROMA	2 RO	25
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1224	245,5	Kaiserslautern (Germania)	1,5		11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
713	420,8	ROMA I	50		1231	243,7	Praga II (Cecoslovacchia)	5		11860	25,29	Daventry (Inghilt.)	GSE	20
722	415,6	Kiev (U.R.S.S.)	36		1249	240,2	Praga III (Cecoslovacchia)	1,5		11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20				Lilla P.T.T. (Francia)	10		11880	25,23	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
		Vidjeha (Spagna)	1,5		1268	238,5	TRIESTE	5		12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1285	235,5	Gleiwitz (Germania)	5		12825	23,89	Rabat (Marocco)	CNR	10
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5		1294	233,4	Nizza-Juan les Pins	2		15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
758	395,8	Katowice (Polonia)	12				S. Sebastiano (Spagna)	3		15140	19,82	Daventry (Inghilt.)	GSP	15
767	391,1	Scottish Regional (Inghilt.)	50		1303	230,2	ROMA III	1		15200	19,74	Zeesen (Germania)	DJR	5
776	384,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1312	228,7	Norimberga (Germania)	2		15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
783	382,2	Lipsia (Germania)	120		1320	225,6	Aberdeen (Inghilterra)	1		15243	19,68	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		1339	224	Klagenfurt (Austria)	0,5		15250	19,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
		Barcellona (Spagna)	5		1366	219,6	Danzica (Città libera)	0,5		16270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
804	373,1	West Regional (Inghilterra)	50		1384	216,8	Malmö (Svezia)	1,25		15280	19,63	Zeesen (Germania)	DJQ	5
814	368,8	MILANO I	50		1393	213,4	Hannover (Germania)	1,5		15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAO	20
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1411	212,6	Brenna (Germania)	1,5		17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1429	209,9	Fienburg (Germania)	1,5		17790	16,86	Daventry (Inghilt.)	GSG	15
841	356,7	Berlino (Germania)	100				Montpellier (Francia)	5						
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1357	221,1	MILANO II	4						
		Valencia (Spagna)	1,5		1366	219,6	TORINO II	0,2						
859	349,2	Strasbourg (Francia)	35		1384	216,8	Varsavia II (Polonia)	2						
		Sebastopol (U.R.S.S.)	10		1393	213,4	Radio-Lione (Francia)	5						
863	345,6	Poznan (Polonia)	16		1411	212,6	Stazioni portoghesi	2						
877	342,1	London Regional (Inghilt.)	50		1429	209,9	Biazioni (Francia)	1,5						
886	339,6	Graz (Austria)	7		1456	206	Parigi. T. E. (Francia)	5						

La potenza delle stazioni è indicata dal K.W. sull'antenna in assenza di modulazione
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce d'entro invio di L. 1 anche in francobolli - Opuscolo e modulo con vostro tecnico, valvole un anno L. 5 (rimborso) al f. acquista). Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249

SAMAVEDA

Supereterodina con o senza fonografo a 7 valvole



**ONDE
CORTE
MEDIE
LUNGHE**



CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Regolatore automatico di volume - Comando di sensibilità nel rapporto da 1÷10 - Comando di selettività nel rapporto da 1÷50 - Controllo visivo di sintonia ad ombra - Altoparlante elettrodinamico speciale ad altissima fedeltà - Doppio comando di sintonia a demoltiplicazione - 12 watt d'uscita - Filtro d'antenna per attenuare le interferenze sulle MF - Campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz. - Regolatore di volume a comando manuale - Scala parlante speciale brevettata - Controllo di tono sul circuito fonografico - Nuovo diaframma elettrico a grande fedeltà - Ricezione delle stazioni ad onde corte da 12 a 52 m.; medie da 200 a 580 m.; lunghe da 970 a 200 m. - Alimentazione per tensioni comprese fra 95 e 250 Volte, 40-100 Hz. - Sette valvole «Fivre» di tipo recentissimo (6A7 - 78 - 75 - 56 - 45 - 45 - 5Z3)

SAMAVEDA È L'ULTIMA ESPRESSIONE DELLA TECNICA RADIOFONICA

RADIOMARELLI